

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 920 del 20/6/2005: **L.R. 3/94 – Nomine parziali della** pag. 4
composizione della Commissione esaminatrice per
l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida
Alpina e della relativa Sottocommissione
- n. 1206 del 25/7/2005: **Approvazione del Programma** pag. 4
operativo annuale per l'anno 2005 in attuazione della
convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna
ed il Ministero delle Politiche agricole e forestali per
l'impiego del Corpo forestale dello Stato
- n. 1234 del 25/7/2005: **Approvazione finanziamento** pag. 7
dei progetti di percorsi integrati nell'istruzione liceale
di cui alla propria deliberazione 735/05
- n. 1253 dell'1/8/2005: **Approvazione del Programma** pag. 13
operativo annuale "Stralcio relativo all'implementa-
zione di mezzi e attrezzature anno 2004/2005", in at-
tuazione della convenzione-quadro tra Regione Emi-
lia-Romagna e capitaneria di porto di Ravenna, per
attività di protezione civile
- n. 1255 dell'1/8/2005: **Programma di acquisizione di** pag. 14
beni e servizi della Agenzia Trasporti pubblici per
l'esercizio finanziario 2005. Integrazione alle delibe-
razioni 98/05 e 905/05
- n. 1273 dell'1/8/2005: **Integrazione al Programma di** pag. 15
acquisizione di beni e servizi di contenuto non stan-
dardizzato della Direzione generale Ambiente e Dife-
sa del suolo e della costa da sostenersi nell'esercizio
2005
- n. 1294 dell'1/8/2005: **Decisione in merito a procedura** pag. 17
di verifica (screening) su progetto per la realizzazione
di un laghetto-invaso senza sbarramento ad uso irri-
guo a San Martino in Converseto comune di Borghi
(FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed
integrazioni)
- n. 1295 dell'1/8/2005: **Decisione in merito alla proce-** pag. 18
dura di verifica (screening) relativa al progetto per la
derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico
dal fosso della Canalina località Il Poggio in comune di
Lama Mocogno (MO) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successi-
ve modifiche ed integrazioni)
- n. 1306 dell'1/8/2005: **Ecoincentivi per il sistema delle** pag. 18
imprese. Approvazione graduatoria Obiettivi D1 e D2
e concessione contributi alle imprese. Legge 112/98 e
L.R. 9/99
- n. 1318 dell'1/8/2005: **Ripartizione contributi per la** pag. 25

realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico" a favore di persone con disabilità – artt. 9 e 10, L.R. 29/97 – in attuazione della DCR 615/04

**DECRETI, ORDINANZE E
ALTRI ATTI REGIONALI**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI**

- n. 11406 dell'8/8/2005: **Conferimento di incarico di** pag. 30
studio in rapporto di collaborazione coordinata e con-
tinuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art.
12, L.R. 43/01

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

- n. 10972 del 29/7/2005: **Conferimento di incarico di** pag. 30
prestazione libero-professionale all'avv. Gian Patri-
zio Cremonini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed
in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA**

- n. 11120 dell'1/8/2005: **Conferimento di incarico pro-** pag. 31
fessionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla
dott.ssa Federica Liguori

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ**

- n. 10376 del 20/7/2005: **Sostituzione di un componente** pag. 31
di parte regionale della Commissione di esperti deno-
minata Osservatorio ambientale e socio-economico
per la Variante di Valico

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI**

- n. 255 del 12/7/2005: **PIC Interreg III B CADSES –** pag. 32
Progetto Villas – Conferimento di incarico di presta-
zione d'opera intellettuale alla dott.ssa Luisa Monta-
nari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in for-
ma di collaborazione coordinata e continuativa
- n. 284 del 19/7/2005: **Conferimento di incarico di pre-** pag. 33
stazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Francesca
Romagnoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in
forma di incarico professionale
- n. 300 del 21/7/2005: **Conferimento di incarico di pre-** pag. 33
stazione d'opera intellettuale al dott. Daniele Lupo
Jalla ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma
di lavoro autonomo occasionale. L.R. 18/00 Piano Mu-
seale 2003

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI

- n. 10239 del 18/7/2005: **Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004 – Azioni formative – di cui alla DGR 2706/03. Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/04** pag. 34

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 11373 dell'8/8/2005: **Decima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004** pag. 48

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 6462 del 9/5/2005: **Nuova Boschi SpA – Domanda 24/6/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Via Roma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione di derivazione** pag. 48
- n. 7564 del 26/5/2005: **Mercurio SpA. Domande 9/8/2000 e 15/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), località San Polo. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 49
- n. 9322 del 30/6/2005: **Giuseppe Citterio Salumificio SpA – Domanda 15/9/2000 di concessione pref. di derivaz. di acqua pubblica sott. per uso industriale tramite pozzo in loc. Poggio S. Ilario Baganza del comune di Felino (PR) – R.R. 41/01. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenz.** pag. 49
- n. 9457 del 4/7/2005: **Prosciuttificio Cerreto di Ratti B. & C. Sas. Domanda 3/12/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Cerreto. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6** pag. 49
- n. 9460 del 4/7/2005: **Giazio Snc di Guazzi Renato e C. Domanda 19/6/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Via Naviglio Alto. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 50
- n. 9475 del 4/7/2005: **Zoni Mariella. Domanda 14/6/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Marano. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 50
- n. 9501 del 4/7/2005: **Pattacini Sergio. Domanda 26/7/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Martorano. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 51
- n. 9956 del 4/7/2005: **Garacont Snc. Domanda 30/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Collecchio (PR), località Montecoppe. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 51
- n. 10029 del 4/7/2005: **Coop. Edilfidenza Due Sc a rl.** pag. 51

Domanda 12/12/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione d'attrezzature sportive e d'aree destinate a verde pubblico e privato, dalle falde sott. in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6

- n. 10210 del 15/7/2005: **Centro Verde s.s. Domanda 18/11/2002 di concess. di derivaz. di acqua pubblica sott. per uso irriguo, in Parma, loc. Vicofertile – R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Presa d'atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori** pag. 52
- n. 10212 del 15/7/2005: **Fava Sergio – Denuncia 11/5/2005 di cambio titolarità e di destinazione d'uso di derivaz. di acqua pubblica sott., di n. 2 pozzi in Collecchio (PR), località Madregolo – R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Presa d'atto di variazione destinazione d'uso** pag. 52
- n. 10229 del 15/7/2005: **Alberti Franco. Domanda 14/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Marano. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 52

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 11414 del 9/8/2005: **Ditta Sadon Srl – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal subalveo del torrente Enza ad uso industriale in comune di Vetto, loc. Buvolo. Pratica n. 345** pag. 53
- n. 11416 del 9/8/2005: **Az. agr. Gentile Nuova – Rilascio concessione con procedura ordinaria e preferenziale per utilizzo acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Reggio Emilia, Strada Fantozza. Pratiche n. 7860 e n. 7998** pag. 53
- n. 11417 del 9/8/2005: **Barbieri Lidia – Rilascio concessione con procedura semplificata per derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Toano, loc. Fora. Pratica n. 8053** pag. 53
- n. 11418 del 9/8/2005: **Ferrari Rina, Brini Laura e Brini Edi Rosella – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano, loc. San Filippo. Pratica n. 7837** pag. 54
- n. 11421 del 9/8/2005: **Consorzio CEPAV UNO – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico-potabile in comune di Reggio Emilia, Via Azzarri. Pratica n. 7997** pag. 54
- n. 11422 del 9/8/2005: **Zincatura Consolini Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Luzzara, loc. Codisotto. Pratica n. 7985** pag. 54

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 169 del 12/1/2005: **Prat. MOPPA4680 – Ditta Oilmec di Pinca Panzani e C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 55
- n. 7874 del 6/6/2005: **Prat. MO05A0002 – Neri Maurizio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravarino (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 55

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Approvazione pag. 55

- del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20
- Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 32, 33, 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 55*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 56*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 56*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 57*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 58*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 58*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 58*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 59*
- Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni *pag. 60*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 61*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 61*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 61*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 62*
- COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena) *pag. 62*

- COMUNE DI ALSENO (Piacenza) *pag. 63*
- COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna) *pag. 63*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 64*
- COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) *pag. 65*
- COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna) *pag. 65*
- COMUNE DI CASTEL GUELFO (Bologna) *pag. 66*
- COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) *pag. 66*
- COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena) *pag. 66*
- COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) *pag. 67*
- COMUNE DI FONTANELLATO (Parma) *pag. 67*
- COMUNE DI FORLÌ *pag. 67*
- COMUNE DI PIACENZA *pag. 67*
- COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara) *pag. 68*
- COMUNE DI RIMINI *pag. 68*
- COMUNE DI SASSUOLO (Modena) *pag. 69*
- CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA – REGGIO EMILIA *pag. 69*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini; Comuni di Argelato, Bagnolo in Piano, Bastiglia, Bologna, Castello d'Argile, Castel Guelfo, Cesena, Codigoro, Comacchio, Crevalcore, Ferrara, Fontanellato, Gossolengo, Imola, Lagosanto, Lugo, Modena, Morciano di Romagna, Noceto, Ostellato, Russi, Sala Bolognese, San Clemente, San Giorgio Piacentino, Sarmato, Sassuolo, Zocca *pag. 70*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Ferrara, Ravenna, Rimini; dei Comuni di Bagno di Romagna, Bomporto, Carpi, Cesena, Ferrara, Frassinoro, Gossolengo, Parma, Piacenza, Sant'Ilario d'Enza, Treccasali, Zola Predosa *pag. 79*

- Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Montefiore Conca, Riccione *pag. 84*

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Ferrara, Parma, Ravenna; da HERA SpA – Bologna *pag. 85*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2005, n. 920

L.R. 3/94 – Nomine parziali della composizione della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Alpina e della relativa Sottocommissione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di nominare, nella parte relativa agli "Istruttori di guida alpina", i componenti della Commissione esaminatrice per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di Guida Alpina e della Sottocommissione competente per la valutazione tecnica dei candidati, definita con proprio atto n. 1605 del 7 settembre 1999, come segue:

- Mantovani Paolo
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine dell'Emilia-Romagna
Supplente: Gabasio Piercarlo
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte
- Nadali Lorenzo
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine dell'Emilia-Romagna
Supplente: Ravaschietto Cesare
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte
- Bernard Renato
Istruttore del Collegio regionale del Trentino Alto Adige
Supplente: Gogna Alessandro
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte

2) di dare atto dell'attuale composizione della Commissione, come segue:

- Casari Claudia – Presidente

Istruttori di Guida Alpina

- Mantovani Paolo
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine dell'Emilia-Romagna
- Gabasio Piercarlo – Supplente
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte
- Nadali Lorenzo
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine dell'Emilia-Romagna
- Ravaschietto Cesare – Supplente
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte
- Bernard Renato
Istruttore del Collegio regionale del Trentino Alto Adige
- Gogna Alessandro – Supplente
Istruttore del Collegio regionale delle Guide Alpine del Piemonte

Esperti nelle materie teoriche

- Tognoni Gianluca
AINEVA (Associazione Interregionale Neve Valanghe)
- Cagnati Anselmo – Supplente
AINEVA (Associazione Interregionale Neve Valanghe)
- Vanni Andrea
Presidente Collegio regionale Guide Alpine Emilia-Romagna
- Cesa Bianchi Cesare – Supplente
Presidente della Commissione tecnica nazionale

Medico esperto in Medicina sportiva

Designato dalla Federazione medico-sportiva regionale

- dott. Drago Enrico
Medico dell'Istituto di Medicina dello sport di Bologna
- dott. Pagano Dritto Eugenio – Supplente
Medico dell'Istituto di Medicina dello sport di Bologna.

Le funzioni di Segretaria della Commissione sono svolte da Miccaela Guidi, dipendente regionale assegnata al Servizio Cultura, Sport e Tempo libero;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2005, n. 1206

Approvazione del Programma operativo annuale per l'anno 2005 in attuazione della convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo forestale dello Stato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 11, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 (in particolare art. 66 e seguenti), concernente il trasferimento di ulteriori funzioni amministrative, sempre in materia di agricoltura e foreste;
- l'art. 108, comma 1, lettera a), punto 5 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce alle Regioni, nell'ambito delle attività di protezione civile, le funzioni relative allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo l'intervento con mezzi aerei riservato alla competenza statale;
- l'art. 70, comma 1, lettera c) del DLgs 112/98 che prevede il conferimento alle Regioni delle competenze attualmente esercitate dal Corpo Forestale dello Stato, salvo quelle di competenza statale;

- l'art. 177, comma 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che delega le funzioni di spegnimento degli incendi boschivi alle Province, le quali, per l'esercizio delle stesse, possono avvalersi del Corpo Forestale dello Stato, sulla base della convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche agricole e forestali dalla Regione Emilia-Romagna;
- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche agricole e forestali;
- l'art. 71 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 che riserva alla competenza dello Stato «il reclutamento, l'addestramento e l'inquadramento del Corpo Forestale dello Stato, il quale è impiegato anche dalle Regioni secondo il disposto dell'art. 11, ultimo comma, del DPR 15 gennaio 1972, n. 11»;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di

protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione, continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti Leggi regionali 19 aprile 1995, n. 45 e 29 luglio 1983, n. 26, ancorché abrogate, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 1253 del 20 luglio 1999 che ha trasferito, per ragioni di migliore efficienza dell'azione amministrativa, dalla Direzione generale Programmazione e Pianificazione urbanistica - Servizio Parchi e Risorse forestali alla Direzione generale Ambiente - Servizio Protezione civile, le competenze in materia di avvistamento, segnalazione ed intervento contro gli incendi boschivi;
- la propria deliberazione n. 797 del 5 maggio 2003, con la quale è stato approvato uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 21 maggio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione di durata triennale;

richiamati i seguenti articoli della stessa convenzione:

- 3, comma 2, che prevede che le attività previste dalla convenzione medesima siano definite annualmente, in dettaglio, mediante specifiche convenzioni integrative e/o programmi operativi annuali distinti per ciascuna Struttura regionale competente per l'attuazione della suddetta convenzione, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti;
- 3, comma 1 lettera a), che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma Operativo annuale individua il concorso del Corpo Forestale dello Stato per l'attivazione degli interventi relativi alla prevenzione, avvistamento, organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio, finalizzati all'estinzione degli incendi boschivi (artt. 102 e 177 della L.R. 21/4/1999, n. 3), nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 353/00;
- 4, comma 1 lettera d) che prevede che le convenzioni integrative e/o programmi operativi annuali di cui all'art. 3, comma 2 sono da adottarsi da parte della Regione Emilia-Romagna con proprio atto amministrativo;
- 4, comma 2, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nelle convenzioni integrative e/o nei programmi operativi annuali per le quali sia previsto il rimborso delle spese al Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione avvenga con le modalità definite dai programmi stessi e tenendo conto dell'attività di verifica prevista;
- 4, comma 3, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività delle Strutture regionali interessate e che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione che debbano essere attuate dalla Regione provvedono, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, i Responsabili delle Strutture regionali competenti;

dato atto che il Comitato Paritetico si è riunito in data 25 febbraio 2005 per la definizione del Programma Operativo Annuale;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma Operativo Annuale - anno 2005 - di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma Operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di 140.000,00 Euro e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47127, "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101, del bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

preso atto della nota prot. n. 2424 del 10 marzo 2004, acquisita agli atti del Servizio Protezione Civile con prot. 18002/PTC del 12 marzo 2004, con la quale il Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale Emilia-Romagna, comunica che gli oneri per l'attività svolta dal medesimo Corpo dovranno essere versati sul conto entrate dello Stato - Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche agricole e forestali";

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 23 dicembre 2004, n. 28 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005/2007";
- 23 dicembre 2004, n. 27 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005/2007";

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a 140.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

dato atto, ai sensi dell'art. 37 - quarto comma - della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione Civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e del Rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale difesa del suolo e della costa, Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il Programma Operativo annuale - Anno 2005 - di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come

“programma operativo”, in attuazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo Forestale dello Stato, stipulata in data 21 maggio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 797 del 5 maggio 2003, per un importo complessivo di Euro 140.000,00;

c) di assegnare a favore del Ministero delle Politiche agricole e forestali – Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento regionale Emilia-Romagna il finanziamento massimo di Euro 140.000,00 per la realizzazione e le finalità indicate al precedente punto b);

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del programma operativo di cui all’Allegato “A”;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 140.000,00 al n. 3072 di impegno sul Capitolo 47127 “Spese per l’esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa degli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi Statali.” di cui all’UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Ministero delle Politiche agricole e forestali – Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento regionale Emilia-Romagna si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, con le seguenti modalità:

- l’erogazione di un acconto pari al 40% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, da disporre contestualmente all’approvazione del programma medesimo;
- l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato, anche tenendo conto dell’attività di verifica prevista dall’art. 6, comma 2 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che le somme destinate al medesimo Corpo saranno versate sul conto entrate dello Stato – Capo 17 – Capitolo 3590 “Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche agricole e forestali”;

h) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero delle Politiche agricole e forestali – Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato – ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

i) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione;

j) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO “A”

Programma operativo annuale – Anno 2005

Per l’attuazione della convenzione-quadro

tra

– Regione Emilia Romagna

e

– Ministero delle Politiche agricole e forestali

relativamente all’impiego del Corpo Forestale dello Stato nell’ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi

Il presente programma operativo annuale viene redatto ai

sensi dell’art. 3 comma 2 della convenzione-quadro stipulata il 21 maggio 2003 e si articola nelle seguenti attività:

- a) prevenzione degli incendi boschivi
- b) avvistamento degli incendi boschivi
- c) organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendi.

Metodologia esecutiva e contenuti tecnici delle singole tipologie di attività finalizzate all’estinzione degli incendi boschivi come individuate all’art. 3 comma 1:

a) Prevenzione degli incendi boschivi

Le azioni con finalità preventive, da adottare con priorità nei confronti delle altre attività e con maggior rigore durante i periodi di attenzione e di rischio con particolare riguardo per i comuni a rischio marcato, vengono svolte dal personale del Corpo Forestale dello Stato presente presso i Comandi Stazione dislocati su tutto il territorio regionale, in particolare collinare e montano e dai nuclei mobili (pattuglie 1515) impegnati nell’attività di tutela ambientale.

La predetta struttura è operativa sul territorio H12 tutti i giorni dell’anno e garantisce il pronto intervento H24 nei periodi di maggior pericolo di incendio.

L’attività di prevenzione prevede anche azioni di divulgazione e propaganda contro gli incendi boschivi attraverso l’illustrazione delle dovute norme di prudenza e di comportamento nonché una insistente e corretta informazione circa la gravità dei danni provocati dal fuoco.

b) Avvistamento degli incendi boschivi

L’avvistamento viene svolto dal personale dei Comandi stazione durante il normale servizio sul territorio e dalle pattuglie 1515 del Corpo Forestale dello Stato che si spostano, con i mezzi a disposizione, sui territori a maggior rischio di incendio mediante una intensificazione dei controlli sulle aree considerate più esposte in relazione a diversi fattori quali l’andamento stagionale di crescita della flora erbacea, le condizioni climatiche del momento, l’indice di piovosità relativa, lo stato del sottobosco e della lettiera, il tipo di colture agricole in corso di rotazione, la presenza di attività di pastori, boscaioli ed escursionisti.

Tale attività si svolge anche con il supporto delle squadre del volontariato di protezione civile organizzate dalle Province competenti in stretto raccordo con i Coordinamenti Provinciali del Corpo Forestale dello Stato.

c) organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendi

Al Corpo Forestale dello Stato compete la direzione degli interventi di lotta diretta ad estinguere gli incendi boschivi ogniquale volta l’incendio non presenti pericolosità per l’incolumità di persone e cose attraverso le seguenti azioni:

- coinvolge nelle operazioni di spegnimento il proprio personale, il personale dei Vigili del Fuoco e coordina le squadre A.I.B. abilitate del volontariato, e/o altro personale che si rendesse necessario per il mantenimento dell’ordine pubblico. Le operazioni di spegnimento sono gestite dal più alto in grado del CFS presente sul posto alle cui decisioni si rimettono le squadre presenti. Il direttore delle operazioni di spegnimento organizza e gestisce le squadre antincendio, controlla costantemente l’evoluzione del fuoco e il lavoro dei compagni prevedendo possibili rischi e complicazioni, mantiene il contatto costante con le sale operative informandole degli eventi e delle necessità;
- comunica alla Struttura regionale di Protezione civile i dati sulle condizioni del territorio utili, insieme con quelli meteorologici dell’ARPA SIM Centro funzionale, ai fini dell’attivazione della fase di attenzione. Richiede, se del caso, l’attivazione della fase di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi);
- intensifica l’attività di sorveglianza e di avvistamento antincendi, avvalendosi anche del concorso dei VV.F. e del volontariato;

- verifica l'efficienza dei mezzi, delle strutture, dei sistemi di comunicazione e la disponibilità del personale;
- assicura la presenza di proprio personale nella S.O.U.P.;
- assicura, attraverso il C.O.P. il coordinamento a livello provinciale degli interventi di spegnimento, avvalendosi del proprio personale, di quello dei VV.F e del volontariato e ne assume la direzione;
- ricevuta la segnalazione di incendio informa tempestivamente il Comando dei VV.F.;
- assicura la costante informazione al Prefetto e al Sindaco interessato;
- assicura i contatti con la sala operativa unificata, richiedendo, se del caso, il concorso di forze operative da altre Province e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento, al Dipartimento della Protezione Civile;
- assicura gli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco e comunica la cessazione dello stato di allarme alla sala operativa unificata, prefettura - UTG e sindaci interessati;

In conformità al modello di intervento riportato nel "Piano stralcio di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/00" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 639 del 18 gennaio 2005:

- raccoglie ogni elemento utile per il contrasto del fenomeno in corso oltre che per le indagini necessarie all'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità;
- attiva, tramite la S.O.U.P., in caso di necessità d'intervento aereo, le procedure previste per la richiesta d'intervento. Il personale del Corpo Forestale dello Stato chiamato ad intervenire sul luogo degli incendi è provvisto di apposita autoradio TBT per gli eventuali collegamenti in caso di chiamata aerea per lo spegnimento.

Nel caso in cui l'incendio mostri pericolosità per l'incolumità delle persone la direzione dello spegnimento sarà compito dei Vigili del Fuoco che si avvarranno anche del Corpo Forestale dello Stato, delle squadre A.I.B. del volontariato e dei vigili provinciali e di ogni altro personale ritenuto utile.

Nel periodo considerato di maggiore pericolosità il COR – Centro Operativo regionale del Corpo Forestale dello Stato che viene a conoscenza di un incendio fornisce tempestiva comuni-

cazione dell'evento al COR – Centro Operativo regionale di Protezione civile. Stessa procedura di trasmissione e scambio di informazioni viene messa in atto dall'Ispettorato regionale dei Vigili del Fuoco e dal Centro Operativo regionale di Protezione civile.

Quantificazione degli oneri per l'attuazione delle attività sopra specificate

Le risorse finanziarie relative alle attività del presente programma operativo annuale sono individuate complessivamente in Euro 140.000,00 in considerazione di una stima unitaria prevista per interventi di prevenzione e interventi di lotta attiva da parte di personale del Corpo Forestale dello Stato relativi all'anno 2005.

L'erogazione delle risorse finanziarie da parte della Regione avviene con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Coordinamento regionale CFS, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 6, comma 2 della convenzione quadro.

Si stima che gli importi necessari, da restituire da parte della Divisione VII (DGRFMI) al Coordinamento Regionale, sui relativi capitoli di gestione per assicurare le prestazioni previste dal programma operativo per l'anno 2005 siano quelli di seguito descritti.

Capitolo 2854 (compensi per lavoro straordinario al personale CFS) – Euro 70.000,00

Capitolo 2865 (spese per missioni) – Euro 10.000,00

Capitolo 2975 (spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto del CFS) – Euro 50.000,00

Capitolo 2911 (spese per utenze e varie) – Euro 5.000,00

Capitolo 2903 (spese per il funzionamento degli uffici) – Euro 5.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2005, n. 1234

Approvazione finanziamento dei progetti di percorsi integrati nell'istruzione liceale di cui alla propria deliberazione 735/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 27, comma 6, ove si stabilisce che «possono partecipare all'attuazione degli accordi di cui al presente articolo gli organismi di formazione professionale accreditati, selezionati con le modalità di cui all'art. 13, comma 3, lett. b), per lo svolgimento di progetti di durata almeno quadriennale»;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 615 dell'1/3/2000, "Approvazione del progetto sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto Sistema

esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' – Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00";

- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
- n. 177 del 10/2/2003 avente ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa" nonché la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
- n. 1263 del 28/6/2004 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III 'Finanziamento delle attività e Sistema informativo' della L.R. 12/03";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05, 737/05, 979/05;

richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 2049 del 20/10/2003, avente ad oggetto "Approvazione

modalità di selezione dei soggetti attuatori dell'offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall'anno 2004/2005 (L.R. 12, artt. 13 e 27);

- n. 2634 del 13/12/2004 "Approvazione delle condizioni e delle modalità per il consolidamento dell'offerta di percorsi integrati nell'istruzione superiore in Emilia-Romagna (L.R. 12/03, art. 27), a valere dall'a.s. 2005-2006" nel cui Allegato B sono fissati i requisiti di ammissibilità, i criteri di selezione delle candidature di durata quadriennale e le relative modalità di approvazione delle stesse per realizzare l'integrazione nei percorsi liceali;
- n. 259 del 14 febbraio 2005 avente ad oggetto "Approvazione Linee guida per la progettazione dei percorsi integrati";
- n. 735 del 9 maggio 2005 "Approvazione delle candidature per l'ampliamento di percorsi integrati nell'istruzione liceale" laddove all'Allegato 3 vengono proposte all'approvazione della Giunta regionale le candidature degli organismi di formazione professionale accreditati nell'ambito dell'obbligo formativo in partenariato con le istituzioni scolastiche liceali;

e l'Accordo del 28 ottobre 2004, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;

dato atto che:

- ai sensi della deliberazione 2634/04, i partner hanno presentato i progetti esecutivi per la realizzazione del biennio integrato entro i termini di cui alla deliberazione 259/05 (30 giorni dall'atto di approvazione delle candidature) e con le modalità ivi indicate;
- con lettera dell'8 giugno 2005, prot. 21109/UNR del 14/06/2005, l'En.A.I.P. di Parma e il Liceo scientifico "G.Marconi" di Parma nelle persone dei rispettivi Dirigenti della struttura di appartenenza hanno comunicato di non procedere alla progettazione esecutiva per le pressanti scadenze di fine anno scolastico;
- per errore materiale, risulta elencata nell'Allegato 3 della deliberazione 735/05 anziché nell'Allegato 2 la candidatura n. 14 dell'organismo di formazione professionale AESGA di Bologna e del Liceo S.Vincenzo de' Paoli di Bologna, in quanto in corso di completamento da parte della Regione la procedura di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo dell'organismo citato;
- per errore materiale, negli Allegati 1 e 2 della deliberazione 735/05 risulta che la candidatura n.19 prot. 3109/UNR del 31/1/2005 viene attribuita a due organismi di formazione professionale, ovvero AECA di Bologna ed ENAIP Zavatta di Rimini, anziché a uno solo di essi, corrispondente ad AECA di Bologna;
- relativamente al Consorzio Tecne di cui all'Allegato 3 della delibera 735/05 l'esatta ragione sociale risulta essere Consorzio per la Formazione professionale di Forlì-Cesena come si evince dalla documentazione acquisita agli atti;

dato atto inoltre che:

- i progetti esecutivi sono stati valutati dal "Servizio Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi", competente per materia, sulla base di criteri inerenti la coerenza con le Linee guida ed i requisiti di progettazione e di costo di cui alle rispettive deliberazioni 2049/03, 259/05, 2634/04, già citate, di seguito elencati:
 - 1) Finalizzazione del progetto
 - grado di rispondenza della progettazione esecutiva alle caratteristiche di quanto esplicitato per la candidatura
 - coerenza del progetto rispetto alle Linee guida regionali
 - coerenza del progetto rispetto all'indirizzo scolastico
 - coerenza tra gli obiettivi generali del progetto e gli obiettivi degli standard nazionali
 - 2) Struttura progettuale
 - grado di precisione e completezza dei moduli e delle Unità Formative

- grado di coerenza tra gli obiettivi e le scelte organizzative e le strategie pedagogiche individuate

3) Qualità del percorso proposto

- grado di integrazione tra l'istituzione scolastica e l'ente di formazione professionale a livello di esistenza ed operatività degli organi dell'integrazione, progettazione, verifiche intermedie, certificazione degli esiti

- grado di innovatività e di trasferibilità del progetto

4) Economicità

- coerenza dei parametri di durata e di costo rispetto agli standard della delibera di G.R. 2049/03

- Parametro di costo rapportato alla qualità del progetto

5) Misure di accompagnamento

5A - Esistenza di misure di orientamento e di accompagnamento per il successo formativo

5B - Se sì, grado di coerenza e validità delle misure in relazione allo scopo

- la valutazione dei progetti è avvenuta nelle giornate del 22/6, 6/7 e 15/7;

- sono stati redatti i verbali dei lavori, conservati agli atti del Servizio sopracitato e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

dato atto che il Servizio competente ha richiesto ai soggetti proponenti, nella riunione dell'8 luglio 2005, integrazioni e precisazioni sui progetti esecutivi, così come riportato nei verbali di cui al punto precedente;

considerato che la disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'offerta formativa di integrazione nell'istruzione liceale per i giovani in obbligo formativo è data dalle risorse 2004 del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale assegnate alle Regioni ed alle Province autonome per le iniziative di cui all'art. 68, comma 1 - lettere b) e c) e comma 3 della Legge 144/99, ripartite con decreto direttoriale 232/04, per un importo massimo complessivo di Euro 1.050.000,000 di cui alla deliberazione 735/05;

ritenuto pertanto di finanziare in base alle somme disponibili sopracitate e attualmente iscritte a bilancio i progetti di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di Euro 652.600,00 con un onere finanziario di Euro 644.146,00 a carico delle risorse di cui al decreto direttoriale 232/04 sopracitato, mentre la rimanente quota di Euro 8.454,00 grava sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per oneri del personale;

dato altresì atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

richiamata la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale dell'Emilia-Romagna del 30/4/2002, recepita con prot. 15135/DPF dell'8/5/2002, avente ad oggetto: "IVA - Corsi di formazione finanziati da Enti pubblici. Ambito di applicazione dell'art. 14, comma 10, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537";

viste le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" ed in particolare la Tabella H;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento concesso pari a Euro 644.146,00 per l'esercizio finanziario 2005;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai

sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e del rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7/11/2002 e prot. n. ARB/DRF/03/2445-I del 21 gennaio 2003, della suddetta legge regionale nonché della medesima deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che:

- in attuazione della propria deliberazione 735/05, i partners approvati di cui all'Allegato 3 della delibera stessa hanno presentato i rispettivi progetti esecutivi per la realizzazione del biennio integrato nell'istruzione liceale entro i termini di cui alla deliberazione 735/05 (30 giorni dall'atto di approvazione delle candidature) e con le modalità ivi indicate;
- con lettera dell'8 giugno 2005, prot. 21109/UNR del 14/06/2005, l'En.A.I.P. di Parma e il Liceo scientifico "G.Marconi" di Parma, nelle persone dei rispettivi Dirigenti della struttura di appartenenza, hanno comunicato di non procedere alla progettazione esecutiva per le pressanti scadenze di fine anno scolastico;
- i progetti esecutivi sono stati sottoposti alla valutazione da parte del "Servizio Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi", competente per materia, sulla base di criteri inerenti la coerenza con le Linee guida ed i requisiti di progettazione e di costo di cui alle rispettive deliberazioni 259/05, 2049/03, 2634/04, già citate, così come dettagliati in premessa e qui integralmente richiamati;

2) di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- l'Allegato 3 della deliberazione 735/05 relativamente alla candidatura n. 14 dell'organismo di formazione professionale AESGA di Bologna e del Liceo S.Vincenzo de' Paoli di Bologna che viene correttamente inserita nell'Allegato 2 della medesima deliberazione;
- gli Allegati 1 e 2 della deliberazione 735/05 relativamente alla candidatura n. 19 prot. 3109/UNR del 31/1/2005, che risulta essere attribuita a due organismi di formazione professionale, ovvero AECA di Bologna ed ENAIP Zavatta di Rimini, anziché a uno solo di essi, corrispondente ad AECA di Bologna;

3) di approvare e finanziare in base alle risorse disponibili

citare in premessa i progetti esecutivi di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto per un costo complessivo di Euro 652.600,00 con un onere finanziario di Euro 644.146,00 a carico delle risorse di cui al D.D. 232/04;

4) di dare atto che la quota di Euro 8.454,00 grava sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per oneri del personale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 644.146,00, registrata al n. 3186 d'impegno sul Capitolo n. 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali" UPB 1.6.4.2. 25340 del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che:

- i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi dell'iniziativa stessa e precisamente: titolo dell'attività, totale finanziamento e costo totale, e che tutti questi elementi sono riportati nell'Allegato 1);
- i percorsi integrati indicati nell'Allegato 1) prevedono tutti il rilascio del certificato di competenze intermedio modello B, di cui all'Accordo del 28/10/2004 citato in premessa;
- eventuali variazioni ai dati progettuali, di natura non contabile, indicati nel succitato Allegato, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali nel rispetto della normativa vigente;
- il finanziamento delle attività in oggetto è da considerarsi esente da IVA, ai sensi dell'art. 14, comma 10, della Legge 537/93, trattandosi di attività formativa come precisato anche nella nota dell'Agenzia delle Entrate citata in premessa;

7) di procedere con successivi atti del Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato al successivo punto 7), con le modalità indicate nelle deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

8) di subordinare l'esecutività del presente atto alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modifiche, citata in premessa, e di cui si darà atto nei provvedimenti di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.


(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 1)

PROGETTI FINANZIATI

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Cristina Bertelli)



Regione Emilia Romagna		Attività 2005						
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE + Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0251/Rer	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	Orientarsi nella complessità (dei saperi, del sociale, delle culture)		60.000,00			60.000,00	Legge 144/99 OF A
2005-0252/Rer	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Via F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo RA	PERCORSO INTEGRATO NELL'ISTRUZIONE LICEALE - LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI "S.UMILTA"		46.000,00			46.000,00	Legge 144/99 OF A
2005-0253/Rer	En.A.I.P Piacenza Via S.Bartolomeo, 48a 29100 Piacenza PC	OBBLIGO FORMATIVO INTEGRATO LICEO SCENTIFICO RESPIGHI - PIACENZA		70.000,00			70.000,00	Legge 144/99 OF A
2005-0254/Rer	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale Stradone Farnese, 3 29100 Piacenza PC	Mediatore Interculturale. Progetto formativo integrato nell'istruzione rivolto alla classe prima del Liceo Scienze Sociali G.M. Colombini di Piacenza.		50.600,00			50.600,00	Legge 144/99 OF A
2005-0255/Rer	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	Comunicazione multimediale: percorso integrato all'interno del Liceo Classico "M. Gioia"		57.000,00			57.000,00	Legge 144/99 OF A
2005-0256/Rer	EFESO - Soc. Coop. Viale A.Moro, 16 40127 Bologna BO	Alla ricerca delle regole (Percorso Integrato Modulare Interdisciplinare - Tipologia A)		46.000,00			46.000,00	Legge 144/99 OF A
2005-0259/Rer	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 Ferrara FE	GLI STRUMENTI DELLE SCIENZE SOCIALI APPLICATI AL SETTORE TURISTICO		43.718,00	2.282,00		46.000,00	Legge 144/99 OF A

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna		Attività 2005						
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse	
			FSE + Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		Totale Generale
2005-0260/Rer	Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena Via C.Savolini, 9 47023 Cesena FC	PERCORSO INTEGRATO NELL'ISTRUZIONE LICEALE CON COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA MEDIAZIONE CULTURALE		39.828,00	6.172,00		46.000,00	Legge 144/99 OF AP
2005-0261/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Percorso integrato del Liceo Scientifico Augusto Righi		46.000,00			46.000,00	Legge 144/99 OF AP
2005-0262/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Percorsi integrati nell'istruzione liceale.		48.000,00			48.000,00	Legge 144/99 OF AP
2005-0263/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		46.000,00			46.000,00	Legge 144/99 OF AP
2005-0264/Rer	Unione Comuni Modenesi Area Nord Piazza Roma, 85 41036 Medolla MO	Percorso Integrato nell'Istruzione Liceo Scientifico "M.Morandi" - Finale Emilia		48.000,00			48.000,00	Legge 144/99 OF AP
2005-0290/Rer	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Percorsi integrati nell'istruzione liceale.		43.000,00			43.000,00	Legge 144/99 OF AP
Totale Generale				644.146,00	8.454,00		652.600,00	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1253

Approvazione del Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione di mezzi e attrezzature anno 2004/2005", in attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e capitaneria di porto di Ravenna, per attività di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile";
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

richiamata la propria deliberazione n. 1377 del 14 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 7 agosto 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e il Corpo delle Capitanerie di Porto concordino, sul piano tecnico, uno schema di Programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma operativo annuale individua anche il concorso del Corpo delle Capitanerie di Porto nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell'imminenza delle stesse, sia nell'attività di formazione degli operatori di protezione civile e di informazione alla popolazione in materia di rischi e delle relative misure di sicurezza, con particolare riferimento all'ambiente marino e costiero;
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo delle Capitanerie di Porto da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
 - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione

probatoria della spesa da parte della Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Direzione Marittima di Ravenna, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;

- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo delle Capitanerie di Porto si provveda versando le suddette risorse a favore del Corpo sui capitoli di entrata che verranno indicati dal medesimo;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione di mezzi e attrezzature anno 2004/2005", di cui all'allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'ambiente marino e costiero;

considerato che per l'attuazione delle attività di cui al punto 3.1 del Programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di 23.000,00 Euro (art. 3.1) e che tale importo trova copertura sul Capitolo n. 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16 L.R. 19/4/1995, n. 45)", UPB 1.4.4.2. 17100, per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste al punto 3.1 di cui all'Allegato "A", ammontante complessivamente a Euro 23.000,00, possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- le LL.RR. n.27 e n. 28 del 23 dicembre 2004;
- le LL.RR. n. 14 e n. 15 del 27 luglio 2005;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, Ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e del rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore "Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale “Stralcio relativo all’implementazione di mezzi e attrezzature – Anno 2005” di cui all’Allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d’ora in poi indicato solo come “Programma operativo”, in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Direzione Marittima di Ravenna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 7 agosto 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1377 del 14 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 23.000,00;

c) di assegnare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima di Ravenna, un finanziamento di Euro 23.000,00, per l’attuazione delle attività indicate al punto 3.1 del Programma operativo di cui all’Allegato “A”, quale finanziamento a titolo di concorso per fronteggiare gli oneri di impiego e manutenzione dei mezzi concessi in comodato d’uso dalla Regione alla medesima Direzione Marittima per lo svolgimento delle attività oggetto della vigente convenzione;

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del Programma operativo di cui all’Allegato “A”;

e) di impegnare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento (punto 3.1 dell’Allegato “A”) di Euro 23.000,00 al n. 3204 di impegno sul Capitolo 47103 “Spese per le attività di protezione civile come definite dall’art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16, L.R. 19/4/1995, n. 45)”, di cui all’UPB 1.4.4.2 17100, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento di cui al punto 3.1 del Programma operativo a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità, stabilite nella citata convenzione-quadro:

- l’erogazione di un’anticipazione pari al 40% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, da disporre contestualmente all’approvazione del Programma medesimo;
- l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Corpo delle Capitanerie di Porto, Direzione Marittima di Ravenna;

g) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Direzione Marittima di Ravenna, ai fini della formale accettazione;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma operativo in Allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO “A”

Programma operativo annuale stralcio relativo all’implementazione di mezzi e attrezzature – Anno 2005

Per l’attuazione della convenzione-quadro

tra

– Regione Emilia Romagna

e

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Direzione Marittima di Ravenna
- Direzione regionale per l’Emilia-Romagna

relativamente all’impiego della Capitaneria di Porto di Ravenna nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1377 del 14 luglio 2003).

Il presente programma operativo annuale – stralcio relativo all’implementazione di mezzi e attrezzature per potenziare le capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale per l’annualità 2005 viene redatto ai sensi dell’art. 5, comma 2 della convenzione-quadro stipulata il giorno 7 agosto 2003 e si articola come segue.

1. Obiettivi

Proseguire l’impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo delle Capitanerie di Porto, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema regionale di protezione civile con particolare riferimento all’ambiente marino e costiero, sviluppando, ampliando e migliorando i contenuti della convenzione sottoscritta tra i medesimi soggetti il 7 agosto 2003.

2. Attività

È previsto il concorso del Corpo delle Capitanerie di Porto nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di soccorso in caso di calamità o nell’imminenza delle stesse, in particolare mediante:

- a) impiego n. 6 battelli concessi in comodato d’uso gratuito temporaneo per attività di protezione civile, ricerca e soccorso, vigilanza balneare, vigilanza pesca, polizia marittima, tutela ambientale, operazioni “Spiagge sicure” e “Mare d’amare” (attività prevista all’art. 1, comma 4, lettera a) della convenzione-quadro).

Per queste attività è previsto il seguente impegno economico:

- 2.1. concessione di un finanziamento a titolo di concorso per fronteggiare gli oneri relativi all’impiego ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi ai sensi di quanto stabilito dall’art. 1 comma 6, della convenzione-quadro, e la cui entità è quantificata al punto successivo.

3. Onere finanziario

Gli oneri relativi alle spese sostenute per l’impiego e manutenzione ordinaria e straordinaria dei 6 battelli pneumatici concessi in comodato d’uso gratuito temporaneo sono pari a Euro 23.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1255

Programma di acquisizione di beni e servizi della Agenzia Trasporti pubblici per l’esercizio finanziario 2005. Integrazione alle deliberazioni 98/05 e 905/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi” prevede, all’art. 4, che le Amministrazioni programmino lo svolgimento dell’attività contrattuale individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che s’intendono perseguire nel corso dell’esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- che il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali” all’art. 2 affida alle Direzioni generali la

formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con i fondi di settore;

- che, con propria deliberazione n. 98 del 24 gennaio 2005 è stato approvato il Programma di iniziative di spesa dell'Agenzia Trasporti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi non standardizzati per l'anno 2005, successivamente integrato con deliberazione n. 905 del 13/6/2005;

vista la propria deliberazione n. 2705 del 20/12/2004 "Articolazione organizzativa delle Direzioni generali: adeguamento delle strutture e delle altre posizioni dirigenziali", con la quale si è provveduto a sopprimere il Servizio "Gestione della mobilità aziendale" e a trasferirne le competenze all'Agenzia Trasporti pubblici (ATP) presso il Servizio "Mobilità urbana e trasporto locale" con decorrenza 1/3/2005;

considerato:

- che negli anni scorsi la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ad Ecomondo – Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile, che si svolge annualmente a Rimini;
- che tale manifestazione ha ampliato il proprio campo di intervento ad altri settori quali la mobilità sostenibile ed il mobility management;
- che la prossima edizione di Ecomondo, prevista a Rimini dal 26 al 29 ottobre 2005, darà ampio risalto ai temi della gestione urbana sostenibile collegata ai trasporti ed alle politiche delle Regioni e degli Enti locali in materia ambientale;

ritenuto pertanto opportuno programmare ulteriori risorse, necessarie per consentire la partecipazione all'edizione 2005 della Fiera Ecomondo, ammontanti a Euro 25.000,00, allocate e disponibili sul Capitolo di settore 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e seguenti della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)", afferente all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

evidenziato che nel documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono indicati, con riferimento al capitolo di spesa, obiettivi ed attività, nonché le risorse finanziarie necessarie;

atteso che la programmazione di tali risorse integra l'ammontare complessivamente programmato per l'acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia Trasporti pubblici con le precedenti deliberazioni n. 98/05 e 905/05;

dato atto che:

- l'art. 8 comma 2, lett. h) del R.R. 6/01 prevede che sono affidati al Servizio Patrimonio e Provveditorato gli adempimenti in ordine all'allestimento e partecipazione a convegni, congressi, seminari, riunioni, mostre ed altre manifestazioni di rappresentanza;
- in attuazione della propria delibera n. 2697 del 20/12/2004 (Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER) la competenza relativa agli adempimenti sopracitati è passata alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, la quale ne darà attuazione nel rispetto dei vincoli posti dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01;

richiamate:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- le LL.RR. n. 27 e n. 28 del 23 dicembre 2004;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1901 del 30 settembre 2004 di definizione delle attività dell'Agenzia Trasporti pubblici;
- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 2705 del 20 dicembre 2004 "Articolazione organizzativa delle Direzioni: adeguamento delle strutture e delle altre posizioni dirigenziali";

- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, reso dal Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici, dott. ing. Bruno Ginocchini ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari, in sostituzione del Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e prot. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia Trasporti pubblici per l'esercizio finanziario 2005, come risulta dalla scheda contenuta nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- le risorse programmate con la presente deliberazione ammontano a Euro 25.000,00 e risultano ricomprese nella disponibilità del pertinente capitolo del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- all'attuazione delle iniziative di spesa oggetto del presente programma provvederanno i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- in attuazione della propria delibera 2697/04 la competenza relativa agli adempimenti in ordine all'allestimento e partecipazione a convegni, congressi, seminari, riunioni, mostre ed altre manifestazioni di rappresentanza è passata alla Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, la quale ne darà attuazione nel rispetto dei vincoli posti dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi (L.R. 9/00 – R.R. 6/01) – Agenzia Trasporti pubblici – Esercizio finanziario 2005

Cap. 43025 – "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei Trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45, abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)";

UPB 1.4.3.2.15250 – Piano regionale per i trasporti – PRIT

Partecipazione alla manifestazione Ecomondo 2005, Rimini 26-29 ottobre 2005 – Euro 25.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1273

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa da sostenersi nell'esercizio 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche", come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 176/04;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 177/04;
- la propria deliberazione n. 450 del 16 febbraio 2005 recante "L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005";

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto l'integrazione al Programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2005, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- l'integrazione al Programma citato è articolata in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento al capitolo del bilancio di previsione regionale;

richiamata la propria deliberazione n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";

dato atto, per quanto attiene le iniziative di spesa programmate, che all'attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno i Dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni;

viste:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331 "Indirizzi e criteri per l'attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa

Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del bilancio e rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari, in sostituzione del Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e prot. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie relative all'attività programmata con il presente provvedimento sono allocate nello stanziamento del pertinente capitolo di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, come dettagliato nell'allegata integrazione al Programma;

3) di dare atto, altresì, che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento provvederanno i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01, tenuto conto di quanto disposto dalla propria deliberazione 2697/04;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 6/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2005 - (L.R. 9/00 - R.R. 6/01)

Elenco A (ad integrazione dell'elenco G di cui alla propria deliberazione 450/05)

UPB 1.4.2.2.13230 - Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 - "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)"

Allo scopo di divulgare, in sede internazionale, informazioni relative alla realizzazione dei programmi INFEA da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'educazione ambientale (L.R. 15/96), si prevede la seguente attività:

6. Spese per la partecipazione al terzo Congresso mondiale dell'educazione ambientale e Forum delle Regioni - Torino - Lingotto, 2-6 ottobre 2005

Euro 19.200,00

Totale Euro 19.200,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1294

Decisione in merito a procedura di verifica (screening) su progetto per la realizzazione di un laghetto-invaso senza sbarramento ad uso irriguo a San Martino in Converseto comune di Borghi (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di vaso per raccolta acqua piovana in località San Martino in Converseto in Via Vicinano del comune di Borghi (FC) dalla procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- 1) il rispetto delle prescrizioni e direttive contenute nel PTCP, e recepite dal PRG ed il rispetto delle metodologie di intervento in zona a vincolo idrogeologico;
- 2) il progetto sembra lambire aree tutelate dal PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, come sistema forestale boschivo (art. 10), si prescrive la realizzazione di tale vaso, compreso di arginature, completamente al di fuori di tale area tutelata;
- 3) dovrà essere eseguita una regimazione delle acque superficiali e, di ruscellamento derivanti dal troppo pieno, al fine di evitare probabili fenomeni di dissesto idrogeologico, sia a monte che a valle dell'invaso, ed in particolare in tale regimazione dovrà rientrarvi il fossato di raccolta del "troppo pieno";
- 4) nel territorio circostante la zona di progetto, la rete idrografica di superficie e la regimazione delle acque di provenienza meteorica, dovrà essere regolata con l'attività antropica di fossati, come specificato nella relazione geologica;
- 5) la realizzazione dell'invaso dovrà attenersi alla distanza prevista dall'art. 873 del Codice civile e dalle norme del Codice della strada, sia dalla strada vicinale che dal fossato interpoderale, per quest'ultimo, dovranno intercorrere atti sottoscritti dai confinanti, attestanti l'accordo per la esecuzione dell'intervento con "regolari" distanze;
- 6) i calcoli idraulici per il dimensionamento del tubo scolmatore dovranno essere sottoposti all'approvazione del competente Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli;
- 7) si richiede che nel fondo e nelle pareti dell'invaso lo strato che verrà omogeneamente compattato abbia almeno uno spessore di 40-50 cm. a compattazione avvenuta e, la esecuzione di "canalette" di scolo, per garantire l'ottimale drenaggio dell'acqua all'interno dell'invaso;
- 8) per dare maggiore consistenza al terreno circostante (argine di h. 0,50 cm.) si prescrive la messa a dimora di essenze autoctone, la piantumazione nella stessa fascia di perimetro, per maggiore sicurezza ed a prevenzione di fenomeni erosivi degli argini, di specie autoctone da concordarsi con l'Amministrazione comunale;
- 9) la esecuzione degli interventi di ripristino vegetazionale al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico, dovranno interessare l'intero perimetro del bacino di vaso e raccordarsi con la fascia boscata esistente nella zona limitrofa, prevedendo l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone e/o naturalizzate di altezza minima di 1 m., evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.) gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- 10) data la esigua dimensione del fossato interpoderale utilizzato per il recupero dell'acqua dal bacino imbrifero, in caso di siccità, per l'eventuale attingimento di acque pubbliche superficiali e acque sotterranee e la loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione

- e la concessione, rilasciata dalle Autorità competenti in materia in base al R.R. n. 41 del 20 novembre 2001;
- 11) le lavorazioni non dovranno prevedere l'utilizzo di sostanze o tecnologie potenzialmente inquinanti;
- 12) la viabilità podereale, i sentieri, e le carrarecce devono essere mantenute idraulicamente efficienti e dotate di cunette, taglia-acque e altre opere consimili, onde evitare la loro trasformazione in collettori di acque superficiali; le lavorazioni agricole del terreno devono mantenere la fascia di rispetto richiesta;
- 13) nella cantierizzazione dell'opera devono essere rispettati gli alberi isolati e a gruppi, nonché le siepi ed i filari a corredo della rete idrica esistente o in fregio ai limiti confinari, preservandone in particolare l'apparato radicale;
- 14) la proprietà dovrà garantire la periodica manutenzione e pulizia dell'area dell'invaso in modo da assicurare l'efficacia del sistema di drenaggio e la cura delle specie vegetali e la bonifica delle erbe e animali infestanti;
- 15) si prescrive per la tutela della pubblica incolumità che la messa in opera della recinzione perimetrale alla cassa di espansione, non sia inferiore ad h. 1,80 m., comprensiva di cancello chiuso con lucchetto, inoltre devono esservi sia le scalette di sicurezza che l'installazione di segnaletica di sicurezza;
- 16) al fine di evitare possibili impatti igienico-sanitari derivanti dall'esercizio dell'opera, andrà realizzato un monitoraggio mediante trappole idonee per verificare la presenza di specie infestanti e da concordare con l'Amministrazione comunale Borghi (FC), ad esito di tale monitoraggio andranno, se necessario, previsti appositi trattamenti, con prodotti biologici allo scopo di tenere sotto controllo le larve;
- 17) per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dagli scavi, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 18) dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti per la zona sismica, in seguito all'entrata in vigore della nuova normativa (prevista per il giorno 8/8/2005);
- 19) durante la fase di realizzazione dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di pressione sonora (DPCM 1/3/1991 e successive modifiche); una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione alla deroga di tali limiti da presentare al Comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 12/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 20) per evitare in fase di cantiere le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
 - per eventuale trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura con teloni;
 - necessità del rispetto delle metodologie previste per scavi nell'area soggetta a vincolo idrogeologico della Comunità Montana ed in "zone agricole di tutela da moderatamente a fortemente acclivi" del PRG;
- 21) resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Fondo agricolo di proprietà dei sig.ri Vanucci Maria Luisa e Razzani Attilio, al Servizio Tecnico del Comune di Borghi (FC), al Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli di Forlì, alla Comunità Montana-Cesenate, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì e all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1295

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal fosso della Canalina località Il Poggio in comune di Lama Mocogno (MO) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico dal Fosso della Canalina, nel comune di Lama Mocogno, provincia di Modena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

1) in sede di rilascio della concessione di derivazione andrà verificata la precisa estensione del bacino imbrifero sotteso

- dall'opera di presa e andrà di conseguenza quantificato il deflusso minimo vitale da garantire lungo il corso d'acqua;
- 2) andranno verificate le caratteristiche dell'opera di presa lungo il Fosso della Canalina e la sua efficienza al fine del rilascio del DMV, apportando le eventuali modifiche necessarie; andranno inoltre verificati i dati di portata delle sorgenti captate e le caratteristiche delle relative opere di captazione;
- 3) dovranno essere garantiti i periodici interventi di manutenzione e pulizia delle opere di presa atte ad assicurarne il corretto funzionamento, in particolare dovranno essere evitati fenomeni di ostruzione o intasamento della condotta che deve garantire il rilascio in alveo del deflusso minimo vitale;
- 4) dovranno essere eseguite periodiche verifiche della tenuta idraulica delle opere di adduzione e del bacino di carico atte ad evitare fenomeni di filtrazione idrica con possibili ripercussioni sulla stabilità del versante;
- 5) la messa in esercizio dell'impianto resta comunque subordinata all'ottenimento di concessione per la derivazione idrica da parte del competente Servizio Tecnico Bacino Panaro e Destra Secchia di Modena;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Bianchi Umberto, al Comune di Lama Mocogno, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia e alla Amministrazione provinciale di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1306

Ecoincentivi per il sistema delle imprese. Approvazione graduatoria Obiettivi D1 e D2 e concessione contributi alle imprese. Legge 112/98 e L.R. 9/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 68 del 19/1/2004, è stato riapprovato, tenuto conto dell'intervenuto nulla-osta comunitario, il bando per la concessione di contributi in conto capitale al settore economico-produttivo, di seguito bando eco-incentivi;
- con successiva deliberazione 2752/04 sono state approvate, tra l'altro, le risultanze della prima istruttoria delle domande presentate sull'Obiettivo D, tipologia D1 "Attuazione dei sistemi di gestione ambientale EMAS nelle imprese e nei distretti industriali" (Allegati 3), 4) e 5) e tipologia D2 "Introduzione della certificazione di qualità ISO 14000" (Allegati 6), 7) e 8);
- con la medesima deliberazione 2752/04 si è altresì demandato ad un successivo atto l'individuazione definitiva delle imprese ammesse a finanziamento per le tipologie D1 e D2, anche a seguito delle precisazioni e dei chiarimenti da fornirsi da parte delle imprese elencate agli Allegati 4) e 7), unitamente alla determinazione della percentuale definitiva di contributo ed all'assunzione del relativo impegno contabile;

considerato che risulta ultimata la fase istruttoria delle domande presentate per la tipologia di intervento D1 e D2, svolta dal competente Servizio con il supporto del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sulla base della quale sono stati determinati, fra gli altri, i costi ammissibili e scomputati quelli non rientranti nelle tipologie ammesse nel bando;

valutato opportuno confermare l'erogazione del contributo in oggetto nella percentuale massima prevista dal bando (50%) visto l'interesse che l'iniziativa ha suscitato presso il sistema

economico e produttivo, che evidenzia la volontà da parte delle piccole e medie imprese di impegnarsi nel migliorare le prestazioni ambientali della propria attività;

dato atto che:

- con la citata deliberazione 68/04 è stato quantificato un plafond disponibile pari ad Euro 526.000,00 per l'Obiettivo D, di cui Euro 368.000,00 per la tipologia di intervento D1, ed Euro 158.000,00 per la tipologia D2;
- l'importo di cui sopra trova copertura sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;
- ritenuto pertanto:
- di potere procedere, anche a seguito delle precisazioni e chiarimenti forniti dalle imprese, alla approvazione delle risultanze della valutazione effettuata sulle domande presentate a valere sull'Obiettivo D relativo al bando in oggetto, suddiviso nelle tipologie di intervento D1 e D2, contenute negli elenchi di seguito descritti ed allegati alla presente deliberazione:
 - Allegato 1 – tipologia D1 – contenente l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento sino al raggiungimento dell'utilizzo dell'intero plafond disponibile pari ad Euro 368.000,00;
 - Allegato 2 – tipologia D2 - contenente l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento sino al raggiungimento dell'utilizzo dell'intero plafond disponibile pari ad Euro 158.000,00;
 - Allegato 3 contenente l'elenco dei progetti che vengono esclusi per le motivazioni riportate in nota all'allegato medesimo;
- ritenuto, pertanto, di procedere, per le imprese ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza dell'importo disponibile, all'assunzione del relativo impegno contabile;

dato atto che:

- a seguito della sentenza della Corte Costituzionale resta confermata la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2003), per quanto attiene in particolare la restituzione all'autorità concedente di una quota del 50% dei contributi in conto capitale concessi alle imprese, secondo modalità che comunque debbono garantire il rientro di tale quota entro tempi prestabiliti;
- in adempimento al citato art. 72 sono state emanate, con determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 2202 del 25/2/2005, disposizioni operative puntuali, come previsto al punto i) del dispositivo della citata propria deliberazione 68/04;

dato atto che:

- a seguito del monitoraggio sull'andamento della gestione degli interventi già ammessi a finanziamento con la deliberazione 2752/04, costantemente svolto dagli uffici preposti, è emersa l'esigenza di stabilire alcune linee di indirizzo in ordine ad alcune richieste formulate da imprese tese ad ottenere proroghe sull'avvio dei lavori afferenti i progetti che beneficino degli ecoincentivi;
- il quadro delle richieste di proroga per l'inizio dei lavori presentate da alcune imprese è estremamente variegato, pertanto, anche in base alla esigenza di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Amministrazione pubblica, si ritiene congruo fissare un termine massimo di un anno, calcolato con riferimento alle decorrenze fissate nella deliberazione della Giunta regionale 2752/04, per gli Obiettivi A, B, C e alla decorrenza dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto per quanto attiene l'Obiettivo D;
- qualora la richiesta di proroga del termine di inizio lavori ricomprenda anche un allungamento delle tempistiche necessarie per la realizzazione dell'intervento, limitatamente agli interventi per i quali la tempistica era oggetto di valutazione ai fini del loro posizionamento in graduatoria, la medesima dovrà essere sottoposta alla valutazione del Nucleo in ordine all'ammissibilità;

ritenuto di demandare a specifici provvedimenti del Direttore generale Difesa del suolo e della costa, le ulteriori disposizioni operative che si rendessero necessarie ed opportune al fine di garantire che la gestione del programma ecoincentivi sia assicurata in maniera efficace ed efficiente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento rappresentato dalla predetta deliberazione 68/04 e successive modifiche ed integrazioni;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15;

dato atto:

- del parere espresso dal Direttore generale dell'Area Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37, comma 4, lettera a) della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso in sostituzione della Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali prot. n.ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002, n. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di dare atto che è stata ultimata la fase istruttoria relativa

alle domande presentate sull'Obiettivo D del bando in oggetto, suddivisa per le due tipologie di intervento, D1 "Attuazione dei sistemi di gestione ambientale EMAS nelle imprese e nei distretti industriali" e D2 "Introduzione della certificazione di qualità ISO 14000";

b) di approvare le risultanze della valutazione effettuata sulle domande presentate a valere sul bando in oggetto, di cui al precedente punto 1), contenute negli elenchi di seguito descritti ed allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- b.1) Allegato 1 – tipologia D1 – contenente l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad Euro 368.000,00;
- b.2) Allegato 2 – tipologia D2 – contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento per un importo complessivo di contributo concedibile pari ad Euro 158.000,00;
- b.3) Allegato 3 contenente l'elenco dei progetti che vengono esclusi per le motivazioni ivi riportate in nota;

c) di assegnare e concedere in via definitiva i contributi, nell'ambito del plafond disponibile, per un importo pari ad Euro 526.000,00, ripartiti per tipologia, confermando la percentuale massima prevista dal bando, impegnando tale somma sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3.14225 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità, nel seguente modo:

- quanto ad Euro 368.000,00 al n. 3282 di impegno relativamente alla "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento regionale: tipologia D1";
- quanto ad Euro 158.000,00 al n. 3283 di impegno relativamente alla "Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento regionale: tipologia D2";

d) di dare atto che alla liquidazione dei contributi concessi provvederà con propri atti formali il Dirigente del Servizio competente, secondo le modalità di cui al punto 10) dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione 68/04;

e) di confermare anche per l'Obiettivo D le disposizioni operative sulle modalità di adempimento alle disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 289/02 emanate con determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 2202 del 25/2/2005;

f) di fissare, per le richieste di proroga di inizio lavori, un termine massimo di un anno calcolato con riferimento alle decorrenze fissate nella propria deliberazione 2752/04, per gli Obiettivi A, B, C e alla decorrenza dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente atto per quanto attiene l'Obiettivo D;

g) di precisare che, qualora la richiesta di proroga del termine di inizio lavori ricomprenda anche un allungamento delle tempistiche necessarie per la realizzazione dell'intervento, limitatamente agli interventi per i quali la tempistica era oggetto di valutazione ai fini del loro posizionamento in graduatoria, la medesima dovrà essere sottoposta alla valutazione del Nucleo in ordine all'ammissibilità;

h) di demandare a specifici provvedimenti del Direttore generale Difesa del suolo e della costa, le ulteriori disposizioni operative che si rendessero necessarie ed opportune al fine di garantire che la gestione del programma ecoincentivi sia assicurata in maniera efficace ed efficiente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento rappresentato dalla propria deliberazione 68/04 e successive modifiche ed integrazioni;

i) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1)						
TIPOLOGIA D1 - EMAS						
ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI						
N. PROGRESSIVO DI PRESENTAZIONE	DITTA	PROV	IMPORTO INTERVENTO PROPOSTO	IMPORTO AMMESSO	%	IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE
1	LEPORATI PROSCIUTTI LANGHIRANO SRL - LANGHIRANO	PR	56.000,00	56.000,00	50	28.000,00
2(*)	COOP. AGR. TRESPIGHE SCARL - CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	30.100,00	30.100,00	50	15.050,00
3	RIMONDI PAOLO SRL - BOLOGNA	BO	29.500,00	29.500,00	50	14.750,00
4	COMPAGRI SRL - SAN PIETRO IN CASALE	BO	25.270,80	25.270,80	50%	12.635,40
7	MANGIMIFICIO CENTRO IMBALLAGGIO SABBATANI DI SABBATANI GIUSEPPINO & C. SNC - FORLI'	FC	40.000,00	40.000,00	50%	20.000,00
8	SPAGGIARI E SPURGHI SRL - CORREGGIO	RE	47.000,00	47.000,00	50%	23.500,00
9	VI.FER.M.E.C.A. SRL - CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	36.000,00	36.000,00	50%	18.000,00
11	CASTELSALUMI SRL - CASTELFRANCO EMILIA	MO	57.355,00	49.235,00	50%	24.617,50
12	IVS EMILIA SRL - SERIATE- (BG)	BO	61.428,00	61.428,00	50%	30.714,00
13	GE.SI. SRL - BOLOGNA	BO	30.900,00	30.900,00	50%	15.450,00
14	FRIGOMECCANICA SPA - SALA BAGANZA	PR	64.190,00	64.190,00	50%	32.095,00
15	IMPRESA E AMBIENTE SAS - TRAVERSETOLO	PR	32.500,00	32.500,00	50%	16.250,00
16	FORGIA DEL FRIGNANO SPA - PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	31.700,00	31.700,00	50%	15.850,00
17	ABA PROSCIUTTI SPA - SALA BAGANZA	PR	42.500,00	42.500,00	50%	21.250,00
18	TAMPIERI ENERGIE SRL - FAENZA	RA	442.160,00	152.020,00	50%	76.010,00
19 (**)	M.M. SRL - MODENA	MO	31.400,00	31.400,00	50%	3.828,10
TOTALE CONCESSO						368.000,00
21	TANARA GIANCARLO SPA - LANGHIRANO	PR	80.696,00	80.696,00	50%	40.348,00
22	METRO' SRL - RAVENNA	RA	39.300,00	39.300,00	50%	19.650,00

(*) Ammesso a finanziamento a condizione che la procedura EMAS sia fatta per entrambi i siti dichiarati

(**) Importo ridotto per il raggiungimento della quota disponibile per il contributo

ALLEGATO 2)						
TIPOLOGIA D2 - ISO 14000						
ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI						
N. PROGRESSIVO DI PRESENTAZIONE	DITTA	PROV	IMPORTO INTERVENTO PROPOSTO	IMPORTO AMMESSO	%	IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE
1	MAPE SPA - BAZZANO	BO	50.500,00	50.500,00	50	25.250,00
2	SERI.ART. DI VITTORIO PASQUI & C. SAS - SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	37.000,00	37.000,00	50	18.500,00
3	IBATICI SRL - MARANELLO	MO	20.000,00	20.000,00	50	10.000,00
4	P.M. SPA - MARANO SUL PANARO	MO	27.500,00	27.500,00	50	13.750,00
7	C.G.M. SPA - CORREGGIO	RE	39.000,00	39.000,00	50	19.500,00
8	NEVICOLOR SPA - LUZZARA	RE	16.809,60	16.809,60	50	8.404,80
9	AUTOTRASPORTI F.LLI FASOLINO SRL - PARMA	PR	45.000,00	45.000,00	50	22.500,00
10	N.C.R. BIOCHEMICAL SRL - CASTEL D'ARGINE	BO	22.440,00	22.440,00	50	11.220,00
11	AZ. A. CON. SOCIETA' CONSORTILE A RL - MONTECHIARUGOLO	PR	15.500,00	15.500,00	50	7.750,00
13	SECOMAR SPA - RAVENNA	RA	33.000,00	33.000,00	50	16.500,00
14 (*)	STUDIOEMME SAS - BOLOGNA	BO	27.608,00	20.300,00	50	4.625,20
TOTALE CONCESSO						158.000,00
15	EUROELETTRA SISTEMI SPA - REGGIO EMILIA	RE	27.500,00	26.500,00	50	13.250,00
16	COOP. SERENA SCARL - FERRARA	FE	57.900,00	57.900,00	50	28.950,00
18	TURBOCOATING SPA - SOLIGNANO	PR	65.000,00	35.000,00	50	17.500,00
21	TELLURE ROTA SPA - FORMIGINE	MO	53.267,00	41.267,00	50	20.633,50
22	F.G.R. SRL - VIGNOLA	MO	22.570,00	22.570,00	50	11.285,00
23	B.M. BIAGINI AZZO E C. SNC - SOLIERA	MO	21.080,00	21.080,00	50	10.540,00
24	SYNTHESIS SPA - FONTEVIVO	PR	16.000,00	16.000,00	50	8.000,00
25	BERCHI SPA - SALA BAGANZA	PR	69.500,00	69.500,00	50	34.750,00
26	COOPERATIVA SOCIALE L'ULIVO SOC. COOP. A RL - BOLOGNA	BO	18.137,12	18.137,12	50	9.068,56
27	ECO.SER SRL - BOLOGNA	BO	22.715,00	22.715,00	50	11.357,50

28	AUTOTRASPORTI CAVICCHIOLI SRL - CASTENASO	BO	32.731,00	32.731,00	50	16.365,50
29	TRS SERVIZI AMBIENTE SRL - CAORSO	PC	19.690,00	19.690,00	50	9.845,00
30	METRO' SRL - RAVENNA	RA	31.000,00	31.000,00	50	15.500,00
32	FONDERIE SCACCHETTI LEGHE LEGGERE SRL - SAN FELICE SUL PANARO	MO	135.429,88	135.429,88	50	67.714,94
33	IVS EMILIA SRL - SERIATE (BG)	BO	42.518,00	42.518,00	50	21.259,00
38	T.R.S. ECOLOGIA SRL - CAORSO	PC	23.540,00	23.540,00	50	11.770,00
39	GE.SI. SRL - BOLOGNA	BO	25.700,00	25.700,00	50	12.850,00
41	FRIGOMECCANICA SPA - SALA BAGANZA	PR	46.768,00	46.768,00	50	23.384,00
42	IMPRESA E AMBIENTE DEL DOTT. FAGETTI GIORGIO & C. SAS - TRAVERSETOLO	PR	21.900,00	21.900,00	50	10.950,00
44	OGNIBENE ELETTROMECCANICA SRL - BOLOGNA	BO	16.000,00	16.000,00	50	8.000,00
45	MODULCASA LINE SRL - TRAVERSETOLO	PR	22.000,00	22.000,00	50	11.000,00
46	INDUSTRIA LATERIZI GIAVARINI SPA - SAN SECONDO PARMESE	PR	32.500,00	32.500,00	50	16.250,00
47	FALEGNAMERIA OVREZZI E C. SNC DI OVREZZI LUIGI, RENATO E ZAVARELLI LUCA - MEDESANO	PR	15.500,00	15.500,00	50	7.750,00
49	VILLAPANA SPA - FAENZA	RA	100.000,00	80.000,00	50	40.000,00
51	ITALMACERO SRL - MODENA	MO	25.000,00	19.000,00	50	9.500,00
52	WELLNESS GROUP SRL - MODENA	MO	23.500,00	19.000,00	50	9.500,00
53	G.M. SRL - PARMA	PR	23.566,00	23.566,00	50	11.783,00
54	MAZZALI SPA - SORBOLO	PR	17.000,00	17.000,00	50	8.500,00
55	ORZI CARRELLI ELEVATORI DI ORZI GIACOMO - COLLECCHIO	PR	17.000,00	17.000,00	50	8.500,00
57	S.A.C.E.A. SPA - SCANDIANO	RE	15.000,00	15.000,00	50	7.500,00
58	TERME DI MONTICELLI SPA - MONTECHIARUGOLO	PR	17.000,00	17.000,00	50	8.500,00
59	ACQUATEC INDUSTRIAL PLANTS SRL - PARMA	PR	15.500,00	15.500,00	50	7.750,00
60	OLEOBI SRL - GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	15.000,00	15.000,00	50	7.500,00
61	ARDUINI LEGNAMI SPA - CADEO	PC	15.500,00	15.500,00	50	7.750,00
62	REDEGHIERI F.LLI SRL - S. ILARIO D'ENZA	RE	16.000,00	16.000,00	50	8.000,00
63	TERMOMECCANICA GL SRL - CASINA	RE	15.500,00	15.500,00	50	7.750,00
64	DABE-GAL SRL - CAVRIAGO	RE	16.000,00	16.000,00	50	8.000,00
65	FBR-ELPO SPA - PARMA	PR	28.000,00	28.000,00	50	14.000,00

67	T.M.T. PREFRABBRICATI METALLICI SRL - CADELBOSCO DI SOPRA	RE	18.000,00	18.000,00	50	9.000,00
69	BERTOLI SRL - PARMA	PR	22.000,00	22.000,00	50	11.000,00
70	OM.EN. SPAGGIARI SRL - COLORNO	PR	16.000,00	16.000,00	50	8.000,00
71	TANARA GIANCARLO SPA - LANGHIRANO	PR	51.168,00	51.168,00	50	25.584,00
72	COOP LEGNO SCARL - CASTELVETRO DI MODENA	MO	61.798,00	61.798,00	50	30.899,00
73	STEELCASE SRL - ANZOLA EMILIA	BO	32.840,00	32.840,00	50	16.420,00
74	SALUMIFICIO MEC PALMIERI SRL - SAN PROSPERO	MO	37.400,00	37.400,00	50	18.700,00
77	APULIR SERVIZI SRL - RUSSI	RA	55.480,00	54.910,00	50	27.455,00
79	FRITZ HANSBERG SPA - MODENA	MO	24.075,00	24.075,00	50	12.037,50
82	MANFREDINI & SCHIANCHI SRL - SASSUOLO	MO	32.288,00	32.288,00	50	16.144,00
84	MOLINO GRASSI SPA - PARMA	PR	76.492,00	76.492,00	50	38.246,00
86	I.CO.T.TEC. SRL - FORLI'	FC	26.860,00	26.860,00	50	13.430,00
88	OBA TRADIZIONE FUTURA SRL - CREVALCORE	BO	21.250,00	21.250,00	50	10.625,00
89	ECO-RECUPERI SRL - SOLAROLO	RA	23.414,60	23.414,60	50	11.707,30
10 (**)	EMILIANA CONSERVE SRL - PIACENZA	PC	47.500,00	47.500,00	50	23.750,00

(*) Importo ridotto per il raggiungimento della quota disponibile per il contributo

(**) Intervento precedentemente attribuito al D1 ora in D2 trattandosi di progetto ISO

ALLEGATO 3)			
TIPOLOGIA D2 - ISO 14000			
ELENCO PROGETTI ESCLUSI			
N. PROGRESSIVO DI PRESENTAZIONE	DITTA	PROV.	MOTIVI
20	MARETTI ROMOLO - NOVI DI MODENA	MO	NON HA FORNITO RISPOSTA NEI TEMPI STABILITI AI CHIARIMENTI RICHIESTI
36	BABBINI SRL - CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	RELAZIONE TECNICA NON FIRMATA DA TECNICO ABILITATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2005, n. 1318

Ripartizione contributi per la realizzazione del programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambito domestico" a favore di persone con disabilità – artt. 9 e 10, L.R. 29/97 – in attuazione della DCR 615/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili", così come modificata dall'articolo 60 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - gli articoli 9 e 10 della medesima L.R. 29/97, che prevedono a favore delle persone con disabilità contributi per l'acquisto e l'adattamento di veicoli privati e contributi finalizzati all'acquisto di ausili, arredi e attrezzature per l'autonomia nell'ambiente domestico;
 - in particolare la propria deliberazione n. 1161 del 21 giugno 2004, così come integrata dalla DGR 2304/04, con la quale si è provveduto a definire nuovi criteri e procedure di accesso ed erogazione per i contributi di cui alla L.R. 29/97 prevedendo in particolare che:
 - i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto entro l'1 marzo di ciascun anno con riferimento alle spese effettuate nell'anno precedente;
 - la Regione, nell'ambito della ripartizione del Fondo nazionale e regionale per le politiche sociali, assegna ed impegna in via preliminare ai Comuni sede di distretto le risorse per il finanziamento degli interventi di cui agli articoli 9 e 10 della L.R. 29/97 sulla base della popolazione residente in ogni zona sociale;
 - i Comuni per garantire l'esercizio delle funzioni amministrative relative alla concessione dei contributi in argomento devono individuare in ogni zona sociale un Soggetto istituzionale responsabile in particolare della gestione delle risorse assegnate dalla Regione;
 - entro 90 giorni dalla scadenza del termine dell'1 marzo, il Soggetto istituzionale di cui al punto precedente comunica alla Regione il numero e la tipologia delle domande pervenute e finanziabili nei limiti delle risorse assegnate, nonché le risorse impegnate, le risorse non utilizzate o la necessità di ulteriori risorse sulla base delle domande pervenute;
 - la Regione effettua la valutazione di congruità del finanziamento assegnato e richiesto, nonché procede alla liquidazione delle risorse a favore dei Soggetti responsabili nei limiti del totale delle risorse precedentemente assegnate e provvede alla eventuale nuova assegnazione e liquidazione delle risorse assegnate ma non utilizzate dagli stessi Soggetti responsabili, in relazione alla assenza o carenza di domande di contributo nelle singole zone sociali;
 - la determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sociali e socio-sanitari n. 9026 del 7 luglio 2004 con la quale sono stati forniti ulteriori indicazioni in merito agli interventi ammissibili ed alla modulistica per l'accesso ai contributi di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97 – DGR 1161/04";
- dato atto che:
- con la deliberazione del Consiglio regionale n. 615 del 16/11/2004 recante "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/03. Stralcio Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 27, L.R. 2/03. Anno 2004 (proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2004, n. 2152)" ed in particolare con il Programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità art. 9 e art. 10 L.R. 29/97" in essa contenuto sono già state

programmate le risorse necessarie a garantire il finanziamento delle domande raccolte dai Comuni entro l'1 marzo 2005;

- con la determinazione n. 18614 del 20 dicembre 2004 sono già state impegnate ed assegnate in via preliminare ai Comuni sede di distretto le risorse programmate con la sopra richiamata DCR 615/04 pari a 1.000.000,00 di Euro sul Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003 n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004;
 - ai sensi della medesima DCR 615/04, così come previsto anche dalla sopra richiamata DGR 1161/04, nell'atto di liquidazione è possibile apportare le necessarie modifiche all'elenco dei soggetti assegnatari di cui all'Allegato 1 della determinazione 18614/04 sopra citata, in conseguenza di quanto richiesto dai Comuni sede di distretto in merito all'eventuale individuazione di un altro Comune o di un soggetto pubblico di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, in qualità di Soggetto responsabile delle procedure previste per l'erogazione dei contributi;
 - ai sensi della medesima DCR 615/04 la Giunta regionale può altresì procedere alla eventuale nuova assegnazione delle risorse assegnate ma non utilizzate dai Comuni in relazione all'assenza o carenza di domande di contributo, così come previsto anche all'Allegato A della DGR 1161/04;
- considerato che:
- in alcune zone sociali i Comuni, così come indicato nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, hanno individuato dei Soggetti responsabili diversi dal Comune sede di distretto ed in particolare: per la zona Val Taro e Val Ceno, la Comunità Montana Val Taro e Val Ceno; per la zona di Montecchio Emilia, il Comune di Bibbiano; per la zona di Correggio, il Consorzio per i Servizi sociali di Correggio; per la zona di Castelnovo Ne' Monti, il Servizio Sociale Unificato del Comune di Castelnovo Ne' Monti; per la zona di Mirandola, l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, per la zona di Sassuolo, il Comune di Formigine; per la zona di Vignola, il C.O.I.S.S. di Vignola; per la zona di Imola il Consorzio dei Servizi sociali di Imola; per la zona Sud Est di Ferrara, il Comune di Portomaggiore;
 - tutti i Soggetti responsabili hanno già comunicato alla Regione gli esiti dell'istruttoria effettuata, così come risulta dall'Allegato A parte integrante della presente deliberazione, ed in particolare:
 - sono pervenute ai Comuni entro l'1 marzo 2005 n. 686 domande di contributo;
 - di cui n. 555 domande risultano ammissibili e finanziabili per un totale di 810.352,90 Euro;
 - mentre n. 131 domande sono risultate non ammissibili;
 - la somma di 810.352,90 Euro, relativa alle richieste pervenute dalle singole zone sociali, risulta inferiore alla somma di 1.000.000,00 Euro precedentemente assegnata con la determinazione 18614/04;
 - le somme richieste dai singoli Soggetti responsabili non corrispondono per eccesso o per difetto alle somme precedentemente assegnate con determinazione 18614/04;

ritenuto pertanto di dover provvedere, con il presente atto per ragione di economicità nella predisposizione degli atti amministrativi così come previsto dalla medesima DCR 615/04 e dalla DGR 1161/04, alla parziale modifica dell'elenco dei soggetti assegnatari del contributo regionale di cui alla determinazione 18614/04, e alla ridefinizione dell'assegnazione e ripartizione della somma di 810.352,90 Euro come indicato all'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

dato atto che la documentazione richiesta dall'Allegato A della propria deliberazione 1161/04 e dall'Allegato 2 della de-

terminazione 18614/04 sopra citate è conservata agli atti del servizio regionale competente;

richiamati:

- le LL.RR. 28/04 e 15/05;
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", esecutiva ai sensi di legge;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale della Sanità e Politiche sociali dr. Franco Rossi ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla "Promozione politiche sociali ed educative per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per l'immigrazione, Sviluppo volontariato, Associazionismo e Terzo settore" Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, sulla base delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, concernente gli esiti dell'istruttoria delle richieste di contributo per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità, di cui agli artt. 9 e 10 della L.R. 29/97;

b) di ridefinire l'assegnazione e concessione, in relazione a quanto precisato in premessa, della somma complessiva pari a Euro 810.352,90 agli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, quali Soggetti responsabili della gestione delle risorse a nome e per conto di tutti i Comuni della zona sociale stessa;

c) di dare atto che la somma complessiva pari a Euro 810.352,90 è conservata al residuo del Bilancio per l'esercizio 2005 proveniente dal Capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative

per l'attuazione dei Piani di zona e per la realizzazione degli interventi relativi agli assegni di cura, al sostegno economico ed alla mobilità degli anziani dei disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. B), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 (imp. n. 5637) sul quale la stessa è stata impegnata con determinazione 18614/04;

d) di stabilire il disimpegno della somma di Euro 189.647,10 risultante dalla differenza tra la somma di 1.000.000,00 di Euro precedentemente impegnata con la determinazione 18614/04 e la somma di 810.352,90 Euro assegnata con la presente deliberazione;

e) di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione di quanto dovuto agli Enti beneficiari, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con propri atti formali in applicazione degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e che successivamente gli Enti beneficiari provvederanno ad erogare i contributi in argomento a favore dei singoli cittadini;

f) di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alla delibera 1161/04 sopra richiamata;

g) di stabilire che:

- le Amministrazioni assegnatarie dovranno approvare con atto formale le graduatorie formulate a seguito dell'istruttoria e comunicare ai cittadini interessati l'ammissione ai contributi o l'eventuale non ammissibilità della domanda con la relativa motivazione;
- le Amministrazioni assegnatarie dovranno far pervenire alla Regione entro il 31 dicembre di ciascun anno, un atto contenente la rendicontazione dei contributi erogati ai cittadini, così come previsto all'Allegato A, lettera h) della DGR 1161/04;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A
ESITI DELL'ISTRUTTORIA DEI CONTRIBUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE N.29/97.

	Ente assegnatario	Zona sociale	Prov.	Totale domande pervenute e artt.9 e 10	Totale domande non ammesse artt.9 e 10	Totale domande ammesse e finanziate artt.9 e 10	Risorse richieste dai Comuni a seguito istruttoria EURO	Risorse già assegnate con determinazione 18614/04 EURO	Differenza (+/-) tra risorse richieste e risorse già assegnate EURO	Nuova ripartizione a seguito dell'istruttoria EURO
1	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	VAL TIDONE CASTEL S. GIOVANNI	PC	11	4	7	13.631,60	12.342,00	1.289,60	13.631,60
2	COMUNE DI PIACENZA	DISTRETTO DI PIACENZA	PC	24	1	23	28.536,00	31.774,00	-3.238,00	28.536,00
3	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	VAL D'ARDA-FIORENZUOLA D'ARDA	PC	13	4	9	15.792,66	18.158,00	- 2.365,34	15.792,66
4	COMUNE DI BOBBIO	ALTA VAL TREBBIA-ALTA VAL NURE	PC	0	0	0	0,00	3.786,00	-3.786,00	0,00
5	COMUNE DI PARMA	PARMA	PR	41	4	37	51.521,00	48.477,00	3.044,00	51.521,00
6	COMUNE DI FIDENZA	FIDENZA	PR	12	0	12	20.034,87	23.320,00	- 3.285,13	20.034,87
7	COMUNITA' MONTANA VAL TARO E VAL CENO	VAL TARO E VAL CENO	PR	4	2	2	3.778,64	11.217,00	- 7.438,36	3.778,64
8	COMUNE DI LANGHIRANO	SUD EST (LANGHIRANO)	PR	6	1	5	9.377,62	16.405,00	- 7.027,38	9.377,62
9	COMUNE DI BIBBIANO	MONTECCHIO EMILIA	RE	14	8	6	7.155,70	13.565,00	- 6.409,30	7.155,70
10	COMUNE DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	56	5	51	69.361,05	49.178,00	20.183,05	69.361,05
11	COMUNE DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	6	2	4	5.461,90	16.389,00	- 10.927,10	5.461,90
12	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	5	3	2	2.059,00	11.781,00	- 9.722,00	2.059,00
13	COMUNE DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	5	0	5	8.887,87	17.139,00	- 8.251,13	8.887,87
14	SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	5	1	4	7.581,84	8.382,00	- 800,16	7.581,84

15	COMUNE DI CARPI	CARPI	MO	17	4	13	11.567,42	23.339,00	- 11.771,58	11.567,42
16	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	MIRANDOLA	MO	6	1	5	9.085,17	19.748,00	- 10.662,83	9.085,17
17	COMUNE DI MODENA	MODENA	MO	20	7	13	16.289,25	43.614,00	- 27.324,75	16.289,25
18	COMUNE DI FORMIGINE	SASSUOLO	MO	29	7	22	41.306,38	28.040,00	13.266,38	41.306,38
19	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	3	0	3	1.895,64	9.441,00	- 7.545,36	1.895,64
20	C.O.I.S.S. DI VIGNOLA	VIGNOLA	MO	14	2	12	19.045,44	19.532,00	- 486,56	19.045,44
21	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	CASTELFRANCO EMILIA	BO	9	1	8	12.014,05	15.240,00	- 3.225,95	12.014,05
22	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CASALECCHIO DI RENO	BO	14	3	11	17.490,31	30.163,00	- 12.672,69	17.490,31
23	COMUNE DI PORRETTA TERME	PORRETTA TERME	BO	7	2	5	8.572,32	13.454,00	- 4.881,68	8.572,32
24	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	14	3	11	15.647,28	17.296,00	- 1.648,72	15.647,28
25	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IMOLA	IMOLA	BO	23	3	20	28.206,92	29.936,00	- 1.729,08	28.206,92
26	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	PIANURA EST (BOLOGNA)	BO	28	3	25	39.606,12	33.901,00	5.705,12	39.606,12
27	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO	PIANURA OVEST (BOLOGNA)	BO	14	1	13	13.718,81	12.175,00	1.543,81	13.718,81
28	COMUNE DI BOLOGNA	BOLOGNA CITTA'	BO	72	14	58	75.824,22	91.078,00	- 15.253,78	75.824,22
29	COMUNE DI CENTO	OVEST (CENTO)	FE	11	1	10	17.011,87	17.136,00	- 124,13	17.011,87
30	COMUNE DI FERRARA	CENTRO NORD (FERRARA)	FE	30	6	24	31.147,13	42.875,00	- 11.727,87	31.147,13
31	COMUNE DI PORTOMAGGIORE	SUD EST (PORTOMAGGIORE)	FE	14	4	10	15.241,65	24.738,00	- 9.496,35	15.241,65
32	COMUNE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	30	12	18	30.749,41	44.253,00	- 13.503,59	30.749,41

33	COMUNE DI LUGO	LUGO	RA	11	2	9	5.182,81	23.474,00	- 18.291,19	5.182,81
34	COMUNE DI FAENZA	FAENZA	RA	13	4	9	17.113,26	20.232,00	- 3.118,74	17.113,26
35	COMUNE DI FORLÌ	FORLÌ	FC	25	3	22	30.380,81	42.723,00	- 12.342,19	30.380,81
36	COMUNE DI CESENA	CESENA-VALLE DEL SAVIO	FC	20	5	15	22.563,73	27.427,00	- 4.863,27	22.563,73
37	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	RUBICONE	FC	17	4	13	23.497,77	19.212,00	4.285,77	23.497,77
38	COMUNE DI RIMINI	AREA DI RIMINI	RN	31	3	28	44.011,89	44.645,00	- 633,11	44.011,89
39	COMUNE DI RICCIONE	AREA DI RICCIONE	RN	12	1	11	20.003,49	24.415,00	- 4.411,51	20.003,49
		Totale		686	131	555	810.352,90	1.000.000,00	- 189.647,10	810.352,90

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 8 agosto 2005,
n. 11406**

Conferimento di incarico di studio in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 202 del 7 febbraio 2005, per le motivazioni espresse e qui integralmente riportate, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Silvia Pagnotta, nata a Roma il 4/2/1970 e residente a Roma, in Via Emanuele Filiberto n. 51, codice fiscale PGN SLV 70B44 H501S;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Silvia Pagnotta nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione e si protragga per gli undici mesi successivi;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari ad Euro 17.000,00 non assoggettabili ad IVA da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva presunta di Euro 17.000,00 registrata con il n. 3382 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per

l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 del contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

per IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Guaragnella

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
luglio 2005, n. 10972**

Conferimento di incarico di prestazione libero-professionale all'avv. Gian Patrizio Cremonini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'avv. Gian Patrizio Cremonini che opera nell'ambito dell'Associazione professionale "Studio legale Facinelli", con sede in Bologna, Via Castellata n. 3/A e 3/B, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05, l'incarico di prestazione libero-professionale per lo svolgimento di consulenza legale in ordine all'espletamento delle attività sopra citate;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è la Responsabile del Servizio Affari generali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 25.000,00 come di seguito riportato:

Compenso	20.424,83
Contributo previdenziale 2%	408,50
IVA 20%	4.166,67
Totale	25.000,00

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata con il n. 3124 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali nonché la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di inviare il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 1 agosto 2005, n. 11120

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Federica Liguori

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Federica Liguori, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, per la consulenza alla realizzazione dei prototipi del Data Base Topografico in modalità A, in modalità B, in modalità C ed alla progettazione dei capitoli Data Base Topografico in modalità A ed in modalità B;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che il contratto decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro nove mesi dalla data di stipula del contratto stesso;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Federica Liguori sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di dare atto che il compenso da corrispondere alla dott.ssa Federica Liguori per lo svolgimento delle attività indicate nello schema di contratto è di Euro 72.115,38 oltre ad Euro

2.884,62 quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 15.000,00 per IVA 20% per un totale complessivo di Euro 90.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo a favore della dott.ssa Federica Liguori avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 90.000,00 registrata al n. 3149 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 20 luglio 2005, n. 10376

Sostituzione di un componente di parte regionale della Commissione di esperti denominata Osservatorio ambientale e socio-economico per la Variante di Valico

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 149 del 7 novembre 1990 è stato approvato uno schema di Convenzione tra il Ministro dei Lavori pubblici, il Ministro dell'Ambiente, l'ANAS, la Società Autostrade SpA, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna e i Comuni di Sasso Marconi, Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro e Monzuno, nonché l'Azienda Consorziale Servizi Reno, avente ad oggetto il progetto di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello dell'autostrada Milano-Roma;
- che tale convenzione, sottoscritta dalle parti in data 13 dicembre 1990, prevede all'art. 5 la costituzione di una Commissione di esperti per la gestione di un Osservatorio ambientale e socio economico, composta da nove membri, di cui sei membri nominati dalla Regione Emilia-Romagna, di concerto con la Provincia di Bologna e i Comuni interessati, uno designato dalla Società Autostrade, uno dall'ANAS e uno dal Ministero dell'Ambiente;
- che l'art. 6 della stessa convenzione, prevede l'impegno per i soggetti firmatari di nominare i componenti della citata Commissione, rinviando la regolamentazione della relativa

attività all'atto di insediamento;

- che con determinazione del Direttore generale della Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità n. 13065 del 27 novembre 2001 sono stati designati i componenti di parte regionale dell'Osservatorio ambientale e socio economico per la Variante di Valico;
- che con provvedimento dell'ANAS n. 624 del 4 febbraio 2002 è stato costituito l'Osservatorio ambientale e socio economico per la Variante di Valico dell'Emilia-Romagna, con la seguente composizione:
 - ing. Giuseppe Ricceri – in rappresentanza dell'ANAS (Presidente);
 - ing. Paolo Zedda – in rappresentanza della Società Autostrade;
 - prof. ing. Umberto Bagnaresi – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
 - prof. ing. Carlo Benedetto – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
 - prof. Giulio Ecchia – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
 - dr.ssa Marinella Natali – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
 - ing. Paolo Natali – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
 - dr. Giancarlo Rocchetta – in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
- che l'Osservatorio ambientale e socio-economico per la Variante di Valico dell'Emilia-Romagna si è ufficialmente insediato il 19 aprile 2002 ed ha approvato il proprio Regolamento nella seduta del 6 giugno 2002;
- che con provvedimento dell'ANAS n. 6557 del 31 ottobre 2002 si è provveduto alla sostituzione del dimissionario Ing. Paolo Zedda, quale rappresentante della Società Autostrade

per l'Osservatorio ambientale e socio-economico, con l'Ing. Tonino Russo;

- che con provvedimento dell'ANAS n. 7321 del 24 gennaio 2003, in conformità alla determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità della Regione Emilia-Romagna n. 13104 del 29/11/2002, si è provveduto alla sostituzione del dimissionario prof. ing. Carlo Benedetto con il dott. ing. Francesco Losacco;
- che nel corso del 2003 si è verificata la prematura scomparsa del prof. Umberto Bagnaresi, a seguito della quale si è resa vacante la nomina di un componente di parte regionale dell'Osservatorio ambientale e socio economico per la Variante di Valico;

ritenuto pertanto necessario provvedere alla sostituzione del prof. Umberto Bagnaresi da parte della Regione Emilia-Romagna, individuando un soggetto che, in considerazione delle attività da svolgere, presenti adeguate capacità tecnico-professionali;

considerato che i Comuni interessati dalla realizzazione dalla Variante di Valico hanno ripetutamente manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze dell'Osservatorio nell'ambito del controllo della gestione dei cantieri e dell'impatto degli stessi sul territorio;

evidenziato che si è individuato di concerto con la Provincia di Bologna e con i Comuni interessati il nominativo dell'ing. Marco Bruni, libero professionista, in virtù delle competenze professionali e delle esperienze acquisite come progettista e direttore dei lavori per importanti opere di ingegneria civile-edile, come riportato nel curriculum vitae;

accertata la disponibilità dell'ing. Marco Bruni, manifestata con nota acquisita agli atti della Regione con prot. n. 13165 VIB. 5 del 4 luglio 2005;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 291 del 23

febbraio 2004, n. 2364 del 29 novembre 2004 e n. 982 del 27 giugno 2005, di conferimento, all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla "Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità";

dato atto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03 del parere favorevole di regolarità amministrativa del presente provvedimento, espresso dalla Responsabile del Servizio Viabilità ing. Maria Cristina Baldazzi;

determina:

1) di designare, in sostituzione dello scomparso prof. Umberto Bagnaresi, l'ing. Marco Bruni quale componente di parte regionale della Commissione di esperti denominata Osservatorio ambientale e socio-economico, di cui all'art. 5 dello schema di Convenzione approvato con delibera consiliare n. 149 del 7 novembre 1990;

2) di stabilire che il soggetto designato si attenga nello svolgimento del proprio ruolo al Regolamento dell'Osservatorio ambientale e socio-economico approvato in data 6 giugno 2002;

3) di richiamare quanto stabilito con determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità n. 13065 del 27/11/2001, relativamente al disposto che i soggetti designati:

- relazionino a questa Regione, con scadenza almeno trimestrale, circa l'andamento dei lavori dell'Osservatorio;
- diano comunicazione tempestiva a questa Regione dell'insorgere di eventuali problemi interessanti il territorio emiliano-romagnolo, per consentire un opportuno coinvolgimento degli Enti locali interessati;

4) di trasmettere il presente atto all'ANAS affinché proceda alla sostituzione, con proprio atto formale, del componente di parte regionale in seno all'Osservatorio ambientale e socio-economico per la Variante di Valico dell'Emilia-Romagna;

5) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 12 luglio 2005, n. 255

PIC Interreg III B CADSES – Progetto Villas – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Luisa Montanari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta dottoressa Luisa Montanari nata a Ravenna il 15/6/1960 e residente a Bologna in Via Pietralata n. 65, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad Euro 13.520,00, di cui Euro 13.020,00 relativi al compenso stabilito ed Euro 500,00 relativi al rimborso di eventuali spese di trasferta;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire

che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2005;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo presunto pari a Euro 2.170,00 per una durata dell'incarico di 6 mesi, fino al 31 dicembre 2005;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 13.520,00, di cui Euro 13.020,00 relativi al compenso stabilito ed Euro 500,00 relativi al rimborso di eventuali spese di trasferta registrata con il n. 05/165 di impegno, imputandola sul Cap. 144 "Spese per l'attivazione del progetto "Villas" progr. Interreg IIIB

CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali” UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell’anno 2005, capitolo dotato della necessaria disponibilità, come da allegato integrativo della delibera del Consiglio direttivo repertorio n. 20/2005 del 16/5/2005, esecutiva ai sensi di legge;

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell’IBACN ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nei rispettivi contratti;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, graveranno sul Cap. 072 “Oneri previsti dall’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell’IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 “Oneri previsti dall’art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni). Quota a carico dell’IBACN. Spese obbligatorie Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 “Versamento dell’imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all’art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all’art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l’assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge alle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004, si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 19 luglio 2005, n. 284

Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Francesca Romagnoli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di incarico professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai

sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell’IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all’esperta Francesca Romagnoli, nata a Fabriano il 17 ottobre 1976, un incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come dettagliato e regolato nel relativo disciplinare d’incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 9.348,00, comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire, come già citato in premessa, che l’incarico decorrerà dalla data di firma del disciplinare e dovrà essere portato a termine entro 12 mesi;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento degli incarichi di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 9.348,00 registrata con il n. 05/167 di impegno, imputandola sul Cap. 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese la divulgazione dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d), e), f), art. 7, comma 5, lett. d), e)” – UPB 1.3.3.2.850 “Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari” – del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 9.348,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 21 luglio 2005, n. 300

Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale al dott. Daniele Lupo Jalla ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale. L.R. 18/00 Piano Museale 2003

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, all’esperto Daniele Lupo Jalla, nato a Torre Pellice il 10/7/1950, un incarico di docenza, come prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di discipli-

nare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un compenso lordo di Euro 2.500,00;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 30 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 2.500,00 registrata al n. 05/169 di impegno, imputandola sul Cap. 136 "Spese per attività di ricerca, promozionali, didattiche, divulgative del patrimonio culturale e di formazione degli operatori dei beni culturali". Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. g), l), art. 7, comma 5, lett. f), g) – UPB 1.3.1.2.500 Spese attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica beni museali –

del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 2.500,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

7) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI 18 luglio 2005, n. 10239

Approvazione finanziamento progetti nell'ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004 – Azioni formative – di cui alla DGR 2706/03. Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/04

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997, recante "Disposizioni in materia di promozione dell'occupazione", ed in particolare l'art. 16, come modificato dal DL 1/7/1999, n. 214, che ridefinisce la disciplina dell'apprendistato come contratto di lavoro a causa mista anche formativa, e rinvia l'attuazione a successivi atti o regolamenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
 - l'art. 6 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 8 aprile 1998 in materia di contenuti formativi delle attività di formazione per gli apprendisti;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 294 del 23/10/2003, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7/11/2003, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 18.704.101,20;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69;
 - la L. R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- viste le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 1263 del 28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III – Finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
 - n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006" ed in particolare il punto 2.2 "Assolvimento dell'obbligo for-

mativo nell'apprendistato" nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 5295/01, 12602/01 e 2088/01;

- n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
- n. 615 dell'1/3/2000 "Approvazione del progetto sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del Programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell'ambito del Programma 'Agenda per la modernizzazione regionale' – Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00";
- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
- n. 2387 del 19/12/2000 "Attuazione del piano di formazione degli apprendisti. Approvazione linee guida, elenco soggetti ammessi ed azioni di assistenza tecnica";
- n. 43 del 21/1/2002 "Approvazione Guida metodologica per la formazione nell'obbligo formativo dell'apprendistato ed ipotesi di sviluppo azione formazione tutor aziendali";
- n. 1431 del 2/8/2002 "Integrazioni alle linee guida del piano di formazione degli apprendisti di cui alla deliberazione di G.R. 2387/00";
- n. 1836 del 7/10/2002 "Sperimentazione della nuova procedura gestionale del progetto apprendistato. Integrazione alle Linee guida del piano di formazione apprendisti di cui alla deliberazione 2387/00";
- n. 1412 del 21/7/2003 "Integrazione e modificazione alla propria deliberazione n. 1836 del 7/10/2002";
- n. 2706 del 22/12/2003 "Sperimentazione del secondo anno di attività formative per gli apprendisti – Ulteriori integrazioni alle Linee guida del piano di formazione apprendisti";
- n. 401 dell'8/2/2004 "Integrazione risorse per il finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alle proprie deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03;
- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie

deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04;

- n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa" nonché la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
- n. 122 del 31/1/2005 "Assegnazione dello Stato per la formazione degli apprendisti e per le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità". Variazione di bilancio;

viste inoltre le proprie determinazioni 3759/04, 6870/04, 9308/04, 12446/04, 14151/04, 19474/04, 2381/05 e 7101/05;

considerato che:

- al punto 3) della deliberazione 401/04 sopraccitata, si dà atto che al proseguimento del finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione regionale 2706/03 si possa procedere con atti del Dirigente competente al verificarsi di ulteriori destinazioni di risorse alla Regione dallo Stato con vincolo di destinazione specifica alle medesime attività di apprendistato;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.D. n. 354/V/2004 del 28/12/2004 dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, previste dalla normativa vigente e assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 16.309.698,69 riservando una quota fino al 10% delle citate risorse al finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate alle attività formative;
- con la richiamata deliberazione 122/05 è stata inserita sul pertinente Capitolo 75658 - U.P.B. 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio 2005 la sopraccitata somma di Euro 16.309.698,69;

dato atto che:

- con proprio atto 2381/05 si è provveduto al finanziamento di n. 48 progetti, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo gennaio/marzo 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 22/11/2004 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.085.995,00 di cui al D.D. n. 294/V/2003 per le residue disponibilità di Euro 126.353,25 e al D.D. n. 354/V/2004 per Euro 4.959.641,75;
- con proprio atto 7101/05 si è provveduto al finanziamento di n. 19 progetti relativi alle azioni complementari, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 2/5/2005 per un costo complessivo di Euro 580.931,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 580.131,00 di cui al D.D. n. 354/V/2004;
- che le risorse ancora complessivamente disponibili per il finanziamento di attività di cui al D.D. n. 354/V/2004 del 28/12/2004, iscritte sul Capitolo 75658 - UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, ammontano ad Euro 10.769.925,94;
- in base alle disposizioni approvate con le richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03 e 2706/03 ed impartite in particolare con proprie circolari prot. n. 10301/Ver del 21/3/2005 relativamente alla presentazione dei progetti per le attività formative (azioni complementari e azioni prettamente formative) a favore degli apprendisti assunti nel trimestre aprile-giugno 2004, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza prevista per il 15 giugno 2005, n. 19 progetti relativi alle azioni formative;

preso atto che:

- tutti i 19 progetti pervenuti, a seguito di istruttoria compiuta dal settore competente, sono stati ritenuti ammissibili, risultando conformi agli standard formativi previsti nella "Guida metodologica per l'apprendistato", coerenti alle diverse tipologie progettuali di cui al documento conservato agli atti del Servizio approvato con la sopra citata deliberazione 1836/02 e modificato con la deliberazione 1412/03, e congrui sotto il profilo finanziario in quanto rispettano il parametro orario massimo prestabilito;
- gli Enti titolari dei progetti sopraccitati e riportati

nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, risultano essere soggetti accreditati, come si evince dagli Allegati A) tabella 1 delle sopra richiamate deliberazioni 778/04, 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04;

ritenuto pertanto, nel rispetto delle richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03, 2706/03 e 401/04, di approvare il finanziamento di tutti i n. 19 progetti relativi alle azioni formative riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 3.973.694,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.964.414,00 di cui al D.D. n. 354/V/2004;

dato atto che i progetti individuati nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono riconducibili a progetti integrati presentati da raggruppamenti temporanei d'impresa regolarmente costituiti, come risulta dagli atti depositati presso l'ufficio competente, come indicato nei singoli progetti di riferimento;

ravvisata la necessità di applicare, in relazione alle attività di cui all'Allegato 1) le modalità gestionali regolate dalle deliberazioni di Giunta regionale 1836/02, 1412/03 e 2706/03;

dato altresì atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" ed in particolare la tabella H;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto, per l'ammontare del finanziamento concesso pari ad Euro 3.964.414,00 sul pertinente Capitolo 75658 - UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamata altresì la deliberazione della Giunta n. 642 del 5/4/2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione 447/03 sopraccitata;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di destinare ai sensi di quanto disposto al punto 3) della deliberazione di Giunta 401/04, la somma di Euro 3.964.414,00 quale quota parte dei fondi assegnati con D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354/V/2004 del 28/12/2004, al finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alla deliberazione 2706/03;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta 2387/00 e successive modifiche ed integrazioni nonché della citata deliberazione

401/04, il finanziamento di tutti i n. 19 progetti relativi alle azioni formative riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 3.973.694,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 3.964.414,00, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile-giugno 2004, come previsto dalla deliberazione 2706/03;

3) di dare atto che la quota indicata in "Altri Fondi pubblici" di cui all'Allegato 1) pari ad Euro 9.280,00 deriva dall'utilizzo di personale i cui oneri gravano sui pertinenti capitoli del bilancio regionale riferibili ai progetti individuati con rif. P.A. n. 266 e n. 273/2005;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.964.414,00 registrata al n. 3054 di impegno sul Capitolo n. 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25340 - del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle direttive regionali in materia di formazione professionale 1997/99 approvate con delibera n. 1475 dell'1/8/1997 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 1697/00, dalle determinazioni 6398/00, 8125/00, 5295/01 e 12602/01 e dalle specifiche disposizioni in materia di apprendistato di cui alle deliberazioni 1836/02, 1412/03 e 2706/03 nonché da quanto di seguito specificato:

- il periodo formativo relativo alle iniziative che qui si finanziano dovrà essere compreso di norma dall'1/6/2005 al 30/6/2006;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e dovrà presentare all'ufficio competente il rendiconto provvisorio delle spese sostenute, entro il termine previsto dalle normative vigenti in materia rendicontuale;

6) di procedere con successivi atti del Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato ai successivi punti 7) e 8) con le modalità indicate nelle deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni, nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

7) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, agli Enti individuati nello stesso Allegato;
- gli interventi sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali degli stessi come riportato nel sopraccitato Allegato 1);
- eventuali variazioni di natura tecnica, ai dati riportati nel succitato Allegato 1) potranno essere autorizzate con successivi propri atti;
- relativamente alla misura di riferimento dei sopra citati interventi, qualora in sede di verifica emergessero situazioni tali da richiedere variazioni di misura, si provvederà con successivi propri atti;
- gli interventi individuati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto, fanno parte di progetti integrati, presentati dal capogruppo mandatario dei singoli raggruppamenti temporanei di impresa regolarmente costituiti, ed indicati con "Integr. P.A.", e suddivisi come indicato nell'Allegato 1) nei singoli progetti di riferimento;
- il soggetto che compare nel richiamato Allegato 2) corrisponde già alla titolarità delle azioni previste dalla suddivisione stessa e che con successivi propri atti, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle ATI stesse, si provvederà ad autorizzare eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite in fase di presentazione del progetto;
- che dagli atti costitutivi delle singole ATI si evince che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- che ciascun componente dell'ATI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento, con il "visto di conformità" agli accordi previsti, apposto dal mandatario sull'originale della nota/fattura. Tali documenti di spesa saranno presentati dai soggetti capogruppo mandatarie delle singole ATI ai quali sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

8) di subordinare l'esecutività della presente determinazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, citata in premessa di cui si darà atto nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annuska Figna

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO (tipologia progettuale: azioni formative)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/07/23912

Allegato 1):

**“ Finanziamento progetti ”
(Dati finanziari e fisici)**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E REDAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annuska Figna

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Totale Generale	Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		
2005-0266/Rer	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	FORMAZIONE APPRENDISTATO - II° PROGETTO		34.380,00	7.500,00		41.880,00	Append2 B2 AP
2005-0267/Rer	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO		1.630.200,00			1.630.200,00	Append2 B2 AP
2005-0268/Rer	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	13° Progetto apprendistato - Percorso Formativo		26.676,00			26.676,00	Append2 B2 AP
2005-0269/Rer	Gruppo Scientifico - Società coop.a r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	13° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo		41.496,00			41.496,00	Append2 B2 AP
2005-0270/Rer	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a.r.l. Via Marecchiese, 22 47900 Rimini RN	PROGETTO APPRENDISTATO APRILE GIUGNO 2004 - PERCORSI FORMATIVI		81.510,00			81.510,00	Append2 B2 AP
2005-0271/Rer	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomito, 7 40127 Bologna BO	APPRENDISTATO: PERCORSO FORMATIVO 1° ANNUALITA'		62.010,00			62.010,00	Append2 B2 AP
2005-0272/Rer	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	Attività di formazione in ambito apprendistato- percorsi formativi.		8.960,00			8.960,00	Append2 B2 AP

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna

Attività 2005

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0273/Rer	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO - II PROGETTO		42.680,00	1.780,00		44.460,00	Apprend2 B2 AP
2005-0274/Rer	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	FORMAZIONE APPRENDISTATO formazione		17.784,00			17.784,00	Apprend2 B2 AP
2005-0275/Rer	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 2		34.086,00			34.086,00	Apprend2 B2 AP
2005-0276/Rer	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO 13° EDIZIONE -PARTE 2-		11.856,00			11.856,00	Apprend2 B2 AP
2005-0277/Rer	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	Formazione apprendisti - I annualità - Arca di Noè 2000 - Cofimp		40.014,00			40.014,00	Apprend2 B2 AP
2005-0278/Rer	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Che Guevara, 55 42100 Reggio Emilia RE	Arca di Noè 2000 Formazione per Apprendisti - Centro Servizi PMI		81.510,00			81.510,00	Apprend2 B2 AP
2005-0279/Rer	PERFORMA Soc. Cons. a r. l. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	FORMAZIONE APPRENDISTI ARCA DI NOE' 2000 - PERFORMA		16.302,00			16.302,00	Apprend2 B2 AP

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna			Attività 2005					
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Ob. Asse	
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		Totale Generale
2005-0280/R	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	PROGETTO FORMATIVO		171.912,00			171.912,00	Append2 B2
2005-0282/R	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSO FORMATIVO APPRENDISTI		145.470,00			145.470,00	Append2 B2
2005-0284/R	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Ocupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	14° PROGETTO APPRENDISTATO I° ANNUALITA' - FORMAZIONE		1.482.000,00			1.482.000,00	Append2 B2
2005-0285/R	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Apprendistato: percorso formativo		17.784,00			17.784,00	Append2 B2
2005-0286/R	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Apprendistato: Percorso Formativo		17.784,00			17.784,00	Append2 B2
				3.964.414,00	9.280,00		3.973.694,00	2005 2006 2007
Totale Generale				3.964.414,00	9.280,00		3.973.694,00	

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna **Ordinamento per Numero di P.A.** **Attività 2005**

[illegible]

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Ulterze	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0279R	PERFORMA Soc. Cons. a r. l. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	PERFORMA P.ZZA BERNINI 6 48100 RAVENNA (RA)	FORMAZIONE APPRENDISTI ARCA DI NOE' 2000 - PERFORMA	11	11	114	AP
α							
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0280R	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL ER Sede Regionale Via Amendola, 2 40121 BOLOGNA (Bo)	PROGETTO FORMATIVO	116	116	114	AP
α							
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0282R	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. LORO SEDI (O) Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	CFP ASSOCIATI LORO SEDI (O)	PERCORSO FORMATIVO APPRENDISTI	95	95	348	AP
α							
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0284R	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	Formazione & Lavoro - servizi per l'occupazione e la formazione dei lavoratori Largo Molina 9/b 40138 Bologna (BO)	14° PROGETTO APPRENDISTATO 1° ANNUALITA' - FORMAZIONE	1000	1000	6840	AP
α							
N. Titolo del sottoprogetto/fase							
2005-0286R	Formazione						

 Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività 2005
---	---------------------------------------	----------------------

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utenze	Oe Totali	Tipo Att.
2005-0285/R er	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Consorzio FORPIN Viale S.Ambrogio 23 29100 Piacenza (PC)	Apprendistato: percorso formativo	12	12	114	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase 1 Apprendistato: percorso formativo							
2005-0286/R er	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Cisita Parma srl via Girolamo Cantelli 5 43100 Parma (PR)	Apprendistato: Percorso Formativo	12	12	114	AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase 1 Apprendistato: percorso formativo							
Totale Generale				2673	2673	11600	

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO (tipologia progettuale: azioni formative)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/07/23912

Allegato 2):

“ Finanziamento progetti ”

Elenco progetti integrati presentati da Raggruppamenti Temporanei di Impresa(ATI)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annalisa Ferra

Attività 2005

Allegato progetti integrati

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Integr. P.A.	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Quota Finanziamento Pubblico Approvato	Totale Generale
i4/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica <i>Atto n. 72661 del 9/3/01</i> RifPA Soggetto gestore	13° Progetto Apprendistato - Percorso Formativo	68.172,00	68.172,00
	2005-0268/R Fondazione Aldini Valeriani	13° Progetto apprendistato - Percorso Formativo	26.676,00	26.676,00
	2005-0269/R Gruppo Scientifico - Società	13° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo	41.496,00	41.496,00
i5/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali <i>Atto n. 4062 del 17/03/01</i> RifPA Soggetto gestore	PERCORSI DI APPRENDISTATO	45.942,00	45.942,00
	2005-0275/R I.F.O.A. Istituto Formazione	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 2	34.086,00	34.086,00
	2005-0276/R Cerform	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO	11.856,00	11.856,00
i6/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese <i>Atto n. 29590 del 5/03/01</i> RifPA Soggetto gestore	Formazione Apprendisti - Arca di Noè 2000	137.826,00	137.826,00
	2005-0277/R COFIMP - Consorzio per la Formazione apprendisti - I annualità - Arca di Noè 2000 - Cofimp	Formazione apprendisti - I annualità - Arca di Noè 2000 - Cofimp	40.014,00	40.014,00
	2005-0278/R Centro Servizi P.M.I. - Società	Formazione per Apprendisti - Centro Servizi PMI	81.510,00	81.510,00
	2005-0279/R PERFORMA Soc. Cons. a r.l.	FORMAZIONE APPRENDISTI ARCA DI NOÈ 2000 - PERFORMA	16.302,00	16.302,00

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 8 agosto 2005, n. 11373

Decima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi istituiti nell’ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali professionali istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 4244 del 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e professional nell’ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;

richiamati, inoltre:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il DL 28 marzo 2003 n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il DM 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 180 dell’11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l’art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “DL n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l’Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell’Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005;

preso atto della comunicazione della Provincia di Reggio Emilia - Settore Agricoltura - Quote latte, inviata all’Assessorato Agricoltura e trattenuta agli atti del Servizio Produzioni animali, con la quale si evidenziavano le variazioni da apportare all’Albo delle ditte acquirenti;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia, la cancellazione dall’Albo regionale della seguente ditta acquirente:

- Provincia di Reggio Emilia
La Grande di Villa Masone Latteria Soc. coop. a rl
Partita IVA 00134490358
sede legale Via Asseverati n. 25 – Masone – (RE)
data di cessazione 1/6/2005
iscritto al n. progr. 50;

2) di disporre l’aggiornamento dell’Albo regionale, a seguito della variazione della ragione sociale e dell’indirizzo della sede legale comunicata dalla Provincia di Reggio Emilia per la seguente ditta acquirente:

- Provincia di Reggio Emilia
Centro San Faustino Latteria sociale coop. a rl
Partita IVA 00248070351
sede legale Via S. Faustino n. 57 – fraz. S. Faustino – Rubiera (RE)
iscritto al n. progr. 468
in Antico Caseificio Tricolore Sca
partita IVA invariata
sede legale Via Beethoven n. 1 – Reggio Emilia (RE)
iscritto al n. progr. 468;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 9 maggio 2005, n. 6462

Nuova Boschi SpA – Domanda 24/6/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Via Roma. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di diniego della concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

il diniego della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, per il fondato pericolo di inquinamento delle

acque sotterranee e quindi a tutela del pubblico generale interesse, richiesta dalla società Nuova Boschi SpA, partita IVA 00154730345, con sede in Felino, località Via Roma n. 36 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Felino, ai sensi dell’art. 22, lettera 1, del R.R. 41/01.

Determina conseguentemente la completa rimozione delle opere eseguite e la riduzione in pristino dello stato dei luoghi.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 26 maggio 2005, n. 7564

Mercurio SpA. Domande 9/8/2000 e 15/4/2004 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Torrile (PR), località San Polo. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Mercurio SpA, partita IVA 02186500340, con sede in San Polo di Torrile, Via Romagnoli n. 25 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Torrile, da destinare ad uso lavaggio automezzi, servizi igienici ed antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,086 (8,60 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 38.000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 8,60 l/sec. massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7654 in data 26/5/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 30 giugno 2005, n. 9322

Giuseppe Citterio Salumificio SpA – Domanda 15/9/2000 di concessione pref. di derivaz. di acqua pubblica sott. per uso industriale tramite pozzo in loc. Poggio S. Ilario Baganza del comune di Felino (PR) – R.R. 41/01. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Concessione preferenz.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Giuseppe Citterio Salumificio SpA, con sede in Rho (MI), Corso Europa n. 206, partita IVA 05931440159, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Felino (PR), la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo sito in comune di Felino (PR), località Poggio S. Ilario Baganza, foglio 39, mappale 35, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un volume massimo di moduli 0,0006 (1800 mc./anno);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9322 in data 30/6/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9457

Prosciuttificio Cerreto di Ratti B. & C. Sas. Domanda 3/12/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale e igienico, dalle falde sotterranee comune di Felino (PR), località Cerreto. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Prosciuttificio Cerreto di Ratti B. & C. Sas, partita IVA 00914610969, con sede in Monza (MI), Via Vola n. 5 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Felino, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Felino, da destinare ad uso industriale e igienico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,005 (2,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 15.586 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 2,00 l/sec., pari a 0,005 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9457 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9460

Giazso Snc di Guazzi Renato e C. Domanda 19/6/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Via Naviglio Alto. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Società Guazzi Snc di Guazzi Renato e C., partita IVA 01927930345 con sede in Parma, Via Naviglio Alto n. 85 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare ad uso industriale, a servizio di uno stabilimento di nichelatura e cromatura metalli, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,004 (3,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 11.000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,00 l/sec. pari a 0,004 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9460 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9475

Zoni Mariella. Domanda 14/6/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Marano. R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla signora Zoni Mariella, codice fiscale ZNO MLL 39E51 H948Z, residente in Parma, località Marano, Via Argini n. 317 e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Parma, da destinare a irrigazione agricola a servizio di un fondo esteso circa 7 ha, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,07 (7,00 l/sec), per un volume complessivo annuo di circa 5800 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 7,00 l/sec., pari a 0,07 moduli massimi, con limitazione di prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9475 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9501

Pattacini Sergio. Domanda 26/7/2000 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Martorano. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al signor Pattacini Sergio codice fiscale PTT SRG 46B21 H948G, residente in Parma, località Martorano, Via S. Cosimo n. 38 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare a irrigazione di un fondo agricolo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,35 (35 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 23.400 metri cubi;

b) è fatto obbligo al concessionario, ai sensi dell'art. 105 del TU 1775/33 sulle acque e impianti elettrici, di provvedere, entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, alla chiusura del tratto filtrante del pozzo posto fra m. 61,00 e m. 64,50 di profondità dal piano campagna, al fine di evitare il fenomeno di "miscelazione" degli acquiferi. Tali operazioni dovranno essere effettuate sotto il diretto controllo e le disposizioni del Servizio istruttore;

c) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9501 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 9956

Garacont Snc. Domanda 30/7/2001 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee comune di Collecchio (PR), località Montecoppe. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire a Garacont Snc, partita IVA 0196000348, con sede in Collecchio (PR), Via Nazionale Est n. 19 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Collecchio, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Collecchio, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,12 (12,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 12.960 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 12,00 l/sec., pari a 0,12 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9956 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 4 luglio 2005, n. 10029

Coop. Edilfidenza Due Sc a rl. Domanda 12/12/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irrigazione d'attrezzature sportive e d'aree destinate a verde pubblico e privato, dalle falde sott. in comune di Fidenza (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) d'assentire al sig. Cacciali Claudio, presidente e rappresentante legale della Cooperativa Edilfidenza Due Sc a rl, partita IVA 0559860341, con sede in comune di Fidenza (PR), Via Togliatti n. 4 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fidenza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fidenza, da destinare all'impianto elettrico-idraulico utilizzato per irrigare le aree verdi di pertinenza condominiale pubblica (campo sportivo di circa 7.200 mq.) e privata (circa 10.000 mq.), nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,05 moduli (50,00 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 3.510 mc.;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 5,00 l/s, pari a 0,05 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo stagionale irriguo da maggio a settembre;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10029 in data 4/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 15 luglio 2005, n. 10210

Centro Verde s.s. Domanda 18/11/2002 di concess. di derivaz. di acqua pubblica sott. per uso irriguo, in Parma, loc. Vicofertile – R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Presa d'atto di scadenza dei termini per l'esecuzione dei lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di prendere atto della mancata esecuzione dei lavori di perforazione di pozzo da parte della ditta Centro Verde s.s., con sede nel comune di Parma, località Vicofertile, Via Martiri della Liberazione n. 129, partita IVA 02078950348;

b) di stabilire che ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 41/01 il procedimento di concessione ordinaria avviato, è da considerarsi concluso per decorrenza dei termini regolamentari per l'esecuzione dei lavori di ricerca in quanto l'atto di autorizzazione n. 005388 del 30/4/2003 non risulta essere più produttivo di effetti giuridici e nemmeno potrà essere invocato dall'istante per l'esecuzione di opera analoga a quella in oggetto;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 15 luglio 2005, n. 10212

Fava Sergio – Denuncia 11/5/2005 di cambio titolarità

e di destinazione d'uso di derivaz. di acqua pubblica sott., di n. 2 pozzi in Collecchio (PR), località Madre-golo – R.R. 41/01 – Artt. 5, 6. Presa d'atto di variazione destinazione d'uso

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di prendere atto del cambio di titolarità e di variazione d'uso dei pozzi denunciati dal signor Fava Sergio, residente nel comune di Parma, Strada Castellarso n. 49, codice fiscale FVA SRG 62C17 G337K;

b) di stabilire che, nel caso si intenda rimettere in funzione o destinare ad un uso extradomestico le risorse in oggetto, sussiste per l'istante l'obbligo di presentare adeguata domanda di concessione ai sensi del R.R. 41/01, onde evitare di incorrere nelle sanzioni previste per gli utenti abusivi;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 15 luglio 2005, n. 10229

Alberti Franco. Domanda 14/5/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee comune di Parma, località Marano. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 – Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al signor Alberti Franco, codice fiscale LBR FNC 41M24 G337L, residente in Parma, località Marano, Strada Fochi n. 9 e legalmente domiciliato presso la sede del comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,01 (1,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 1500 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,00 l/sec., pari a 0,01 moduli massimi, con limitazione di prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10229 in data 15/7/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e

Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio di derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal di-

ritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11414

Ditta Sadon Srl – Rilascio rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal subalveo del torrente Enza ad uso industriale in comune di Vetto, loc. Buvolo. Pratica n. 345

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Sadon Srl partita IVA 00932690357, con sede in Via Buvolo n. 11/a del comune di Vetto d'Enza (RE) legalmente domiciliati presso la sede di tale Comune, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal subalveo del torrente Enza in località Buvolo del comune di Vetto d'Enza (RE) da destinarsi ad uso industriale;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 2,5, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11416

Az. agr. Gentile Nuova – Rilascio concessione con procedura ordinaria e preferenziale per utilizzo acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Reggio Emilia, Strada Fantozza. Pratiche n. 7860 e n. 7998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Gentile Nuova partita IVA 01751100353 con sede in Strada Fantozza n. 11 del comune di Reggiolo la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Strada Fantozza del comune di Reggiolo (RE) da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 4 e corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 4.307, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11417

Barbieri Lidia – Rilascio concessione con procedura semplificata per derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso zootecnico in comune di Toano, loc. Fora. Pratica n. 8053

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla sig.ra Barbieri Lidia residente in Via Fora n. 12 del comune di Toano la concessione a derivare acqua dalle falde sotterranee in località Fora del comune di Toano (RE) da destinarsi ad uso zootecnico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 e alla portata media di l/s 4,16 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 360, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manuten-

zione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11418

Ferrari Rina, Brini Laura e Brini Edi Rosella – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano, loc. San Filippo. Pratica n. 7837

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare a Ferrari Rina, Brini Laura residenti in Via San Filippo nn. 1 e 3 del comune di Bibbiano e Brini Edi Rosella residente in Via Che Guevara n. 31 del comune di Bibbiano la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Filippo del comune di Bibbiano (RE), da destinarsi ad uso irriguo agricolo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 20 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 44.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11421

Consorzio CEPAV UNO – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico-potabile in comune di Reggio Emilia, Via Azzarri. Pratica n. 7997

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Consorzio CEPAV UNO con sede in Viale De Gasperi n. 16 del comune di San Donato Milanese (MI), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Via Azzarri del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso igienico-potabile;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2 e media di l/s 0,3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 agosto 2005, n. 11422

Zincatura Consolini Srl – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Luzzara, loc. Codisotto. Pratica n. 7985

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Zincatura Consolini Srl, con sede in Via Grimaud n. 9 del comune di Suzzara (MN) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Codisotto del comune di Luzzara da destinarsi ad uso antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 6 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 18.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. I concessionari sono responsabili in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 12 gennaio 2005, n. 169

Prat. MOPPA4680 – Ditta Oilmec di Pinca Panzani e C. Snc – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Oilmec di Pinca Panzani e C. Snc, codice fiscale 02098610369 con sede in Via L. Einaudi n. 25 a Cavezzo (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Cavezzo (MO), Via L. Einaudi n. 25 su terreno distinto al foglio 33, mappale 618 del NCT dello stesso comune (omissis).

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo è di 1.500 mc/anno con una portata di 5,0 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti inno-

cuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 6 giugno 2005, n. 7874

Prat. MO05A0002 – Neri Maurizio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravarino (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Neri Maurizio codice fiscale NRI MRZ 55A05 F257Z residente in Via Bonacini n. 75 a Modena la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravarino (MO) (omissis) per uso igienico ed assimilati;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 7874 del 6/6/2005

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR) – Approvazione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale 1/7/2005, n. 31 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Salsomaggiore Terme.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale sito in Viale Romagnosi n. 7, IV piano e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12 ed il martedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Parma – Approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Articoli 32, 33, 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 130 del 12/7/2005 immediatamente esecutiva, è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale ex art. 32, L.R. 20/00, avente per oggetto:
“Variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) finalizzata al recepimento dei vincoli sovraordinati relativi ai caratteri ambientali e idraulici dei corsi d'acqua all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – I.E.;
- n. 131 del 12/7/2005 immediatamente esecutiva, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale e al Regolamento urbanistico edilizio ex artt. 33 e 34, L.R. 20/00, avente per oggetto:
“Variante al Piano strutturale comunale (PSC), al Piano ope-

- rativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) finalizzata al recepimento dei vincoli sovraordinati relativi ai caratteri ambientali e idraulici dei corsi d'acqua all'interno del territorio urbanizzato e urbanizzabile – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale e Regolamento urbanistico edilizio – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, artt. 33 e 34 – I.E.;
- n. 128 del 12/7/2005 immediatamente esecutiva, è stata approvata una variante al Piano strutturale comunale ex art. 32, L.R. 20/00 avente per oggetto:
“Variante al PSC, al POC e al RUE finalizzata alla modifica di alcune previsioni urbanistiche (area di Via Raimondi, area ex Trionfale, area Comocchio, edificio tangenziale nord (OCME) – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – I.E.;
 - n. 129 del 12/7/2005 immediatamente esecutiva, è stata ap-

provata una variante al Piano operativo comunale e al Regolamento urbanistico edilizio ex artt. 33 e 34, L.R. 20/00, avente per oggetto:

“Variante al PSC, al POC e al RUE finalizzata alla modifica di alcune previsioni urbanistiche (area di Via Raimondi, area ex Trionfale, area Comocchio, edificio tangenziale nord (OCME) – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale e Regolamento urbanistico edilizio – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, artt. 33 e 34 – I.E.

Le varianti sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Pecorara (PC)

Con domanda in data 19/5/2005 la ditta Zardoni Aristide, codice fiscale ZRD RTD 48H14 B226Y, residente a Pecorara (PC) – loc. Pergallini n. 2 ha chiesto la concessione di derivare acqua pubblica superficiale da subalveo del torrente Tidone ad uso domestico in comune di Pecorara (PC) in località Pergallini.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Savigno

Ditta: Baraccani Adriano, Alessandro e Bazzano Franco – codice fiscale 02197590371.

Domanda presentata in data 18/12/2000, prot. 15579 per il prelievo di acqua pubblica dalle sorgenti Senza Nome in comune di Savigno: sorgente 1) per una portata massima di l/s 0,5, media l/s 0,06, volume annuo complessivo mc. 2.300 ad uso zootecnico; sorgente 2) per una portata massima di l/s 0,15, media l/s 0,003, volume annuo complessivo mc. 110 ad uso agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano (BO)

Ditta Consorzio Irriguo Molino dell'Ospedale – residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – Via Codrignano n. 1/b, partita IVA 90033130379.

Domanda presentata al SPDS di Bologna – in data 10/8/2001, prot. n. 12564 – per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno e dal rio Sgarba, in località Molino dell'Ospedale, del comune di Borgo Tossignano, per una portata massima complessiva di l/s 26 e media di l/s 3,10 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 97.841.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelbolognese

Ditta: Bandini Mirko, residente in comune di Castelbolognese (RA) – Via Pozze n. 1370 – codice fiscale BND MRK 70B09 D458S, partita IVA 01419500390.

Domanda presentata al STBR di Bologna in data 28/6/2005, prot. n. 53877, per il prelievo di acqua pubblica dal rio Cornacchia (affluente del rio Fantino, quest'ultimo affluente del rio Sanguinario, quest'ultimo affluente del torrente Santerno), comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 59 e media di l/s 0,43 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 13.600.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Budrio – Pratica n. A6**

La ditta Gandolfi Marco, con sede a Gaggio Montano in Via Chiericato n. 123 codice fiscale/partita IVA 00195261201 con domanda presentata in data 14/7/2005, prot. n. 58865, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Casoni del comune di Budrio.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 1,05 e massima di l/s 5 ad uso industriale per un totale annuo di 30.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Malalbergo**

Ditta: Cavicchi Franco, codice fiscale CVC FNC 47A03 G643K.

Domanda presentata in data 5/8/2005, prot. 66190 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Savena Abbandonato in comune di Malalbergo: per una portata massima di l/s 0,2, media l/s 0,03 volume annuo complessivo mc. 1.080, ad uso irriguo e zootecnico.

Responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Faenza, località Pieve Cesato (determinazione
del Responsabile del Servizio n. 2384 dell'1/3/2005)**

Concessionario: Azienda agricola Ricci Bitti Amedeo s.s., codice fiscale RCC RND 56H24 D458I, partita IVA

00099910390, con sede in comune di Faenza, Corso Mazzini n. 121.

Pratica n. RAPPA1288.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza, località Pieve Cesato.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,27 (l/s 27), mod. medi 0,007 (l/s 0,7).

Volume di prelievo: mc. annui: 9000.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo è esercitato tutti i giorni nel periodo dal 10 maggio al 10 settembre. Le prescrizioni relative agli attraversamenti degli argini sono indicate all'art. 3 del disciplinare allegato alla concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Faenza, località Ronco (determinazione del
Responsabile del Servizio n. 2424 dell'1/3/2005)**

Concessionario: Azienda agricola Ricci Bitti Amedeo s.s. codice fiscale RCC RND 56H24 D458I, partita IVA 00099910390, con sede in comune di Faenza, Corso Mazzini n. 121.

Pratica n. RAPPA1287.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Faenza, località Ronco.

Opere di derivazione: mobili.

portata concessa: mod. massimi 0,27 (l/s 27), mod. medi 0,11 (l/s 11).

Volume di prelievo: mc. annui: 4800.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo è esercitato nel periodo da giugno ad agosto per 2 giorni al mese e per circa 8 ore al giorno. Le prescrizioni relative agli attraversamenti degli argini sono indicate all'art. 3 del disciplinare allegato alla concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Faenza – località Errano, Borgo, Pieve Cesato
e Pieve Corleto**

Concessionario: Dal Monte Natale e Figli, codice fiscale e partita IVA 02165060399, con sede in comune di Faenza, Via Firenze n. 419.

Pratica n. RA05A0009.

Derivazione da: fiume Lamone e fiume Montone.

Ubicazione: comune Faenza, località: Errano, Borgo, Pieve Cesato e Pieve Corleto.

Opere di derivazione: mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,035 (l/s 3,5), mod. medi 0,025 (l/s 2,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 5.000.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo è esercitato dall'1 aprile al 30 settembre di ogni anno per circa 3 ore al giorno e per 4 giorni al mese mediante pompa mobile azionata da trattrice, posizionata al momento dell'uso sulla sponda del fiume interessato al prelievo. Il prelievo è sospeso nel mese di agosto.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica nel comune di Ravenna, località Mezzano (determinazione del Responsabile del Servizio n. 10467 del 21/7/2005)

Concessionario: Linari Carlo e Claudio s.s. + Gruppo Irriguo Glorie, codice fiscale e partita IVA 01042330397, con sede in comune di Ravenna, località Mezzano, Via Basilica n. 9.

Pratica n. RAPPA1340.

Derivazione da: fiume Lamone.

Ubicazione: comune Ravenna, località Mezzano.

Opere di derivazione: fisse e mobili.

Portata concessa: mod. massimi 0,30 (l/s 30), mod. medi 0,133 (l/s 13,30).

Volume di prelievo: mc. annui: 44.000.

Uso: irriguo.

Durata della concessione: 31/12/2005.

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nel comune di Lugagnano Val d'Arda

L'Azienda Consortile Servizi Val d'Arda con sede in Fiorenzuola d'Arda Via Pallavicino n. 8 (partita IVA 001244590332) con istanza del 20/7/2005, prot. n. 61458 del 22/7/2005, ha chiesto l'autorizzazione idraulica all'attraversamento del torrente Chiavenna, per la realizzazione di nuova fognatura a servizio delle località Cantone, Dametti, Miotti, Torricella e Chiesa della frazione Chiavenna Rocchetta nel comune di Lugagnano Val d'Arda (foglio 9, mappali 304, 377 e 375).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E. Gallini

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo di risorsa idrica dovrà essere esercitato nei mesi da maggio ad agosto per 10/12 giorni al mese e per 10 ore al giorno. Le prescrizioni relative agli attraversamenti degli argini sono indicate all'art. 3 del disciplinare allegato alla concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per attraversamento aereo del rio Melo nel comune di Coriano

Il sig. Veneziani Roberto, in qualità di Responsabile Reti della Società HERA Rimini Srl (partita IVA 03314520408) con sede a Rimini in Via Dario Campana n. 65, ha presentato in data 19/7/2005 domanda di concessione per attraversamento aereo del rio Melo con una condotta di fognatura nera in corrispondenza del ponte sulla strada provinciale 31 Flaminia Conca distinta catastalmente ai fogli 8 – 185 antistante ai mapp. 13 e 55 del Comune di Coriano.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 – Stanza n. 1 – d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Sissa

– Classifica: III – E/2 – 1169/M. Richiedente: Impresa CI.MA. Srl
data di protocollo: 20/7/2005; comune di Sissa; corso d'acqua: Po; identificazione catastale: foglio 1 – fronti mapp. 57 - 253 - 217; uso: pista.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubbli-

co dello Stato, ramo idrico, in comune di Bedonia, località Montarsiccio

- Classifica: III - E/5 - 1349. Richiedente: Comune di Bedonia; data di protocollo: 20/7/2005; comune di Bedonia; località: Montarsiccio.
 - 1) Attraversamento sul rio Vizzina
identificazione catastale: foglio 101 - mapp. 52.
 - 2) Attraversamento sul rio Pessina
identificazione catastale: foglio 101 - mapp. 116 - 117.
 - 3) Attraversamento sul rio Ronco Leone
identificazione catastale: foglio 101 - mapp. 227 - 105 - 61 - 76.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Fontanellato

- Classifica: III - E/5 - 1350. Richiedente: Comune di Fontanellato; data di protocollo: 3/8/2005; comune di Fontanellato; corso d'acqua: rio Campanella; identificazione catastale: foglio 52 - fronti mapp. 38 - 40.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di beni del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati all'articolo 15 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: fiume Santerno; comune: Casalfiumanese; foglio 62; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: torrente Sellustra; comune: Casalfiumanese; foglio 24, mappale 97, 64, 63; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: torrente Idice; comune: Budrio; usi: attraversamento telefonico.

- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: rio Gambellaro; comune: Borgo Tossignano; foglio 8, mappale 162; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: rio Mescola; comune: Borgo Tossignano; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: rio Scoferia; comune: Casalfiumanese; fogli 68 e 69; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: Navile; comune: Bologna; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: torrente Quaderma Maralla; comune: Budrio; foglio 147, mapp. 68, 70; foglio 152, mapp.; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: TELECOM Italia SpA - Filiale di Bologna; data di protocollo: 22/7/2005; corso d'acqua: scola Fossatone Cornara; comune: Medicina; foglio 136, mappali 14, 15; usi: attraversamento telefonico.
- Richiedente: Az. Faunistica Venatoria Chiesa Nuova; data di protocollo: 20/7/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Poggio Renatico; foglio 45, mappali 23 - 24; usi: area cortiliva.
- Richiedente: TELECOM Italia - Filiale di Ancona; data di protocollo: 15/7/2005; corso d'acqua: rio Fontanelle; comune: Riolo Terme; foglio 13, mapp. 83, foglio 21, mapp. 110, foglio 22, mapp. 43, foglio 23, mapp. 91, 92; usi: attraversamento telefonico;
- Richiedente: Tassinari Sauro; data di protocollo: 13/7/2005; corso d'acqua: fiume Santerno; comune: Imola; foglio 198, mappale 163P; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Condominio Via della Viola dal n. 9 al n. 17; data di protocollo: 12/7/2005; corso d'acqua: scola Viola; comune: Bologna; foglio 104, map. 177, 481, 482, 483; usi: tombamento;
- Richiedente: Condominio di Via della Viola nn. 1 - 3 - 5 - 5 secondo; data di protocollo: 12/7/2005; corso d'acqua: scola Viola; comune: Bologna; foglio 104, mapp. 521, 520, 59; usi: tombamento.
- Richiedente: Azienda agricola Movimenti di Montebugnoli Gianni; data di protocollo: 8/7/2005; corso d'acqua: rio Ronco Sgallara; comune: Casalfiumanese; foglio 14; foglio 17, mapp. 6, foglio 2, foglio 9; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Azienda agricola Movimenti di Montebugnoli Gianni; data di protocollo: 8/7/2005; corso d'acqua: rio Ronco Sgallara; comune: Castel San Pietro Terme; foglio 154, 158, 159, 162; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Malvolti Massimo, Malvolti Marco; Monti Enrico, Alfieri Rolando; Camaggi Giuseppe; Morsiani Fabio; data di protocollo: 8/7/2005; corso d'acqua: rio Palazzi; comune: Imola; foglio 162, mappale 1100 ; usi: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Raggi Bruna; Landi Cesarina; data di protocollo: 8/7/2005; corso d'acqua: rio Ponticelli; comune: Imola; foglio 216, mappale 406 ; usi: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Magione Immobiliare Srl; data di protocollo: 5/7/2005; corso d'acqua: rio della Magione; comune: Castel San Pietro Terme; foglio 75, mappale 57 ; usi: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Cinelli Daniele, Velabri Natascia; data di protocollo: 4/7/2005; corso d'acqua: torrente Lavino; comune: Monte San Pietro; foglio 54, mappale 41 parte; usi: area cortiliva.
- Richiedente: HERA SpA; data di protocollo: 1/7/2005; corso d'acqua: rio Rosso; comune: Castel San Pietro Terme; foglio 39/51 ; usi: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Villa Revedin Srl; data di protocollo: 1/7/2005; corso d'acqua: scola Calderino; comune: Imola; foglio 140, mappale 1375-1376; usi: attraversamento fognatura.
- Richiedente: Consorzio C4; data di protocollo: 28/6/2005;

- corso d'acqua: rio Cavenella; comune: Zola Predosa; usi: area cortiliva.
- Richiedente: Azienda agricola Bandini Mirko; data di protocollo: 28/6/2005; corso d'acqua: rio Cornacchia; comune: Castel Bolognese; usi: invasivo.
 - Richiedente: Funi Carla; data di protocollo: 28/6/2005; corso d'acqua: rio Meloncello; comune: Bologna; foglio 224, mappale 139; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: BDT Immobiliare Srl; data di protocollo: 27/6/2005; corso d'acqua: rivo Serravalle; comune: Castello di Serravalle; foglio 20, mappale 378; usi: attraversamento fognaria.
 - Richiedente: Lambertini Dino; Grigorovici Aurelia; data di protocollo: 26/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Bologna; foglio 140, mappale 68; usi: edifici.
 - Richiedente: Cave Misa Srl; data di protocollo: 24/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Marzabotto; foglio 23, mappale 37; usi: pertinenza.
 - Richiedente: ENEL Distribuzione SpA; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Gaggio Montano; foglio 54, mappale 69; usi: attraversamento elettrico.
 - Richiedente: ENEL Distribuzione SpA; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Castel di Casio; foglio 6, mappale 26; usi: attraversamento elettrico.
 - Richiedente: Ortofrutta Monterezenzio di Tibaldi Renata; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: torrente Idice; comune: Monterezenzio; foglio 18, mappale 144; usi: parcheggio.
 - Richiedente: Galeati Sara; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Marzabotto; foglio 23, mappale 37P; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: Coloter; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: rio Dozza; comune: Dozza; usi: attraversamento fognatura.
 - Richiedente: Guernelli Rina; data di protocollo: 23/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Sant'Agostino; foglio 57, mappale 1; usi: rampa stradale.
 - Richiedente: Madonna Angelo; data di protocollo: 17/6/2005; corso d'acqua: torrente Setta; comune: Grizzana Morandi; foglio 31, mappale 183; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: Condominio Via del Genio n. 1; data di protocollo: 17/6/2005; corso d'acqua: torrente Ravone; comune: Bologna; foglio 226, mappale 124, 418; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: ditta Rambaldi Massimiliano; data di protocollo: 15/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Malalbergo; foglio 2, map. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10; foglio 3, mappale 16; usi: rampa stradale.
 - Richiedente: Coppola Salvatore; data di protocollo: 14/6/2005; corso d'acqua: rio Della Villa; comune: Casalfiumanese; foglio 12, mappale 2; usi: attraversamento stradale.
 - Richiedente: Aldrovandi Jolanda; Minetto Luigi; Auregli Anna; data di protocollo: 14/6/2005; corso d'acqua: scolo Viola; comune: Bologna; foglio 104, mappale 486, 673; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: CAVET Consorzio Alta Velocità Emilia-Toscana; data di protocollo: 9/6/2005; corso d'acqua: torrente Savena; comune: Bologna; foglio 144, mappali 1 - 2 - 3; usi: attraversamento stradale.
 - Richiedente: Az. Faunistica Venatoria Miravalle; data di protocollo: 7/6/2005; corso d'acqua: torrente Idice; comune: Molinella; foglio 11, mappale 73; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: Fazioli Simone; Fazioli Luigi; Zancichini Pierina; data di protocollo: 6/6/2005; corso d'acqua: rio Bellavista; comune: Porretta Terme; foglio 38, mappale 112/119; usi: tombamento.
 - Richiedente: Muzzarelli Elda; data di protocollo: 6/6/2005; corso d'acqua: rio Gurione; comune: Lizzano in Belvedere; foglio 61; usi: area cortiliva.
 - Richiedente: Santandrea Cristina; data di protocollo: 3/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Argenta; usi: edifici.
 - Richiedente: Autostrade per l'Italia SpA; data di protocollo: 1/6/2005; corso d'acqua: fiume Reno; comune: Sasso Mar-

- coni; foglio 112, mappale 10; usi: attraversamento stradale.
- Richiedente: Cavassi Angelo; data di protocollo: 1/6/2005; corso d'acqua: rio Cavalletta; comune: Faenza; usi: area cortiliva.

Chiunque abbia interesse può entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, presentare domande concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – sede a Bologna – Via Silvani n. 6 – Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7

- Comune: Marzabotto, corso d'acqua: fiume Reno, foglio 39, mappale 146P; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Vergato, corso d'acqua: torrente Vergatello, foglio 48, mappale 201; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Marzabotto, corso d'acqua: fiume Reno, foglio 55, mappale 29P; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Marzabotto, corso d'acqua: fiume Reno, foglio 55, mappale 29; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Marzabotto, corso d'acqua: fiume Reno, foglio 55, mappale 28P - 29P; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Bologna, corso d'acqua: fiume Reno, foglio 140, mappale 27P - 326; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Pianoro, corso d'acqua: torrente Savena, foglio 7, mappale 58; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Casola Valsenio, corso d'acqua: torrente Senio, foglio 13, mappale 3 - 103; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): agricolo.
- Comune: Bologna, corso d'acqua: canale di Savena, foglio 291, mappale 643; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Monte San Pietro; corso d'acqua: torrente Lavino, foglio 54, mappale 41, uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Monzuno, corso d'acqua: torrente Setta, foglio 14, mappale 668; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.
- Comune: Zola Predosa, corso d'acqua: fossa Felicina, foglio 20, mappale 444; uso (art. 5, Legge 5 gennaio 1994, n. 37): orto.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Valentini Cesare, residente in comune di Meldola (FC), Via Vittorio Veneto n. 11/a, codice fiscale VLN CSR 49D12 F097F.

Data arrivo domanda di concessione: 29/7/2005.

Pratica numero FC 05T0028.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì.

Foglio: 175, mapp. 174 (fronte).

Uso: giardino.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rabbi nel comune di Galeata (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Zanuccoli Aldo, residente in comune di Forlì, Via Francesco Rossi n. 52, codice fiscale ZNC LDA 23S20 C573H.

Data arrivo domanda di concessione: 9/8/2005.

Pratica numero FC05T0029.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Galeata, loc. Prato di San Zeno (FC).

Foglio: 16, mapp. 13.

Uso: strada con attraversamento del fiume mediante guado a raso.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale del comune di Riccione per l'attraversamento inferiore con linee elettriche 15 kV in cavo sotterraneo

Il sig. Argnani Marcello, in qualità di Responsabile della Società ENEL Distribuzione SpA di Rimini (partita IVA 05779711000) con sede a Rimini in Via Destra del Porto n. 57, ha presentato in data 22/7/2005 domanda di concessione di un'area demaniale distinta catastalmente al foglio 10 antistante ai mapp. 129 e 147 del Comune di Riccione per l'attraversamento inferiore con linee elettriche 15 kV in cavo sotterraneo.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 – Stanza n. 1 – d.ssa Raffaella Zavatta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di derivazione di acqua superficiale ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Ponte Verucchio di Rimini

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: derivazione di acqua superficiale ed impianto per la produzione di energia elettrica in località Ponte Verucchio di Rimini;
- localizzato: comune di Torriana (RN);
- presentato da: Acqua Corrente Srl Via Campo di Maggio n. 4 – 61015 Novafeltria (PU).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) impianti per la produzione di energia idroelettrica; B.1.21) derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torriana e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica da eseguirsi sulla sponda sinistra del fiume Marecchia

nel territorio comunale di Torriana (RN) in località Colombare a valle di Ponte Verucchio. L'intervento sarà costituito da un'opera di presa da costruirsi sulla controbriglia esistente del Consorzio di bonifica della Provincia di Rimini, subito a valle del quale è previsto un canale dissabbiatore e, a seguire, la condotta di derivazione in sotterraneo. Questa sarà collegata alla turbina, il cui locale di alloggiamento risulta interrato. Dalla turbina parte la condotta di scarico il cui punto finale dista circa 900 metri dal punto di presa. L'allacciamento alla linea ENEL esistente avverrà con una condotta interrata della lunghezza di circa 866 m. Il salto altimetrico di sfruttamento è di 23.9 m. con una produzione prevista di circa 7.900.000 KW/h in un anno.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna, Ufficio VIA e Relazione stato ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Torriana (RN) – Ufficio Tecnico sita in Via Roma n. 19 – Torriana.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto inserimento di un nuovo codice CER 07 01 08 nell'attività di recupero rifiuti R1 (utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) effettuata nello stabilimento Ciba Specialty Chemicals di Pontecchio Marconi

L'Autorità competente: Provincia di Bologna – il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Tutela ambientale, Gabriele Bollini, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: inserimento di un nuovo codice CER 07 01 08 nell'attività di recupero rifiuti R1 (utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) effettuata nello stabilimento Ciba Specialty Chemicals di Pontecchio Marconi;
- localizzato: Via Pila n. 6/3 – Sasso Marconi (BO) frazione Pontecchio Marconi;
- presentato da: Ciba Specialty Chemicals SpA con sede in Via Pila n. 6/3 – Sasso Marconi (BO) frazione Pontecchio Marconi.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 ma è assoggettato alla procedura di screening ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. 9/99, seguenti modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sasso Marconi e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'installazione dell'attrezzatura necessaria per lo stoccaggio di un nuovo rifiuto destinato ad essere impiegato nell'ambito e nei quantitativi già stabiliti per

l'attività di recupero termico autorizzata e svolta nello stabilimento Ciba di Pontecchio Marconi.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA sita in Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna e presso la sede del Comune di Sasso Marconi sita in Piazza dei Martiri n. 6 – 40037 Sasso Marconi (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 31 agosto 2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un invaso montano da adibirsi a pesca sportiva, in ampliamento dell'attività esistente e relativi manufatti di servizio

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Comune di Lama Mocogno s/s Ufficio Urbanistica e presso lo Sportello Unico intercomunale per le attività produttive c/o Comunità Montana del Frignano – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un invaso montano da adibirsi a pesca sportiva, in ampliamento dell'attività esistente e relativi manufatti di servizio;
- localizzato: “Via Mulino delle Campore n. 1” località Molino delle Campore – frazione Valdalbero – 41023 Lama Mocogno (MO);
- presentato da: il Mulino Sc di Ladurini Armando e Stefano Via Molino delle Campore n. 1 – fraz. Valdalbero – 41023 Lama Mocogno (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19) dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Lama Mocogno e Montecreto della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di un invaso montano che comporta la asportazione e lo splateamento del manto vegetale per la superficie di invaso, la realizzazione del piano di scavo del lago, la rifinitura dell'argine a monte dell'invaso, la costituzione di una scogliera a protezione dell'eventuale moto ondoso, la realizzazione delle opere di presa e completamento, la esecuzione delle opere di scarico superficiale e la messa in opera di vasche per la conservazione della fauna ittica, successivamente inserita nell'invaso costruito.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sito in Via Dei Mille n. 21

– 40100 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Lama Mocogno – Ufficio Urbanistica, sito in Via XXIV Maggio n. 31 – 41023 Lama Mocogno (MO);
- Comune di Montecreto – Ufficio Urbanistica sito in Via Roma n. 24 – 41025 Montecreto (MO);
- Sportello Unico intercomunale per le Attività produttive c/o Comunità Montana del Frignano sito in Via Giardini n. 15 – 41026 Pavullo nel Frignano (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 31/8/2005, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via Dei Mille n. 21 – 40100 Bologna.

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di attività estrattiva consistente in cava di ghiaia in località Cornale

L'Autorità competente: Comune di Alseno, Servizio Urbanistica ed Ambiente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività estrattiva consistente in cava di ghiaia;
- localizzato: nella frazione di Lurasco in località "Cornale";
- presentato da: ditta Busca Ugo Srl con sede in Godi di S. Giorgio Piacentino (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività estrattiva per l'approvvigionamento di ghiaia mediante fosse di scavo e successivo ritombamento e ridestituzione dell'area interessata ad uso agricolo.

La superficie interessata dall'attività estrattiva è pari a mq. 36.903, comprese le aree di rispetto, il volume di ghiaia estraibile è pari mc. 89.980, profondità massima dello scavo m. 4,00 dal p.c.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Alseno – Servizio Urbanistica ed Ambiente sita in Alseno (PC), Piazza XXV Aprile n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Alseno, Servizio Urbanistica ed Ambiente al seguente indirizzo: Piazza XXV Aprile n. 1 – 29017 Alseno (PC).

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto di attività estrattiva consistente in cava di argilla per laterizi in località Santa Martina

L'Autorità competente: Comune di Alseno, Servizio Urbanistica ed Ambiente, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività estrattiva consistente in cava di argilla per laterizi;
- localizzato: in località "Santa Martina".
- presentato da: ditta Fornaci Laterizi Danesi SpA con sede in Milano, Via Ponchielli n. 7.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Alseno e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività estrattiva per l'approvvigionamento di argilla per laterizi mediante riprofilatura di un versante con pendio unico e ridestituzione dell'area interessata ad uso agricolo.

La superficie interessata dall'attività estrattiva è pari a mq. 190.000, comprese le aree di rispetto, il volume netto di argilla estraibile è pari a mc. 250.000.

La durata dell'attività di escavazione e sistemazione finale è prevista in anni 5.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Alseno – Servizio Urbanistica ed Ambiente sita in Alseno (PC), Piazza XXV Aprile n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Alseno, Servizio Urbanistica ed Ambiente al seguente indirizzo: Piazza XXV Aprile n. 1 – 29017 Alseno (PC).

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci, in località Interporto di Bologna (magazzino 9.2), comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni sono stati depositati presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di costruzione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci (magazzino 9.2) in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), presentata dal signor

Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato b.1.12, ed interessa solo il comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1.

li elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) decisione concernente il progetto di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo comunale "SIM – Morazzo – secondo intervento" localizzato nel comune di Bologna

L'Autorità competente Comune di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: coltivazione e sistemazione finale dell'ambito estrattivo comunale "SIM – Morazzo – secondo intervento" localizzato nel comune di Bologna.

Il progetto è presentato da: S.I.M. Srl.

Il progetto è localizzato in Via Casteldebole a Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

In considerazione di quanto sopra descritto l'esito della procedura è il seguente:

verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di autorizzazione estrattiva (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

1) Le attività previste nel primo intervento (già autorizzato) e nel secondo intervento (oggetto della presente procedura), così come proposto anche dal proponente, non dovranno sovrapporsi.

2) Prima di iniziare la coltivazione, sarà necessario proseguire anche in questa zona le indagini archeologiche preliminari con conseguente scavo negli ambiti di interesse. Tali verifiche, necessarie per comprendere l'effettiva esistenza di resti archeologici nel sottosuolo, sono peraltro già in parte avviate a seguito della bonifica bellica ed affidate ad una ditta di operatori archeologici che operano sotto la direzione scientifica della Sovrintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna.

3) Gli approfondimenti archeologici condotti dovranno essere comunicati alla scrivente Unità, al fine di verificare le possibili interferenze con le problematiche di scavo.

4) La sistemazione morfologico-vegetazionale dovrà prevedere, rispetto a quanto proposto, il tombamento di un'area più estesa a piano campagna, al fine di realizzare una scarpata continua nel lato orientale, che si raccordi a quella esistente.

5) L'area boscata prevista nel settore orientale dovrà essere realizzata con perimetro più naturale, rispetto al disegno presentato.

6) Per le successive fasi progettuali dovranno essere pre-

sentati elaborati grafici aggiornati con la sistemazione morfologico-vegetazionale richiesta e relativo computo metrico.

7) Al momento della richiesta di autorizzazione dovrà essere presentato un nuovo studio acustico che dimostri, per tutti i ricettori maggiormente impattati dalle future attività di scavo e di tombamento, il rispetto dei limiti normativi. Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei limiti differenziali di immissione sonora, questa dovrà essere effettuata nella situazione più critica, considerando pertanto l'attività di lavorazione più rumorosa in concomitanza con il livello minimo misurato nel corso della campagna fonometrica già eseguita e/o di quelle in programma. Dovranno inoltre essere individuate le possibili misure di mitigazione acustica (innalzamento del terrapieno di progetto, limitazioni nell'utilizzo delle macchine operatrici etc.) necessarie al rispetto dei limiti normativi. Lo studio dovrà fornire una proposta di monitoraggio acustico, da attivarsi immediatamente durante le prime fasi di scavo, al fine di verificare l'effettiva efficacia delle mitigazioni e valutare, se insufficienti, ulteriori misure di contenimento delle immissioni sonore.

8) Il limite massimo di transiti orari deve essere pari a 20 mezzi a-r/ora attribuibili al comparto S.I.M. – Morazzo.

9) Al fine di ridurre i movimenti dei mezzi pesanti nella ora di punta del traffico cittadino, si prescrive così come concordato con il proponente di "sfalsare" la partenza dei mezzi pesanti di 1 ora (metà dei camion partiranno alle 7 e metà alle 8) in modo da avere negli orari di punta – dalle 7 alle 8 dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19) solamente 10 camion ora indotti dalla cava S.I.M. – Morazzo (anziché 20), pertanto il totale della cava S.I.M. – Morazzo e della cava San Luca sarà di $10 + 10 = 20$ camion/ora (a+r).

10) Qualora dovesse emergere la necessità di variare i percorsi per i mezzi, gli stessi dovranno essere concordati con la scrivente Unità e gli uffici competenti.

11) Il collegamento ciclo-pedonale provvisorio posto in proprietà De Murtas dovrà avere standard uniformi alla pista esistente nell'area, conformemente a quanto prescritto nel vigente Regolamento viario comunale.

12) Per le successive fasi autorizzative si prescrive di produrre, al fine evidenziare i materiali della ciclabile esistente e i materiali proposti per la nuova opera da cedere, una planimetria quotata plano-altimetricamente con l'individuazione dello stato di fatto, dello stato di progetto e corredata da almeno 2 sezioni perpendicolari fra loro.

13) Rimangono in essere gli obblighi di cui agli artt. 11, 14, 24 della convenzione estrattiva allegata all'Autorizzazione convenzionata S.I.M. P.G. n. 42031/1998 relativamente alla realizzazione della pista ciclabile oggetto di procedura espropriativa.

14) Il cumulo temporaneo del cappellaccio, stoccato a sud della cava Morazzo, non dovrà avere un'altezza maggiore del piano di campagna originario (massimo 7 m.) e dovrà essere rinverdito per diminuire l'impatto delle polveri.

15) Le viabilità bianche dovranno essere stabilizzate e bagnate periodicamente per limitare il trasporto delle polveri (almeno 3 volte a settimana da giugno a settembre e comunque secondo necessità).

16) Si prescrive il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita e qualora risulti necessario anche del tratto di strada afferente l'area di accesso alla cava.

17) I mezzi carichi in entrata ed in uscita dal comparto dovranno essere coperti da apposito telone, al fine di limitare la dispersione di polveri.

18) I mezzi adibiti al trasporto di inerti estratti nella cava S.I.M. Morazzo dovranno essere dotati di idonea cartellonistica, ben visibile, recante l'indicazione della cava di provenienza.

19) I mezzi adibiti al trasporto di materiale di tombamento, ai sensi dell'art. 18 delle N.T.A. della Variante P.A.E. 2001 approvato con delibera di Consiglio comunale o.d.g. n. 141 del 26/4/2004 ed in corso di integrazione di efficacia, nel caso in

cui provengano da cantieri la cui produzione di terre e rocce superiori i 5.000 mc., dovranno recare opportuna cartellonistica recante l'indicazione della cava di destinazione.

20) Il materiale utilizzato per il tombamento della cava dovrà essere sottoposto a monitoraggio qualitativo secondo quanto disposto dall'Allegato E alle NTA del P.A.E. approvato con delibera di Consiglio comunale o.d.g. 141 del 26/4/2004 ed in corso di integrazione di efficacia.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: Piano particolareggiato Quartiere fieristico QF.B

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano Area urbanistica, ambiente mobilità, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Piano particolareggiato Quartiere fieristico QF.B;
- localizzato: nel comune di Bologna;
- presentato da: Bologna Fiere SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Opere obbligatorie Allegato B.3, punto B.3.7) "Costruzioni centri commerciali e parcheggi".

Su base volontaria viene sottoposto a procedura di verifica il Piano particolareggiato nel suo complesso (comparti A e B).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione sul comparto B di interventi di carattere logistico e funzionali alla riorganizzazione del sistema dei parcheggi e degli spazi di servizio, nonché la realizzazione di parte della capacità edificatoria di 25.000 mq. di SU per la costruzione di un nuovo padiglione. Il P.P. prevede che la restante parte della suddetta capacità edificatoria di 25.000 mq. venga realizzata nel comparto A dove viene inoltre realizzato un nuovo atrio di accesso nel padiglione 29 - 30.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e verde urbano, Area urbanistica, ambiente mobilità.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore territorio e Riqualificazione urbana sita in Via Zamboni n. 8 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, dal 31/8/2005.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e verde urbano, Area urbanistica ambiente e mobilità al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI BORGONOVIO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento impianto di depurazione acque di Borgonovo Val Tidone – Capoluogo

Il Comune di Borgonovo Val Tidone avvisa che ai sensi dell'art. 9, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 sono stati depositati, presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: potenziamento impianto di depurazione acque di Borgonovo Val Tidone – Capoluogo.
- localizzato: Comune di Borgonovo Val Tidone catastalmente censito al foglio di mappa 10 particella 128;
- presentato da: ENIA SpA sede di Piacenza Strada Borgoforte n. 22 – 29100 Piacenza.

Il progetto appartiene alla categoria B.2.49 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Il progetto prevede l'aumento di capacità del depuratore acque reflue del capoluogo comunale.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, Corso Garibaldi n. 50.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Borgonovo Val Tidone Piazza Garibaldi n. 18 – 29011 Borgonovo Val Tidone (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza, al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso ad uso irriguo posto in comune di Brisighella, Via Montecchio, località Traversara

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di invaso ad uso irriguo posto in comune di Brisighella, Via Montecchio, località Traversara;
- localizzato: comune di Brisighella, Via Montecchio n. 37.
- presentato da: Ghetti Maria in qualità di titolare dell'Azienda agricola Ghetti Maria con sede legale in Viale Risorgimento n. 149 – Forlì (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso ad uso irriguo posto in comune di Brisighella, Via Montecchio, località Traversara.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e

presso la sede del Comune di Brisighella sita in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 31/8/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CASTEL GUELFO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti allo stato liquido e fangoso

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- oggetto: impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti allo stato liquido e fangoso;
- localizzato: in Via dell'Agricoltura n. 8 – 40023 comune di Castel Guelfo (BO);
- presentato da: Romagna Ecologia Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Guelfo e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune: Amministrazione comunale di Castel Guelfo – III Settore – Gestione e sviluppo del territorio sita in Via Gramsci n. 10 – Castel Guelfo (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di estrazione pietra da taglio, presso la cava denominata "Sironi"

Lo Sportello Unico per le attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di estrazione pietra da taglio, presso la cava denominata "Sironi" sita in comune di Castelnovo

ne' Monti (RE) località Predolo Villa Berza, presentato dal sig. Fabbiani Paolo in qualità di Presidente della ditta Predolo Srl avente sede legale in località Predolo Comune di Castelnovo ne' Monti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnovo ne' Monti e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'esercizio dell'attività di estrazione pietra da taglio.

L'Autorità competente è il Comune di Castelnovo ne' Monti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Comune di Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: comune di Castelnovo ne' Monti, Piazza Gramsci n. 1 – 42035 Castelnovo ne' Monti (RE).

COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di attività estrattiva di sabbie e ghiaie – cava denominata "2 G – Case di Sotto"

L'Autorità competente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al:

- progetto per: attività estrattiva di sabbie e ghiaie – cava denominata "2 G – Case di Sotto";
- localizzato in: comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), località Pieve Salutare;
- presentato da: LIB Srl Lavorazione Inerti Bosi, Via S. D'Acquisto n. 9 – Castrocaro Terme (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 "Cave e torbiere".

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con delibera della Giunta comunale n. 49 del 19/5/2005.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'escavazione di una parte del Polo estrattivo 2G "Case di Sotto" previsto dal P.A.E. comunale finalizzato all'estrazione di sabbie e ghiaie destinate alla produzione di inerti per l'edilizia, calcestruzzi e stabilizzati per piazzali destinati al mercato locale. Le superfici di progetto risultano essere: superficie totale area di progetto: mq. 120.000, superficie massima oggetto di attività estrattiva: mq. 73.200; volume massimo materiale da estrarre: mc. 115.615, durata dell'attività: anni 5.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competen-

te: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente sito in Viale G. Marconi n. 81 e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Valutazione impatto ambientale sito in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole al seguente indirizzo: Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole – Servizio Urbanistica ed Ambiente, Viale G. Marconi n. 81 – 47011 Castrocaro Terme (FC).

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi presso il centro di lavaggio industriale in comune di Fiorenzuola d'Arda località Felina

Lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso questo comune e presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi presso il centro di lavaggio industriale;
- localizzato in Fiorenzuola d'Arda, loc. Felina – Piacenza – Via Emilia Ovest;
- presentato da: Cella Massimiliano, residente in M. Meli n. 10 – Carpaneto Piacentino – Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 (impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi).

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'esercizio dell'impianto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi in maniera di stoccare un quantitativo di rifiuti pericolosi fino a 30 mc. per ottimizzare il trasporto per il conferimento degli stessi all'impianto di smaltimento autorizzato.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda – sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda (tel. 0523/9891).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale (AIA) (L.R. 11 ottobre 2004, n. 21) relativa al progetto di realizzazione di nuovo impianto di decapaggio

Si avvisa che ai sensi del Titolo 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativi al

- progetto di realizzazione di nuovo impianto di decapaggio;
- localizzato: in comune di Fontanellato;
- presentato da: Gonvarri Italia SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 – 43012 Fontanellato – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (31/8/2005).

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha – Istanza di archiviazione

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, la procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto di realizzazione di un piazzale per deposito e lavorazione di autoveicoli incidentati (Categoria B.2.51: centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha).
- localizzato: Comune di Forlì, Via Don Eugenio Servadei n. 1/2 D.
- presentato da: Crash Autodemolizioni Srl, sede legale in Forlì, Via Don E. Servadei n. 115 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 115 del 18/8/2004, parte II,

è stata archiviata su istanza della società richiedente.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Zincatura Metalli SpA per l'esercizio di un impianto di zincatura a caldo di carpenteria metallica

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di

Piacenza rende noto che la ditta Zincatura Metalli SpA, con sede dell'impianto in comune di Piacenza – Via Caorsana n. 173, ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi della L.R. 21/04, per l'esercizio di attività di zincatura a caldo di carpenteria metallica.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda integrata ambientale e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Piacenza – Servizio Edilizia – Sportello Unico per le Attività produttive, Via Scalabrini n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50 (PC) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un sistema di stoccaggio di fanghi di depurazione

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Poggio Renatico avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA con sede in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un sistema di stoccaggio di fanghi di depurazione;
- localizzato: comune di Poggio Renatico – Via Cantone località Carbonara;
- presentato da: Società Recupero ecologici e ambientali Srl con sede in Ferrara Via Bentivoglio n. 73.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.2.50 "Deposito di fanghi".

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la realizzazione di un sistema di stoccaggio per la messa in riserva (R13) di fanghi di depurazione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2773/04, per il successivo recupero degli stessi mediante utilizzo in agricoltura, così come disposto dall'art. 48, comma 1, del DLgs 152/99.

L'Autorità competente è: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA – sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1 – Sportello Unico Attività produttive.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 31 agosto 2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio VIA dell'Amministrazione provinciale Ferrara – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara (scadenza il 29 settembre 2005).

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici

Lo Sportello Unico per imprese del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'impianto per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici.

Localizzato in Rimini – Via Romania n. 14.

Presentata da Turchini Stefano, in qualità di legale rappresentante della società "Zincatura la Galvanica Snc di Turchini Paolo e Stefano".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici

Lo Sportello Unico per imprese del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'impianto per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante procedimenti elettrolitici o chimici.

Localizzato in Rimini – Via Romania n. 7.

Presentata da Rossi Giorgio, in qualità di legale rappresentante della Società "Zincaturificio Romagnolo Srl".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della do-

manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto per la produzione di getti di ghisa, localizzato in Rimini – Via Emilia n. 190

Lo Sportello Unico per imprese del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'impianto per la produzione di getti di ghisa.

Localizzato in Rimini – Via Emilia n. 190.

Presentata da Della Fornace Massimo, in qualità di legale rappresentante della società "SCM Group SpA – Fonderie SCM".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc."

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Sassuolo, rende noto che in data 20/7/2005, il sig. Ivano Chiletto, in qualità di gestore della ditta "Ceramiche Marca Corona SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Emilia-Romagna n. 7 – Sassuolo (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 3.5 "Industria dei prodotti minerali: impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, gres, porcellane, con una capacità di produzione di

oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di f superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 101696/8.1.7 del 28/7/2005 e presso il Comune di Sassuolo, Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Servizio Sportello Unico delle Imprese e dei Cittadini, Via Decorati al Valore militare n. 30, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA – REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di una centrale idroelettrica sita nel comune di Sassuolo, provincia di Modena, a Valle della traversa fluviale di Castellarano

Il proponente: Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia – Corso Garibaldi n. 42 – Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di una centrale idroelettrica sita nel comune di Sassuolo, provincia di Modena, a valle della traversa fluviale di Castellarano;
- localizzato: comune di Sassuolo (MO);
- presentato da: Consorzio della Bonifica Parmigiana Moglia Secchia – Corso Garibaldi n. 42 – Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere o interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti tra quelli previsti nell'Allegato B.1, ed in particolare al punto B.1.8: impianti per la produzione di energia idroelettrica. La procedura di screening viene pertanto avviata ai sensi del comma 1, secondo periodo dell'art. 4, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Castellarano e Sassuolo e delle provincie di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di una centrale idroelettrica dotata di due elettroturbine sommerse, in esecuzione interrata, connessa alla presa in sponda destra della esistente traversa di Castellarano sul fiume Secchia.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del

suolo e della costa – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Castellarano (RE) sita in Via Roma n. 7 – Comune di Sassuolo (MO), sita in Via Fenuzzi nn. 5/11.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, comportante modifiche al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per il risanamento e la conservazione del Centro del Capoluogo, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 62 del 10/9/2003. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 314 del 3/8/2005, prot. n. 207358/2005 – Class. 8.2.2.2/106/2003 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 5/8/2005 al 20/8/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Sala Bolognese. Variante parziale n. 19 al vigente Piano regolatore generale, relativa alla modifica delle Zone omogenee B1 – residenziali normali, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 20/12/2004. Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 318 del 3/8/2005, prot. n. 207362/2005 – Class. 8.2.2.2/4/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 5/8/2005 al 20/8/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione terri-

toriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna e la Soc. Ca.Fa.Ca. Snc, per la conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica relativa alle aree costituenti i comparti soggetti a riqualificazione di Via VIII Dicembre e di Via della Resistenza, con relativo Piano particolareggiato (decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 214919/2005 del 17/8/2005)

Si comunica che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 17 agosto 2005, P.G. n. 214919/2005 – Classifica 8.2.2.5/4/2004 – è stato approvato, ai sensi e per gli effetti del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma tra il Comune di Fontanelice, la Provincia di Bologna e la Soc. Ca.Fa.Ca. Snc, per la conclusione del procedimento di approvazione della variante urbanistica relativa alle aree costituenti i comparti soggetti a riqualificazione di Via VIII Dicembre e di Via della Resistenza, con relativo Piano particolareggiato.

Il presente decreto di approvazione produce gli effetti di approvazione della variazione al vigente Piano regolatore generale del Comune di Fontanelice, vista la deliberazione del Consiglio comunale di Fontanelice n. 35 del 14/7/2005, dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell'adesione espressa dal Sindaco in merito all'Accordo di programma suddetto ed adottata entro i trenta giorni successivi alla stipula dell'Accordo come sopra approvato, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

per LA PRESIDENTE
Andrea De Maria

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Savignano sul Rubicone. Variante generale al Piano regolatore generale adottata con deliberazione di C.C. n. 64 dell'11/10/2000 – Approvazione della disciplina di recupero dei fabbricati di valore storico testimoniale nel territorio rurale sospesa ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 57910/284 relativa alla seduta del 2/8/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto indicata, relativa al Comune di Savignano sul Rubicone, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 dell'11/10/2000.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Borghi. Variante generale adottata con deliberazione di C.C. n. 45 del 5/9/2000 – Approvazione aree sospese ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale 57975/285 relativa alla seduta del 2/8/2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante, in oggetto indicato, relativa al Comune di Borghi, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 5/9/2000.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Pavullo nel Frignano (deliberazione della Giunta provinciale n. 324 del 2/8/2005)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 324 in data 2/8/2005, divenuta esecutiva in data 15/8/2005, è stata approvata la variante specifica del Comune di Pavullo nel Frignano, adottata con deliberazione consiliare n. 110 del 30/11/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Frassinoro (deliberazione della Giunta provinciale n. 325 del 2/8/2005)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 325 in data 2/8/2005, divenuta esecutiva in data 15/8/2005, è stata approvata la variante specifica del Comune di Frassinoro, adottata con deliberazione consiliare n. 21 del 26/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE
Eriuccio Nora

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: S.P. 324 del Passo delle Radici – Lavori**per il consolidamento del corpo stradale in frana al Km. 46 + 200 in località "Bandita" in comune di Montecreto**

Il Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici – Servizio Geologico – della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni, indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il dott. geol. Ivano Campagnoli – Dirigente del Servizio Geologico della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: L'Unità Edizione Modena/Regionale.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della raccomandata a.r. e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 31/8/2005 al 19/9/2005 compresi.

IL DIRIGENTE
Ivano Campagnoli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 309 del 12 luglio 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Borgonovo Val Tidone (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 25 del 7 maggio 2004.

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Rottofreno (PC)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 330 del 22 luglio 2005 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di Rottofreno (PC) adottata con atto del Consiglio comunale n. 56 del 17 settembre 2004.

Copia dell'atto di approvazione degli accordi ex art. 18, L.R. 20/00 nonché degli elaborati costitutivi della variante aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno

depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Rinnovo della concessione di coltivazione di acqua minerale naturale denominata "Monte Pizzarotta Fonte S. Lucia" in comune di Busana (RE)

Con atto dirigenziale prot. 60750/13067/2005 del 29/7/2005 è stata rinnovata la concessione di coltivazione per l'acqua minerale naturale denominata "Monte Pizzarotta Fonte S. Lucia" sita in territorio del comune di Busana (Reggio Emilia), alla ditta Nuova SA.MI.CER SpA, con sede in Via Santa Lucia delle Fonti n. 6 a Cervarezza di Busana (RE), per la durata di 10 anni a decorrere dal 10/3/2005.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Comune di Guastalla – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 47

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 240 del 2/8/2005 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Guastalla (RE) con deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 47.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Comune di Verucchio. Variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 45 in data 26/4/2004 (Adeguamento art. 13, L.R. 30/00 e art. 46, L.R. 31/02). Approvazione (deliberazione della Giunta provinciale 9 agosto 2005, n. 185)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 185 del 9/8/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Verucchio con deliberazione consiliare n. 45 in data 26/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Comune di Coriano. Variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 in data 4/11/2004 (Ampliamento area industriale Cerasolo AUSA). Approvazione (deliberazione della Giunta provinciale di Rimini 9 agosto 2005, n. 187)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 187 del 9/8/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Coriano con deliberazione consiliare n. 60 in data 4/11/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al PRG n. 1/2004

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio – Servizio Edilizia privata rende noto che è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 50 del 21/7/2005, la seguente variante specifica al PRG n. 1/2004 – "Ampliamento area depuratore Capoluogo", adottata con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 19/4/2004.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al PRG n. 3/2004

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio – Servizio Edilizia privata rende noto che è stata approvata, con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 21/7/2005, la seguente variante specifica al PRG n. 3/2004 – "Rettifica limite zona F3 parco pubblico fluviale fiume Reno, per ringrosso argini", adottata con delibera di Consiglio comunale n. 101 del 25/11/2004.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Variante al Piano per gli insediamenti produttivi Comparto ZIPT 2 Scheda 4 (area Le Rotte)

Il Responsabile del Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 6/4/2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata una variante al Piano per gli insediamenti produttivi Comparto ZIPT 2 Scheda 4 (area Le Rotte).

Detta variante unitamente alla deliberazione su citata, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune – Settore Edilizia

privata e urbanistica, per trenta giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13, a partire dal 31/8/2005 e fino al 6/10/2005.

Durante tale periodo di deposito, chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Durante i trenta giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 7/10/2005 al 12/11/2005, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto; i proprietari degli immobili interessati alla variante possono presentare opposizione entro il termine su indicato.

Il responsabile del procedimento è il geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, denominato ZIRT 3 Scheda 2 – stralcio “A” in variante alle NTA del PRG

Il Responsabile del Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 20/7/2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata una variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato ZIRT 3 Scheda 2 – stralcio “A”, in variante alle NTA del PRG

Detta variante unitamente alla deliberazione su citata, è depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune – Settore Edilizia privata e urbanistica, per trenta giorni lavorativi, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13, a partire dal 31/8/2005 e fino al 6/10/2005.

Durante tale periodo di deposito, chiunque potrà prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Durante i trenta giorni successivi al compiuto deposito, e cioè dal 7/10/2005 al 12/11/2005, chiunque può presentare osservazioni alla variante in oggetto; i proprietari degli immobili interessati alla variante possono presentare opposizione entro il termine su indicato.

Il responsabile del procedimento è il geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BASTIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 19/5/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, a seguito di accordo di pianificazione di cui all'art. 18 della L.R. 20/00.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono depositati presso l'Area Tecnica – Servizio Urbanistica, a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Adriana Barbieri

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Riclassificazione della strada laterale alla Via di Sabbiuino prospiciente i civici 14, 22, 28, 30, 30/2 e conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. P.G. n. 135456/2005

Con deliberazione PG n. 135456/2005, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 21/6/2005, progr. n. 152 è stato deliberato di approvare la riclassificazione della strada laterale alla Via di Sabbiuino prospiciente i civici 14, 22, 28, 30 e 30/2 e di modificare conseguentemente l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera progr. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alla strada di cui trattasi.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante urbanistica

Si rende noto che in data 18/7/2005, con delibera di Consiglio comunale n. 49, è stata adottata la variante specifica n. 2/05 al PRG vigente per la ridefinizione dell'indice UT della Zona D4.

In ottemperanza dell'art. 14 della L.R. 47/78 come modificato ed integrato, a decorrere dal 31/8/2005 sono depositati per trenta giorni consecutivi, e quindi fino al 29/9/2005, presso il Comune di Castello d'Argile (BO), i seguenti documenti: delibera di adozione della variante; Elab. A – Relazione illustrativa, Norme di attuazione.

Entro i termini sopra indicati, chiunque può prendere visione dei documenti depositati; entro i trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi fino al 29/10/2005 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 – 40050 Castello d'Argile (BO), tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata “C3” – Area Via Casona – Zona di espansione residenziale C3

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; visto l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; visto il P.P.I.P. “C3” area Via Casona – Zona di espansione C3; avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata “C3” area Via Casona – Zona di espansione C3 sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 31/8/2005 al 29/10/2005 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata "C4" – Area Via Stradone – Zona di espansione residenziale C4

Il Responsabile del Settore Gestione e Sviluppo del territorio e dell'ambiente, visto l'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 22 della Legge 136/99; visto l'art. 35 della L.R. 20/00; visto l'art. 49 della L.R. 31/02; visto l'art. 29 della L.R. 37/02; visto il P.P.I.P. "C4" area Via Stradone – Zona di espansione C4; avvisa che gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata "C4" area Via Stradone – Zona di espansione C4 sono depositati in libera visione presso l'Ufficio Segreteria dal 31/8/2005 al 29/10/2005 compresi, chiunque può presentare osservazione, entro la scadenza del termine del deposito.

IL RESPONSABILE
Vittorio Giogoli

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG

Con delibera di Consiglio comunale n. 128 del 14/7/2005, il Comune di Cesena ha approvato la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 avente ad oggetto "Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone. Approvazione progetto rete di drenaggio artificiale acque meteoriche nel comune di Montiano, Il stralcio".

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Variante speciale al PRG 2000 (L.R. 47/78 e successive modificazioni, art. 15, comma 4, lett. c) – Variante 3/2005: modifiche e integrazioni alle NdA PRG 2000 (artt. 24, 37, 42, 83). Avviso di deposito

Il Dirigente, visti gli elaborati relativi all'adozione della sopracitata variante speciale al PRG (pratica EDIPR 110/2002); visto l'art. 15, commi 4 e 5 e l'art. 21 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, vista la delibera del Consiglio comunale n. 59 del 7/4/2005 esecutiva dal 7/4/2005 con la quale è stata adottata la variante speciale al PRG 2000 (L.R. 47/78 e successive modificazioni, art. 15, comma 4, lett. c), variante 3/2005, al fine di integrare alcuni articoli delle NdA (artt. 24, 37, 42, 83), avvisa che gli elaborati relativi all'adozione della variante specifica al PRG (L.R. 47/78 e successive modificazioni, art. 15, comma 4, lett. c), variante 3/2005 – Modifiche ed integrazioni alle NdA PRG 2000 (artt. 24, 37, 42, 83), sono depositati in libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica – Servizio Insediamenti produttivi per 30 giorni interi e consecutivi a far data dall'1/8/2005.

Chiunque sia interessato, può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

per IL DIRIGENTE
Vincenzo Stivala

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 giugno 2005, n. 36

L.R. 19/98 – Programma di riqualificazione urbana in variante al PRG vigente – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di controdedurre alle osservazioni della Provincia ed alle considerazioni dell'ARPA come riportato in narrativa;

2) di approvare la variante al PRG comunale, Tav. 21 e legenda, con l'individuazione dell'ambito di riqualificazione urbana riguardante il Programma di riqualificazione urbana denominato "Area ex Colombani", ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e art. 41 della L.R. 20/00;

3) di dare atto che la documentazione tecnica non sarà allegata alla presente deliberazione ma ancorchè depositata agli atti ne formerà parte integrante e sostanziale;

4) di trasmettere copia degli elaborati di PRG aggiornati con le modifiche apportate all'Amministrazione provinciale ed alla Regione, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione PUE n. 42/03 – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, con contenuto di variante al vigente PRGC, in Porto Garibaldi (FE), Via A. Masina – Via dei Picciotti – Soc. Futura di Rino Menghi & C. Sas con sede in Viale Spagna n. 10, Lido delle Nazioni (FE) (art. 41, L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 30/6/2005 è stato approvato il PUE n. 42/03 – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, con contenuto di variante al vigente PRGC, in Porto Garibaldi (FE) Via A. Masina – Via dei Picciotti – Soc. Futura di Rino Menghi & C. Sas con sede in Viale Spagna n. 10, Lido delle Nazioni (FE).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Assetto e Tutela del territorio del Comune di Comacchio.

IL DIRIGENTE
Antonio Pini

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione PUE n. 138/03 – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, con contenuto di variante al vigente PRGC, in Porto Garibaldi (FE), Via Mentana – Soc. PAR.CO Srl con sede in Ferrara, Via Zappaterra n. 18 (art. 41, L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 30/6/2005 è stato approvato il PUE n. 138/03 – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata, con contenuto di variante al vigente PRGC in Porto Garibaldi (FE), Via Mentana – Soc. PAR.CO con sede in Ferrara, Via Zappaterra n. 18.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Assetto e Tutela del territorio del Comune di Comacchio.

IL DIRIGENTE
Antonio Pini

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "D2 Via Modigliani"

È depositata dal 31 agosto 2005 al 30 settembre 2005 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "D2 Via Modigliani".

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispio

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto Urbanistico B3 - Via Panerazzi"

È depositata dal 31 agosto 2005 al 30 settembre 2005 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Comparto Urbanistico B3 - Via Panerazzi".

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispio

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PRG/V di adeguamento viabilità a Sud Est di Ferrara di servizio al nuovo Polo Ospedaliero di Cona

Il responsabile del procedimento rende noto, che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 93350 del 13/12/2004 è stata approvata la variante al PRG/V di adeguamento viabilità a Sud Est di Ferrara di servizio al nuovo Polo Ospedaliero di Cona - Controdeduzioni alle riserve e osservazioni, ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PRG/V per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale emissario Cembalina e dello scolo Principale Superiore"

Il responsabile del procedimento rende noto, che con delibera del Consiglio comunale P.G. 10967 del 9/5/2005 è stata approvata la variante al PRG/V per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per "lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale emissario Cembalina e dello scolo Principale Superiore", ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Ansaloni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PRG/V relativa alla dismissione del complesso costituente l'ex Macello comunale sito in Via Trenti (FE)

Il responsabile del procedimento rende noto, che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 36752 del 30/5/2005 è stata approvata la variante al PRG/V relativa alla dismissione del complesso costituente l'ex Macello comunale sito in Via Trenti (FE), in base ai disposti dell'art. 15 - comma 4 - della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chierigatti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PRG/V relativa alla classifica di aree in Sottozona F2 - Attrezzature socio sanitarie e in Sottozona F3 - Strutture sportive e di spettacolo, situate in località Rivana (FE)

Il responsabile del procedimento rende noto, che con deliberazione del Consiglio comunale P.G. 41961 del 20/6/2005 è stata approvata la variante al PRG/V relativa alla classifica di aree in Sottozona F2 - Attrezzature socio sanitarie e in Sottozona F3 - Strutture sportive e di spettacolo, situate in località Rivana (FE), in base ai disposti dell'art. 15 - comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chierigatti

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PUA di iniziativa privata relativo al comparto di espansione residenziale C1.1 a Fontanelato - Capoluogo (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 6/8/2005, è stata approvata variante al PUA di iniziativa privata relativo al comparto di espansione residenziale C1.1 a Fontanelato - Capoluogo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica.

IL RESPONSABILE
Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica avverte che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 6/8/2005, immediatamente esecutiva, è stata approvata la "Classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 15/01 'Disposizioni in materia di inquinamento acustico'". Gli atti relativi sono depositati in libera visione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1, Rocca Sanvitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Stochi

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione Piano delle attività estrattive comunale (PAE) in adeguamento al Piano infraregionale delle attività estrattive provinciale (PIAE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28/6/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano delle attività estrattive comunale (PAE) quale adeguamento alle previsioni del Piano infraregionale delle Attività estrattive (PIAE) della Provincia di Piacenza.

Il PAE è in vigore dalla data di pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Gossolengo – Servizio Tecnico Urbanistico – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "R4: Molino Vecchio – Lenci"

Si informa che è depositata presso il Servizio Gestione urbanistica per 60 giorni, a decorrere dal 31/8/2005, la richiesta e gli elaborati costitutivi della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata sito in Via Molino Vecchio/Via Lenci denominato Ambito "R4: Molino Vecchio – Lenci", presentato dalla CASACOM SpA e dalla SOCOFINA Srl.

Durante l'indicato periodo chiunque può prendere visione degli elaborati della variante al Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 29/10/2005, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante n. 4 al Piano, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ilaria Bedeschi

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di ini-**ziativa privata denominato "Piano particolareggiato Porto Felloni"**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 29/7/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Piano particolareggiato Porto Felloni" da realizzare in Via Costituzione e Via San Giuseppe – Zona C1 – proposto dalla ditta "Azienda agricola Porto Felloni di Salvagnin Luciano e C." con sede a Piove di Sacco (PD).

L'entrata in vigore del PUA dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del comune sito in Piazza I maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al vigente PRG

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 54 dell'1/6/2005, esecutiva a termini di legge è stata approvata, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni una variante specifica alle norme tecniche di attuazione del vigente PRG inerente la modifica dell'Allegato 9.1 del Piano Servizi ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni, già adottata con delibera di Consiglio comunale n. 146 del 23/12/2004 e così come modificata a seguito di accoglimento dell'osservazione formulata dal Servizio Pianificazione.

Copia di tali deliberazioni e degli atti tecnici alle medesime allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Adozione di variante al comparto "Frigoriferi generali" – Programma di recupero urbano – Programma di riqualificazione urbana "Fascia ferroviaria" – Quadrante Nord prima fase di attuazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 4/7/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 22 e art. 35 della L.R. n. 20 del 24 marzo 2000, la variante al Comparto Frigoriferi generali – Programma di riqualificazione urbana "Fascia ferroviaria Quadrante Nord" prima fase di attuazione con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

La variante è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2 settembre 2005, presso la residenza municipale – Segreteria generale, Piazza Grande, e può essere visionata liberamente.

Entro il 31 ottobre 2005 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima della approvazione.

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio n. 302/2001 "Via Po – Via Bruini – Via De' Gavasseti"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 21/7/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio n. 302/2001 "Via Po – Via Bruini – Via De' Gavasseti".

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

 Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 51 "Cognento" (intervento privato) Area 02 – Approvazione (articolo 35, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 21/7/2005 è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 51 "Cognento" (intervento privato) Area 02.

La variante è in vigore dal 31/8/2005 ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Trasformazione urbana e Qualità edilizia in Via Santi n. 60, I piano.

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 giugno 2005, n. 35

Classificazione a "strada comunale" della Via Montaldosso. Adempimenti conseguenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di classificare a "strada comunale" la Via denominata "Montaldosso", nel tratto descrittivamente individuato dai seguenti capisaldi:

- dall'incrocio con Via Calagianni si percorre la Via catastalmente denominata "Strada vicinale Montaldosso I" per poi proseguire lungo la catastalmente denominata "Strada vicinale Montaldosso III" fino all'innesto sulla strada provinciale SP17, per una lunghezza complessiva di circa 926,00 metri lineari;

graficamente meglio evidenziata con colorazione gialla a campitura piena, sulla omessa planimetria;

3) di demandare al Responsabile del Servizio LL.PP. – Patrimonio l'adozione degli adempimenti previsti dalla L.R. 35/94 e successive modificazioni necessarie a dar attuazione alla presente deliberazione.

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di varianti parziali al PRG – Avviso di deposito

Si comunica che nella seduta di Consiglio comunale del 23/12/2004 con delibera n. 59 sono state adottate:

- variante parziale al PRG 2/2004 (art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni) – frazione di Costamezzana;
- variante parziale al PRG 3/2004 (art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni) – frazione di Sanguinaro;
- variante parziale al PRG 4/2004 (art. 14, L.R. 47/78 e successive modificazioni) aree industriali e residenziali;
- zonizzazione acustica relativa alle aree di cui alla variante al PRG 1/2003.

Copia degli elaborati sono stati ridepositati presso la Segreteria di questo Comune dal 19/7/2005 al 17/8/2005.

Sono stati pertanto riaperti i termini per presentare a questo Comune osservazioni od opposizioni che dovranno pervenire su carta legale entro le ore 12 del 16/9/2005 (sessantesimo giorno dell'avvenuto nuovo deposito).

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione nuovo Piano attività estrattive (PAE)

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 13/6/2005 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il nuovo Piano attività estrattive ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG vigente, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 14 giugno 2005

Il Capo Settore Pianificazione e Gestione del territorio del Comune di Russi rende noto che, con deliberazione n. 34 del 14/6/2005, il Consiglio comunale ha adottato "Variante specifica – Giugno 2005 – al PRG 95 vigente, ai sensi dell'art. 15, L.R. n. 47 del 1978 così come modificato dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20".

La documentazione completa relativa a detta variante (delibera di adozione ed elaborati tecnici) è depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni interi e consecutivi con inizio il 21 luglio 2005, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 20/8/2005 al 18/9/2005 chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL CAPO SETTORE
Marina Doni

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica n. 21 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica – Servizio Gestione del territorio, viste la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, con deliberazione consiliare n. 58 del 27/7/2005, esecutiva, è stata adottata la variante specifica n. 21 al PRG vigente.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 31 agosto 2005 al 30 settembre 2005.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 30 ottobre 2005.

Le osservazioni dovranno essere presentate in originale e 3 copie; l'originale stesso dovrà essere redatto su competente carta bollata ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito di varianti parziali al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 20 dell'11/4/2005, con la quale sono state adottate le varianti parziali al Piano regolatore vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune – Piazza Mazzini n. 12 – cap. 47040 – tel. 0541/980540 – fax 0541/980710 – e-mail: sclemente@rimini.com, per trenta giorni consecutivi a decorrere dall'1/9/2005 fino all'1/10/2005.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 31/10/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Pula

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante specifica al PRG vigente al Capoluogo

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dell'11/4/2005, con la quale è stata adottata la variante al PRG al Capoluogo, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune – Piazza Mazzini n. 12 – cap. 47040 – tel. 0541/980540 – fax 0541/980710 – e-mail: sclemente@rimini.com, per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'1/9/2005 fino all'1/10/2005.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine

di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 31/10/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Pula

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione Piano zonizzazione acustica territorio comunale – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Tecnico in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 19/5/2005 ad oggetto “Adozione Piano zonizzazione acustica territorio comunale”, rende noto che gli atti relativi all'adozione del Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale sono depositati presso l'Ufficio Segreteria a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 31/8/2005.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito e cioè entro il 30/10/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Tamengo

COMUNE DI SARMATO (Piacenza)

COMUNICATO

Variante al Piano regolatore generale

Presso la Segreteria comunale si trova depositata, per 30 giorni consecutivi, dal 31/8/2005 al 30/9/2005 la variante al Piano regolatore generale, ex art. 15, L.R. 47/78, adottata con deliberazione consiliare n. 21 dell'8/4/2004 esecutiva.

Chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi durante gli orari d'ufficio e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alfio Rabeschi

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 giugno 2005, n. 55

Variante al vigente PRG in adeguamento al PTCP e PAI e rettifica cartografia di perimetrazione di zonizzazione per correzione di errori materiali, ai sensi art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni: controdeduzioni alle osservazioni della Giunta provinciale e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Modena, come risultanti dal fascicolo predisposto dal Settore II – Pianificazione e Gestione del territorio – Servizio Urbanistica e Cartografico, a firma dell'architetto Gabriella Maria Covezzi, maggio 2005, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2) di approvare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 4, lettere c) ed e) della L.R. 7/12/1978, n. 47, come modificato dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95, la variante specifica al vigente PRG adeguamento al PTCP e al PAI e rettifica cartografica di perimetrazione di zonizzazione per correzione di errori materiali;

3) di dare atto che l'approvazione della variante comporta, di conseguenza, la modifica alle seguenti tavole di PRG come di seguito elencate allegata al presente verbale e conservate agli atti della Segreteria generale:

- Tav. 7/2 - Destinazione di zona - limiti e vincoli - classificazione extraurbana - scala 1:5.000 - ottobre 2004;
- Tav. T/3 - Destinazione di zona - limiti e vincoli - classificazione extraurbana - scala 1:5.000 - ottobre 2004 - giugno 2005;
- Tav. T/4 - Destinazione di zona - limiti e vincoli - classificazione extraurbana - scala 1:5.000 - ottobre 2004 - giugno 2005;
- Tav. T/5 - Destinazione di zona - limiti e vincoli - classificazione extraurbana - scala 1:5.000 - ottobre 2004 - giugno 2005;

4) di dare atto che, a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata, in estratto, alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la sua pubblicazione.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante parziale alla normativa di PRG (art. 24 - punto 9) del vigente PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione consiliare n. 51 del 12/7/2005, divenuta esecutiva in data 1/8/2005 è stata approvata la variante parziale alla normativa di PRG (art. 24 - punto 9) del vigente PRG adottata con deliberazione consiliare n. 23 del 28/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati presso questo ufficio in libera visione al pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Leonelli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione dell'adeguamento alla viabilità sud-est di Ferrara, con il nuovo accesso sul raccordo autostradale Ferrara-Mare a Cona - Lotto A. Espropriazione delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni)

Con la presente si rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, che in data 10 agosto 2005, sono stati depositati presso l'Ufficio Unico Espropri di questa Provincia gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento alla viabilità sud-est di Ferrara con il nuovo accesso sul raccordo autostradale Ferrara-Mare a Cona - Lotto A.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato indicante le aree previste per l'espropriazione, l'occupazione temporanea e le servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, prevista per il 31 agosto 2005.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono prendere visione del progetto definiti-

vo e degli allegati entro tale termine, ed eventualmente negli ulteriori 20 giorni presentare le proprie osservazioni scritte.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico Espropri - Corso Isonzo n. 26 - 44100 Ferrara.

Responsabile del procedimento espropriativo: dott. Fabrizio Trasforini.

Responsabile unico del procedimento: ing. Gabriele Andrighetti.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Trasforini

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione e deposito del progetto definitivo dei lavori di "Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex S.S. n. 302 Brisighellese (I lotto - I stralcio)". Importo del progetto Euro 2.000.000,00

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici - Viabilità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, rende noto che:

- 1) presso l'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Ravenna, con sede in Via di Roma n. 118, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, parte seconda, cioè dal 31/8/2005, è depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, ed in particolare:
 - relazione tecnica illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta;
 - piano particellare grafico di esproprio;
 - piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari catastali;
- 2) entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate "Al Presidente della Provincia di Ravenna", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;
- 3) entro il termine di venti giorni successivi alla scadenza del deposito e cioè dal 21/9/2005 al 10/10/2005 compreso, possono formulare osservazioni coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo che comporta la

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;
- 4) decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Chiara Bentini, alla quale potranno essere richieste informazioni sulle caratteristiche tecnico-progettuali.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gualtiero Savioli, Dirigente della Segreteria condivisa Settori Lavori pubblici – Viabilità e Patrimonio ed Edilizia.

IL DIRIGENTE
Claudio Savini

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Messa in sicurezza di intersezioni stradali: realizzazione di rotatoria sulla SP 31 – incrocio Flaminia Cona/Via Scaricalasino strada per San Clemente in Coriano – Autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità d'esproprio

Il Responsabile del Servizio AA.GG. legale e Patrimonio determina:

- 1) di impegnare a favore dei seguenti soggetti i relativi acconti di indennità d'esproprio:
 - Faitanini Bianca Maria (proprietaria)
C.T. Comune di Coriano: foglio 39, mapp. 84 per mq. 436; indennità d'esproprio: Euro 5.900,53, acconto: Euro 4.720,42;
 - Zannoni Laura e Nadia (proprietarie per 1/2 ciascuna)
C.T. Comune di Coriano: foglio 39, mapp. 259 per mq. 470; indennità d'esproprio: Euro 11.750,00, acconto: Euro 4.700,00 ciascuna;
- 2) di dare atto che le superfici delle aree potranno subire delle variazioni in più o in meno nel corso della realizzazione dell'opera in oggetto e che l'esatta quantificazione si avrà solo a fine lavori con la redazione del relativo frazionamento da parte di un tecnico appositamente incaricato; in base a tale frazionamento si calcolerà il saldo esatto dell'indennità da liquidare;
- 3) di dare atto che il suddetto saldo verrà liquidato al momento della stipulazione dell'atto di compravendita in ambito di procedimento espropriativo o prima dell'emissione del relativo decreto d'esproprio;
- 4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/01 estratto del presente atto;
- 5) di procedere alla liquidazione a favore di Faitanini Bianca Maria e Zannoni Laura e Nadia per le rispettive quote di proprietà, delle somme sopra impegnate decorsi 30 giorni dagli adempimenti di cui al punto 4) qualora non venga proposta opposizione da terzi ai sensi del comma 8 dello stesso art. 26 del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Lavori di predisposizione di una struttura per le emergenze e temporanea collocazione della scuola media – Avvio del procedimento di approvazione del progetto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, si avvisa che c/o il

Settore Lavori e Servizi pubblici del Comune di Bagno di Romagna sono depositati gli atti costituenti il progetto per la realizzazione dei lavori citati in oggetto, accompagnati tra l'altro da:

- apposito allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle medesime secondo le risultanze catastali;
- idonea relazione indicante la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, nonché responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera, è il Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici, dott. ing. Paolo Quieti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Paolo Quieti

COMUNE DI BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica. Lavori di ristrutturazione e adeguamento del Centro sportivo di Bomporto – III stralcio. Determinazione indennità di occupazione temporanea e d'urgenza

Con determinazione dirigenziale n. 278 del 30/7/2005 è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza delle seguenti aree interessate ai lavori di ristrutturazione e adeguamento del Centro sportivo di Bomporto – III stralcio.

Comune censuario: Bomporto

Proprietario: Baraldi Enzo

partita 3706, foglio 35, mappale 438 di mq. 1527, mappale 437 di mq. 4216, mappale 439 di mq. 1448; totale superficie mq. 7191. Indennità d'occupazione Euro 6.217,8.

Si dà atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 238 del 27/6/2005 è stata disposta l'espropriazione definitiva delle aree;
- l'occupazione si è protratta dal 4/7/2002 al 27/6/2005;
- la relativa indennità è stata calcolata come segue:
Euro 2.072,6 x anni 3 = tot. Euro 6.217,8;
- si provvederà al pagamento a favore del proprietario Baraldi Enzo, una volta acquisita dal medesimo, la dichiarazione di accettazione della predetta indennità.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandra Rivi

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità di un terreno posto in Carpi, necessario per la ristrutturazione della rete idraulica

ca di bonifica nella zona destinata ad attrezzature collettive ad ovest del capoluogo. Proprietà Pagliuca Lidia

Per ogni effetto di legge si rende noto che, con deliberazione di Giunta comunale del Comune di Carpi n. 151 dell'11/7/2005 immediatamente eseguibile, rep. com.le n. 66631 dell'11/7/2005, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 109, mapp. 174 (ex 155/b) di mq. 321 di proprietà della sig.ra Pagliuca Lidia, necessario per la ristrutturazione della rete idraulica di bonifica nella zona destinata ad attrezzature collettive ad ovest del capoluogo.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità dei terreni necessari per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra le SP n. 413 Romana, n. 13 di Campogalliano e Traversa San Giorgio. Proprietà Agricola Nannini Srl

Per ogni effetto di legge si rende noto che, il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Norberto Carboni, con atto n. 1175 del 7/7/2005 immediatamente eseguibile, rep. com.le n. 66630 del 7/7/2005, ha disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi, dei terreni posti in Carpi, identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 168, mapp. 208 (ex 4/b) di mq. 14, mapp. 210 (ex 6/b) di mq. 1172 di proprietà della ditta Agricola Nannini Srl, necessari alla realizzazione di una rotatoria nell'incrocio fra la SP 413 Romana, n. 13 di Campogalliano e Traversa San Giorgio.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità di esproprio per l'acquisizione delle aree di proprietà della sig.ra Eckert Sandra necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità urbana a nord di Carpi collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 2006 del 4/8/2005 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di viabilità a nord di Carpi, collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana, identificate al NCTR del Comune medesimo al foglio 76, mapp. 483 (ex 1b) di mq. 12.477, mapp. 484 (ex 1c) di mq. 2985, mapp. 485 (ex 1d) di mq. 606, mapp. 486 (ex 4b) di mq. 196; foglio 62, mapp. 194 (ex 29b) di mq. 9.281 di proprietà della sig.ra Eckert Sandra, con un'indennità pari a Euro 187.527,21.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese, sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Progetto di ampliamento della scuola elementare di Saiano sita in Cesena, località Saiano, Via Sorrivoli. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per "Ampliamento della scuola elementare di Saiano sita in Cesena, località Saiano – Via Sorrivoli", accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 31/8/2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, dr. Gabriele Gualdi.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'arch. Gualtiero Bernabini Dirigente del Settore Edilizia pubblica.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Realizzazione di rotatoria tra le Vie Eridano e Michelini. Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4a, della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG n. 28203/05 dell'11 luglio 2005 esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 31 agosto 2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Collegamento Via Fiera con la bretella di raccordo superstrada Ferrara-Mare – Via Modena. Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4a della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, P.G. n. 49216/05 dell'11 luglio 2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto, avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 31 agosto 2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo/esecutivo relativo alla realizzazione di un percorso pedonale di collegamento lungo la SP 32 in Via Roma, Comune di Frassinoro

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni e integrazioni, rende noto che presso l'Ufficio Tecnico comunale di Frassinoro, Piazza Mini n. 16, è depositato il progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori sopra indicati, accompagnato dalle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa sostenuta delle opere, il responsabile del procedimento amministrativo ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto definitivo/esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, previsto in data 31 agosto 2005.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e due conformi all'originale e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di progetto esecutivo per lavori di realizzazione di piazzole stradali in località Baselica e Quartazzola (art. 16 – L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – modificato comma 1, art. 23, L.R. 3 giugno 2003, n. 10)

Si avvisa che in data 4 agosto 2005 è stato depositato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di piazzole stradali in località Baselica e Quartazzola in Gossolengo, relativo all'allargamento di un tratto di viabilità pubblica in strada comunale Baselica in Gossolengo.

L'approvazione del progetto non comporterà variante al PRG vigente del Comune di Gossolengo, con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, presso il competente Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 10,30 – 12,30.

Entro 20 giorni dalla scadenza del periodo di deposito, e precisamente il 19 settembre 2005, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente del procedimento: Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 – 29020 – Gossolengo (Piacenza).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia

Con determina dirigenziale n. 1092 del 19/7/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse Viabilità Ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietario: Turrini Sergio

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 39, mappali 326 di mq. 475; 325 di mq. 915; 324 di mq. 490; 331 di mq. 4.360; 330 di mq. 990; 327 di mq. 16.455; 334 di mq. 3.450; 333 di mq. 1.355; 341 di mq. 1.240; 336 di mq. 690; 344 di mq. 11.180; 338 di mq. 5.655.

Valore dell'area espropriata: area coltivata a prato (corrispondente ai mapp. 324, 325, 326, 330, 331, 333, 334 e metà del 327) = Euro 93.196,00; area coltivata a seminativo (corrispondente ai mapp. 336, 341, 344, 338 e metà del 327) = Euro 121.477,50.

Superficie totale espropriata mq. 47.255:

- indennità di esproprio: Euro 214.673,50;
- deprezzamento dei mappali 337 e 345 Euro 38.704,50;
- deprezzamento aree rispetto stradale Euro 47.250,00.

Varie:

alberature alto e medio fusto	Euro	15.000,00
ripristino sistema irriguo e		
viabilità podereale a corpo		23.000,00
Totale varie	Euro	38.000,00
Totale indennità	Euro	338.628,00.

In caso di cessione volontaria le indennità di esproprio e deprezzamento vengono maggiorate del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 determinando un'indennità complessiva da corrispondere pari a Euro 488.942,00.

Viene corrisposta, altresì, l'indennità di servitù di passag-

gio necessaria per la manutenzione e la sorveglianza della nuova viabilità:

proprietario: Turrini Sergio

C.T. Comune di San Pancrazio, foglio 39, mappali 329p di mq. 944; 332p, di mq. 464; 335p di mq. 277; 342p di mq. 55; superficie totale mq. 1.740.

Indennità di servitù calcolata secondo i seguenti parametri: valore tabellare anno 2005 (seminativo irriguo) Euro/mq. 4,50 – valore tabellare anno 2005 (prato irriguo) Euro/mq. 4,60 – Indennizzo pari al 25% del v.a.m. – Totale indennità di servitù Euro 1.982,34.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria SP 513 Val d'Enza – Strada Antina – Strada Mirandola

Con determinazione dirigenziale n. 1914 del 19/7/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria SP 513 Val d'Enza – Strada Antina – Strada Mirandola.

Proprietari: De Angelis Giovanni e Pietro

C.T. Comune censuario di S. Lazzaro Parmense, foglio 55, mappali 533 esteso mq. 500, 531 esteso mq. 655; 535 esteso mq. 949, superficie complessiva da espropriare mq. 2.104 e per un'indennità di esproprio pari ad Euro 9.678,40.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02 in caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria dell'area, l'importo di cui sopra viene aumentato del 50% e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 14.517,60.

Alla stessa ditta va inoltre corrisposto un indennizzo per alberature pari ad Euro 2.500,00.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario in località Carignano

Con determinazione dirigenziale n. 2127 del 9/8/2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario in località Carignano.

Comune censuario: Vigatto

Proprietari: Boselli Marcello, Nullo e Gianni, Restori Marta foglio 25, mappale 6 p., fascia laterale mq. 876, fascia centrale mq. 175; mappale 7 p., fascia laterale mq. 873, fascia centrale mq. 175; mappale 8 p., fascia laterale mq. 822, fascia centrale mq. 165; superficie totale fascia laterale mq. 2.571, fascia centrale mq. 515.

Parametri fondamentali:

– valore tabellare anno 2005 (prato irriguo) Euro/mq. 4,60;

– indennizzo pari al 10% del v.a.m. per fascia laterale;
– indennizzo pari al 40% del v.a.m. per fascia centrale.

foglio 24; mappale 34 p. fascia laterale mq. 2.546, fascia centrale mq. 366; mappale 81 p., fascia laterale mq. 400, fascia centrale mq. 140; superficie totale fascia laterale mq. 2.946, fascia centrale mq. 506.

Parametri fondamentali:

– valore tabellare anno 2005 (sem. irriguo) Euro/mq. 4,50;
– indennizzo pari al 10% del v.a.m. per fascia laterale;
– indennizzo pari al 40% del v.a.m. per fascia centrale.

Totale indennità di asservimento Euro 4.366,76.

Indennizzo per mancata rendita frutti pendenti Euro 1.427,50.

Totale indennità da corrispondere Euro 5.794,26.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza e il fiume Trebbia

Con determinazione del Dirigente del Settore Risorse n. 1472 del 12 agosto 2005, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione ammontante ad Euro 34.325,50; l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 23 della Legge 2359/1865 e successive modifiche ammontante ad Euro 9.203,50; l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 46 della Legge 2359/1865 e successive modifiche ammontante a Euro 5.871,60; l'indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71 e successive modifiche ammontante ad Euro 34.325,50, relative al procedimento espropriativo sopra citato: Autorità espropriante: Comune di Piacenza; promotore della espropriazione: Comune di Piacenza; beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Soggetti:

– Celli Paolo
Catasto terreni, foglio 48, mappali 1068, 1033, 1070, 1036, 1072, 1039, 1074, 1042 (esproprio); foglio 48, mappali 1034, 1037, 1040, 1043 (reliquato);
– Gandini F.lli s.s.
Catasto terreni, foglio 48, mappali 1068, 1033, 1070, 1036, 1072, 1039, 1074, 1042 (affittuario).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione delle "Fognature e nuova strada di collegamento delle case Zinani con la strada provinciale della Val d'Enza" in S. Ilario d'Enza capoluogo

Il responsabile del procedimento ing. Stefano Ubaldi – Responsabile del III Settore Assetto del territorio, avvisa che è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in Via Roma n. 84 – S. Ilario d'Enza (RE), il progetto definitivo per la realizzazione delle "Fognature e nuova strada di collegamento delle case Zinani con la strada provinciale della Val d'Enza" in S. Ilario d'Enza capoluogo.

Il deposito avverrà per venti giorni dalla data di pubblicazione del presente. L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Del progetto fa parte il Piano particellare di esproprio con indicate le aree da espropriare, la stima dei valori di esproprio ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Per informazioni: tel. 0522/902841 – fax 0522/902891 – email: stefano.ubaldi@comune.sant-ilario-d-enza.re.it.

IL RESPONSABILE
Stefano Ubaldi

COMUNE DI TRECASALI (Parma)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione del progetto per la realizzazione di percorsi ciclopedonali in varie zone del territorio comunale – Avviso di deposito del progetto definitivo ex art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Il Responsabile, rende noto che in data 31 agosto 2005 è stato depositato presso la Segreteria del Comune di Trecasali il progetto definitivo dell'intervento per la realizzazione di percorsi ciclopedonali in varie zone del territorio comunale, appartenenti al progetto "Pedalando per il paese".

L'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

In allegato al progetto definitivo è depositato il documento di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 recante l'indicazione delle aree interessate alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento corredato del nominato dei proprietari quali risultanti dalle mappe catastali.

La documentazione rimarrà depositata per 20 giorni decorrenti dal giorno della presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Ugo dott. Giudice.

IL VICE SEGRETARIO
Ugo Giudice

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto preliminare e dell'Allegato

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

COMUNICATO

Bando generale per l'assegnazione di alloggi di erp

Il Comune di Montefiore Conca ha emanato in data 29/8/2005 il bando generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblici (erp).

La scadenza del bando è fissato al 30 settembre 2005.

Copia del bando è affisso all'Albo pretorio e nei luoghi pubblici.

Per informazioni potrà essere contattato l'Ufficio Ragione-

indicante le aree e i nominativi dei proprietari delle aree interessate alla realizzazione di sottopasso ciclopedonale della Via Risorgimento e della sede ferroviaria al Km. 5 + 680 della linea Casalecchio-Vignola

Il Direttore dell'Area, visto il progetto preliminare per la costruzione di sottopasso ciclopedonale della Via Risorgimento e della sede ferroviaria al Km. 5+680 della linea Casalecchio-Vignola in procinto di approvazione; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; visto il DLgs 27/12/2002, n. 302 recante modifiche ed integrazioni al DPR 8/6/2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità; vista la L.R. 19/12/2002, n. 37 recante disposizioni regionali in materia di espropri, ed in particolare gli artt. 8 e seguenti; vista la L.R. 3/6/2003, n. 10 recante modifiche alle LL.RR. 24 marzo 2000, n. 20, 8 agosto 2001, n. 24, 25 novembre 2002, n. 31 e 19 dicembre 2002, n. 37 in materia di governo del territorio e politiche abitative; rende noto che in data odierna vengono depositati presso l'ufficio Espropri i seguenti atti:

- 1) progetto preliminare per la costruzione di sottopasso ciclopedonale della Via Risorgimento e della sede ferroviaria al Km. 5+680 della linea Casalecchio-Vignola in procinto di approvazione;
- 2) allegato recante elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi, nonché i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto suddetto comporta apposizione del vincolo espropriativo ed è stato predisposto l'elaborato relativo alle aree interessate dal vincolo.

Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e su un quotidiano a diffusione locale, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte depositandole presso l'Ufficio Espropri.

Copia del presente avviso sarà notificata agli espropriandi nelle forme di legge quale avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Serena Garagnani (Segreteria Tecnica telefono 051/6161781-82-83).

IL DIRETTORE
Serena Garagnani

ria nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Il Comune di Riccione ha pubblicato per 30 giorni all'Albo pretorio la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al bando n. 1476 del 22/9/2003, con possibilità di visionarla presso l'Ufficio Assistenza e Casa nei giorni di: lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 8,30 alle 12 – giovedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 17 – tel. 0541/608228.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Comacchio

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via P. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0215 del 5/7/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle seguenti opere elettriche:

- rifacimento linea MT Pompo a 15 kV aerea in conduttori nudi con cavo interrato in località Valle Isola nel comune di Comacchio;

avente le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori in cavo sotterraneo:

- numero: 1x3 avente sezione di 185 mmq.;
- materiale: alluminio;
- lunghezza: 0,870 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non previsto nel Programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 2/2/2005 comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Comacchio.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso la Provincia di Ferrara – Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie – Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Parma

Si avvisa che ENIA SpA con domanda n. 6595/A/05 dell'8/7/2005, pervenuta il 12/7/2005 ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione di elettrodotto MT in cavo sotterraneo e linea aerea per allaccio cabine Lottizz. Seneca A e B, Morris e Davines, in Strada Maretto (Roncopascolo)”, in località Roncopascolo, nel comune di Parma, avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in conduttori nudi
- tensione: 15 kV
- corrente massima: 210 A
- materiale conduttori: Al/acc.
- numero conduttori: 3
- sezione conduttori: 150 mmq.
- lunghezza: 0,110;
- linea: in cavo sotterraneo
- tensione: 15 kV
- corrente massima: 360 A

- materiale conduttori: Al
- numero conduttori: 3
- sezione conduttori: 185 mmq.
- lunghezza: 1,240
- linea: in cavo sotterraneo
- tensione: 15 kV
- corrente massima: 360 A
- materiale conduttori: Al
- numero conduttori: 6
- sezione conduttori: 185 mmq.
- lunghezza 0,200.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione prov.le di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (31/8/2005), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione prov.le predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo di II classe fra cabina PEEP Bagnara e cabina Breta” nel comune di Bagnara di Romagna (Provincia di Ravenna) – Rif. pratica HERA pratica 429 (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto, che la Società HERA SpA con sede in Via Casalegno n. 1 ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo di II classe fra cabina PEEP Bagnara e Cabina Breta” da realizzare nel comune di Bagnara di Romagna (provincia di Ravenna) – Rif.: pratica HERA Pratica 429 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai

vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo e cavo aereo e conduttori nudi da cabina Boncellino a cabina Valentino e derivazione per cabine Dal Monte, Toletta e Rocchetta" nel comune di Bagnacavallo e nel comune di Cotignola (provincia di Ravenna) – Rif. pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA/0257 – AUT (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto, che la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, con sede in Via S. Ferruzzi n. 3, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo e cavo aereo e conduttori nudi da cabina Boncellino a cabina Valentino e derivazioni per cabine Dal Monte Toletta e Rocchetta" da realizzare nel comune di Bagnacavallo e nel comune di Cotignola (provincia di Ravenna) – Rif. Pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA/0257 – AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione

ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo per cabina Merlasc II" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna – rif. pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA/0262 (ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10)

Si rende noto, che la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, con sede in Via S. Ferruzzi n. 3, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo aereo per cabina Merlasc II" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). Rif.: pratica ENEL – Ravenna PLA ZORA/0262 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in comune di Mordano (Cabina Ringhiera Cabina 06EE3735)

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 35278/05 inoltrata alla Provincia di Bologna in data 10/8/2005, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica aerea e in cavo di II classe (15 kV) in comune di Mordano (Cabina Ringhiera Cabina 06EE3735).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: km. 0,639.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il 17/4/2002, con prot. n. 56.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.